

Relazione annuale 2025

Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

documento curato dal Nucleo di Valutazione e redatto con l'ausilio dalla struttura tecnico-amministrativa a supporto in conformità con quanto previsto dall'art. 7 del D.M. n. 1154/2021 e dagli art. 12 e 14 del D.lgs. n. 19/2012, dall'art.1, c.2 della L. n. 370/1999 e dall'art. 14 del D.lgs. n. 150/2009, nonché con quanto indicato dall'ANVUR nelle apposite Linee Guida del 3 aprile 2025

Perugia, 27 ottobre 2025

A.D. 1308

unipg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

(Designazione per il quadriennio 2025/2029 con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26.02.2025, decorrenza dal 25.03.2025 ovvero fino al 24.03.2029 - Nomina rappresentanti studenti per il biennio 2024-2025 con D.R. n. 580 del 01.03.2024)

Membri interni

Prof.ssa Simonetta CIRILLI - Ordinario del SSD Geologia stratigrafica e sedimentologia (GEOS-02/B) presso il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia - Coordinatore (D.R. n. 715 del 26.03.2025)

Prof. Beniamino Terzo CENCI GOGA – Ordinario del SSD Ispezione degli alimenti di origine animale (MVET/02B) presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia

Prof. Rosario SALVATO - Associato del SSD Didattica e pedagogia speciale (PAED-02/A) presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia

Membri esterni

Prof. Francesco DURANTI – Associato del SSD Diritto pubblico comparato (GIUR-11/B) presso l'Università per Stranieri di Perugia

Dott. Giuseppe FESTINESE – Direttore Generale presso l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale

Dott. Sandro SPATARO – Direttore Generale presso l'Università degli Studi di Foggia

Dott.ssa Maria Giovanna ZILLI – Dirigente presso il Ministero dell'Università e della Ricerca

Rappresentanti degli studenti

Stud.ssa Orsola Pia BASILE - Rappresentante degli Studenti per il raggruppamento delle aree di formazione CUN da 10 a 14 (aree umanistiche)

Stud. Roberto CORTESE BATTAGIN - Rappresentante degli Studenti per il raggruppamento delle aree di formazione CUN da 1 a 9 (aree scientifiche)

Riferimenti e documentazione sono reperibili nel sito istituzionale

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/nucleo-di-valutazione>

Struttura tecnico-amministrativa

Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione – Direzione Generale

INDICE

Legenda	5
Sezione “Valutazione del Sistema di Qualità dell’Ateneo”.....	6
1. Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	6
1.1 Descrizione del Sistema di AQ	6
1.1.1 La logica PDCA per l’AQ.....	6
1.1.2 Gestione per obiettivi in AQ.....	7
1.2 Effetti dell’AQ a livello di Ateneo	8
1.2.1 Strategia, pianificazione e organizzazione (AMBITO A).....	8
1.2.2 Gestione delle risorse (AMBITO B).....	12
1.2.3 Assicurazione della Qualità (AMBITO C).....	18
1.2.4 Qualità della didattica e dei servizi agli studenti (AMBITO D).....	22
1.2.5 Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale.....	31
1.3 Accreditamento periodico della Sede.....	36
2. Sistema di AQ per la Didattica	39
2.1 Effetti dell’AQ per la Didattica	39
2.1.1 Analisi dell’Offerta Formativa – CdS I e II livello.....	39
2.1.2 Analisi dell’Offerta Formativa – CdS III livello	42
2.2 Accreditamento periodico dei Corsi di Studio	43
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale	46
3.1 Effetti dell’AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto sociale.....	46
3.1.1 Miglioramento continuo.....	46
3.2 Accreditamento periodico della Sede – Dipartimenti	47
4. Strutturazione dell’attività di monitoraggio dei CdS.....	48
4.1 Piano di audizione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.....	49
4.1.1 Audit interni e audizioni – Risultati delle verifiche.....	51
5. Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi	51
5.1 Valutazioni integrative	51
Sezione “Valutazione della performance”.....	53
Sezione “Bilanci su tematiche specifiche”	54
Considerazioni sui documenti di bilancio predisposti dall’Ateneo su tematiche specifiche.....	54
Bilancio di Genere UNIPG	54
Sostenibilità UNIPG	55
Bilancio Sociale UNIPG.....	56
Sezione “Raccomandazioni e suggerimenti”	59
Raccomandazioni all’esito del Piano delle audizioni 2024 (CEV-ANVUR)	69

Sezione “Allegati”.....	82
Monitoraggi e valutazioni	83
Tabella 1.3 - Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico della Sede...	83
Tabella 2.1 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali dei laureati	85
Tabella 2.2 - Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico dei CdS (I, II e III livello).....	86
Tabella 4.1a – Calendario delle verifiche interne ed esterne	89
Tabella 4.1b - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti.....	94
Performance didattica.....	116
Grafici 2.1 – Performance didattica dell'Ateneo – Confronto nazionale.....	116
Nota metodologica	125

Legenda

ANVUR – Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AQ – Assicurazione della Qualità

AVA – Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento

BES – Bisogni Educativi Speciali

CdA – Consiglio di Amministrazione

CdS – Corso di Studio

CEL – Collaboratori ed Esperti Linguistici

CEV – Commissione di Esperti della Valutazione

CFU – Credito Formativo Universitario

CPds – Commissione Paritetica docenti-studenti

CUG – Comitato Unico di Garanzia

CUN – Consiglio Universitario Nazionale

DaD – Didattica a Distanza

DID – Indicatore di quantità in ore di Didattica assistita erogabile dall'Ateneo

DIP – Dipartimento

DOT – Dottorato di Ricerca

DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento

GdR – Gruppo di Riesame

MUR – Ministero dell'Università e della Ricerca

NdV – Nucleo di Valutazione

OFA – Obblighi Formativi Aggiuntivi

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (funzioni attribuite per le Università ai Nuclei di Valutazione)

PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione

PAP – Politiche di Ateneo per la Programmazione delle attività didattiche

PQA – Presidio della Qualità

RAD – Regolamento Didattico di Ateneo (Ordinamenti e Programm.ne didattica dei CdS)

RA – Relazione annuale di struttura

RRC – Rapporto di Riesame Ciclico

ROS – Rilevazione Opinione Studenti

ROD – Rilevazione Opinioni Dottorandi

RQ – Responsabili della Qualità

SA – Senato Accademico

SMA – Scheda di Monitoraggio Annuale

SSD – Settore Scientifico Disciplinare

SSP – Scuola di Specializzazione

SUA-CdS – Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

SUA-RD – Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale

TAB – Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario

VQR – Valutazione della Qualità della Ricerca

Sedi decentrate: P (Perugia), T (Terni), F (Foligno), A (Assisi), N (Narni)

Tipologia lauree: L (Laurea triennale), LM (Laurea magistrale), LMCUn (Laurea magistrale a ciclo unico con n riferimento numerico per indicare la durata del ciclo)

PdAn (ciclo AVA 3.0) – Riferimento numerico (n) al requisito per l'Assicurazione della Qualità (AQ) come definito da ANVUR da ultimo con documento del 08.08.2024.

Sezione “Valutazione del Sistema di Qualità dell’Ateneo”

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

1.1 Descrizione del Sistema di AQ

Per l’Ateneo di Perugia il **“Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)”** ha l’obiettivo di migliorare significativamente la qualità percepita delle attività svolte in ambito di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, nonché delle altre attività istituzionali e gestionali, in coerenza con la normativa e le più recenti Linee guida AVA inspirandosi anche agli Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area - ESG.

L’Ateneo mira al soddisfacimento pieno di quanto previsto dal più recente modello ANVUR di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA 3.0) per il **II ciclo di accreditamento periodico** delle Università Italiane, che ha proposto una importante revisione con il passaggio dal concetto di “Requisito” a quello di “Punto di Attenzione”, sempre nel rispetto degli standard europei e del miglioramento continuo dei sistemi di Assicurazione della Qualità negli Atenei.

I principi su cui si basa l’AQ, di seguito descritti, sono:

1. **una gestione basata sull’approccio “PDCA”**: la metodologia che guida il processo di mantenimento e miglioramento continuo si concretizza in un’azione ciclica basata sulla reiterazione sequenziale delle seguenti quattro fasi che costituiscono il cosiddetto ciclo o ruota di Deming (**plan**: pianificare definendo un piano operativo e degli indicatori per la misurazione dei risultati; **do**: dare attuazione al piano operativo; **check**: verificare i risultati, confrontandoli con ciò che è stato pianificato e misurare lo scostamento tra i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati; **act**: adottare azioni per migliorare in modo continuo le prestazioni dei processi e per ridurre eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti);
2. **una gestione per obiettivi**: l’approccio prevede che, in modo coerente alla politica e alle strategie di Ateneo e di Dipartimento, siano fissati gli obiettivi formativi, di ricerca e di terza missione/impatto sociale e siano descritte le modalità di raggiungimento degli stessi. I Dipartimenti e i CdS devono pertanto essere dotati di una struttura organizzativa adeguata al raggiungimento degli obiettivi e funzionale alla gestione della loro AQ.

1.1.1 La logica PDCA per l’AQ

Per una esposizione dettagliata dei processi relativi alla pianificazione, attuazione, rendicontazione e riesame delle strategie di Ateneo si rimanda al citato documento “Sistema di Governo”.

A livello di Ateneo

Nella *pianificazione operativa* l’**Ateneo**, sulla base degli obiettivi strategici fissati, è tenuto a redigere il piano operativo integrato di organizzazione e attività (PIAO) comprendente responsabilità, risorse, tempi e modalità di controllo necessarie per raggiungere gli obiettivi operativi definiti con gli attributi elencati nei precedenti punti.

Nella *fase di attuazione del piano e controllo delle attività* si darà corso a quanto previsto dal PIAO.

Nella *fase di misurazione/valutazione degli esiti* è quella in cui saranno determinati i risultati delle attività svolte e lo stato di raggiungimento degli obiettivi. Tale fase è definita dal *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance* (SMVP), aggiornato annualmente. Infine, durante la *fase ACT di analisi e miglioramento*, tutti i dati e le evidenze a supporto delle attività condotte (in particolare la *Relazione sulla performance* redatta annualmente) saranno presi in considerazione per discutere degli esiti, comprendere le cause

dell’eventuale mancato raggiungimento e cogliere le opportunità di miglioramento e, da ultimo, capire se i processi e le procedure messe in atto siano efficaci ed adeguate.

A livello di Dipartimento

Nella *pianificazione* i **Dipartimenti**, sulla base degli obiettivi strategici fissati dall’Ateneo e dal Dipartimento, sono tenuti a redigere il piano operativo delle attività comprendente responsabilità, risorse, tempi e modalità di controllo necessari per raggiungere gli obiettivi operativi definiti con gli attributi elencati nei precedenti punti.

Nella *fase di attuazione del piano e controllo delle attività*, si darà corso a quanto previsto dal piano operativo.

La *fase di misurazione/valutazione degli esiti* è quella in cui saranno determinati i risultati delle attività svolte e lo stato di raggiungimento degli obiettivi.

Infine, durante la *fase ACT di analisi e miglioramento*, tutti i dati e le evidenze a supporto delle attività condotte (in particolare la *Relazione di Dipartimento* redatta annualmente) saranno presi in considerazione per discutere degli esiti, comprendere le cause dell’eventuale mancato raggiungimento e cogliere le opportunità di miglioramento e, da ultimo, capire se i processi e le procedure messe in atto siano efficaci ed adeguate.

1.1.2 Gestione per obiettivi in AQ

Il principale riferimento per l’AQ di **Ateneo** è il documento strategico “**Politica per la Qualità di Ateneo**”, mentre con apposite “**Linee di programmazione triennale e annuale**” gli Organi di Governo individuano missione e visione, principi e valori, nonché gli obiettivi strategici nelle diverse aree strategiche.

Il **Dipartimento** dispone di una struttura organizzativa di raccordo con specifici ruoli e responsabilità in materia di AQ definiti dal Sistema di AQ interno. Tale struttura, indicata dall’Ateneo, pur vincolante in relazione ai ruoli, può essere declinata in modo differente a livello dipartimentale in funzione dell’efficacia della gestione dell’AQ:

- allo stesso soggetto possono essere assegnati più ruoli evitando conflitti di interesse;
- ovvero, lo stesso ruolo può essere assegnato a più soggetti.

La normativa (L. 240/2010) ha attribuito ai **Dipartimenti** la piena responsabilità della qualità delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale che si svolgono al loro interno.

Didattica in Ateneo

L’**Ateneo** opera un’attività di monitoraggio della qualità della didattica e delle metodologie per l’erogazione della stessa, con una conseguente attenzione ai contenuti dei propri Corsi di Studio (I, II e III livello), anche al fine di procedere all’aggiornamento dell’Offerta formativa (attivazioni e disattivazioni) o alla riprogettazione dei percorsi didattici esistenti in un’ottica di miglioramento continuo. In particolare, l’applicazione degli indirizzi strategici avviene con l’approvazione del documento strategico/operativo “**Politiche di Ateneo e Programmazione (PAP)**”, aggiornato annualmente anche sulla base delle proposte pervenute dai Dipartimenti in merito alla progettazione o aggiornamento dell’Offerta formativa futura di I, II e III livello e in coerenza con i rispettivi Piani strategici triennali di Dipartimento.

L’Ateneo dispone di una struttura organizzativa con specifici ruoli e responsabilità in materia di AQ della didattica, declinata con il citato documento “Sistema per l’assicurazione della Qualità di Ateneo”.

Con riferimento alla didattica, i **Dipartimenti** sono responsabili dell’AQ dei CdS, definendo la propria missione strategica, approvando e coordinando l’offerta formativa dei singoli CdS, stilando e approvando ordinamenti e regolamenti didattici, nonché predisponendo la copertura delle attività formative e vigilando sul buon andamento dell’attività svolta.

La **Commissione Paritetica Docenti-Studenti** (CPds) per la didattica, costituita a livello di Dipartimento, è composta in egual misura da docenti e studenti. È incaricata di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, e di individuare indicatori per la valutazione.

I **Corsi di Laurea** (Cds I e II livello) sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono responsabili della qualità della formazione ed in tale ambito sono tenuti alla definizione degli obiettivi da perseguire, all'individuazione e alla messa in opera delle azioni che permettono di raggiungerli, nonché alla verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi stessi.

I **Corsi di Dottorato di ricerca** (CdS III livello), attivati dall'Ateneo anche in collaborazione con altri Atenei italiani e/o stranieri, hanno l'obiettivo di fornire competenze finalizzate al conseguimento di un'elevata qualificazione nel campo della ricerca in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente.

Le **Scuole di specializzazione** (CdS III livello) sono corsi universitari 'post lauream' che hanno lo scopo di formare specialisti. Le Scuole di specializzazione UNIPG appartengono all'area sanitaria (ad accesso riservato ai medici e ad accesso riservato a soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, cosiddetti 'non medici'), all'area veterinaria, all'area dei beni culturali, all'area psicologica ed all'area delle professioni legali.

Ricerca e Terza Missione in Ateneo

L'**Ateneo** opera un'attività di monitoraggio della qualità delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, promuovendo azioni trasversali e principi di massima condivisione delle risorse e dei progetti, volte all'ottimizzazione del valore pubblico.

In particolare, l'applicazione degli indirizzi strategici avviene con l'approvazione del documento **"Manifesto di indirizzo politico-strategico Ricerca e Terza Missione"**, aggiornato anche sulla base delle proposte pervenute dai Dipartimenti in merito alla razionalizzazione e ottimizzazione delle attività e delle risorse, in coerenza con i rispettivi Piani strategici triennali di Dipartimento.

L'Ateneo dispone di una struttura organizzativa con specifici ruoli e responsabilità in materia di AQ della ricerca e terza missione/impatto sociale, declinata con il citato documento "Sistema per l'assicurazione della Qualità di Ateneo".

Per quanto attiene alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, compiti del **Dipartimento** sono la definizione degli obiettivi da perseguire, l'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungerli, nonché la verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi stessi.

La struttura organizzativa del Dipartimento ai fini dell'AQ è descritta nel dettaglio nel citato documento "Sistema per l'AQ di Ateneo".

1.2 Effetti dell'AQ a livello di Ateneo

1.2.1 Strategia, pianificazione e organizzazione (AMBITO A)

1.2.1.1 Politiche e strategie

L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento interno, sia locale che nazionale, nonché esterno, locale, funzionale alla programmazione degli obiettivi strategici e operativi, e i principali portatori di interesse interni ed esterni, sulla base dello **Statuto** e del documento **Sistema di Governo**, tramite apposita sezione del principale documento programmatico di definizione delle strategie a livello di Ateneo, adottato annualmente a giugno dagli Organi di Governo, **Linee per la programmazione triennale e annuale**, ed, in maniera più organica, tramite il principale documento di pianificazione operativa integrata a livello di Ateneo, adottato dagli organi di Governo a gennaio dell'anno successivo, **Piano Integrato di Attività e Organizzazione** (PIAO) (PdA A.1.1).

L'Ateneo definisce la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali (quali internazionalizzazione, valorizzazione della comunità e benessere, inclusione e pari opportunità, semplificazione e innovazione digitale, sostenibilità) (PdA A.1.2), tenendo conto del contesto di riferimento, dei **portatori di interesse**, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle riacdute nel contesto sociale, culturale ed economico, tramite specifici documenti strategici volti ad assicurare la qualità nei processi:

- **Politica per la Qualità;**
- **Manifesto della ricerca e della terza missione;**
- **Politiche di Ateneo e Programmazione per l'Offerta formativa** (PAP);

L'Ateneo nel citato documento Sistema di Governo, dopo aver definito il proprio contesto di riferimento, ha posto in chiara evidenza l'importanza assegnata ai **portatori di interesse**, sia in fase di consultazione per l'attivazione di nuovi percorsi formativi (PdA D.2) o progetti, sia in fase di riesame delle attività svolte nei diversi ambiti (PdA A.1). La declinazione nel Sistema di AQ è avvenuta, ad esempio, con la previsione a livello di CdS (I, II e III livello) di Comitati di Indirizzo quale buona prassi indicata dal PQA.

I documenti di pianificazione strategica e operativa sono resi accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni) mediante pubblicazione nella sezione **Amministrazione Trasparente** del sito web istituzionale di Ateneo (PdA A.1.3).

Riferimento web: <https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente>

Coerentemente con le “Aree strategiche” individuate ed al fine di favorire l'attuazione delle politiche e delle strategie di Ateneo, è stato ideato il sistema di Governance, articolato in 11 deleghe rettorali nei diversi ambiti di intervento. Il coinvolgimento da parte della Governance degli stakeholder interni e esterni nella definizione degli **obiettivi strategici** avviene principalmente attraverso gli Osservatori a supporto dei Delegati (composti da docenti interni esperti) e un confronto costante e permanente con i medesimi sui principali temi strategici di Ateneo.

In merito alla programmazione degli **obiettivi operativi**, viene chiesto annualmente in maniera sistematica dalla Direzione generale alle strutture amministrative sia centrali che periferiche di sviluppare obiettivi che contribuiscano all'attuazione della strategia di Ateneo, favoriscono l'integrazione tra performance e budgeting e che siano orientati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Applicando il **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance** (SMVP), l'Ateneo assicura che gli obiettivi strategici e operativi siano chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni valori di partenza, indicatori e target, e declinati annualmente nel **Piano Integrato di Attività e Organizzazione** (PIAO) (PdA A.1.4), sulla base di quanto pianificato per il triennio a livello strategico dall'Ateneo. Il SMVP individua altresì le modalità di comunicazione al personale e alle strutture interessate, nonché le procedure di conciliazione.

1.2.1.2 Sistemi di gestione

L'Ateneo, dopo un'attenta fase di riesame di processi e procedure, nel 2023 ha formalizzato i principali strumenti gestionali di riferimento per AVA 3.0, adottando il documento “Sistema di Governo” e il documento “Sistema per l'assicurazione della Qualità di Ateneo”.

Il documento **Sistema di Governo** (PdA A.2.1) definisce l'iter di applicazione delle politiche e delle strategie di Ateneo in materia di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale e gli attori preposti alla loro realizzazione.

Con tale documento, l'Ateneo porta in evidenza l'articolato sistema di governance che lo contraddistingue ad ogni mandato rettorale. Il documento definisce l'iter di applicazione

delle politiche dell'Ateneo in materia di didattica, ricerca e terza missione e gli attori preposti alla loro realizzazione, anche a livello di struttura periferica. Nello specifico definisce:

- l'iter di approvazione e applicazione degli indirizzi e obiettivi strategici (a livello di Ateneo e a livello dipartimentale);
- l'iter di assegnazione degli obiettivi operativi (a livello di Ateneo e a livello dipartimentale);
- l'iter per la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (economiche e di personale) disponibili per didattica, ricerca e terza missione.

L'adeguatezza del Sistema di Governo viene verificata annualmente (entro marzo) dalla Governance di Ateneo coadiuvata dal Presidio della Qualità (PQA) e dal Nucleo di Valutazione (NdV), con aggiornamenti applicati almeno ogni triennio.

Il documento **Sistema per l'assicurazione della Qualità di Ateneo** (PdA A.2.2) determina le azioni che l'Ateneo pone in essere per garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi formativi e delle attività di ricerca scientifica e terza missione/impatto sociale, indicando gli attori coinvolti, nonché le azioni sistematiche utilizzate per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

Il Sistema per l'AQ di Ateneo è sottoposto a riesame annuale da parte del PQA Ateneo coadiuvato dal NdV.

L'Ateneo annualmente provvede altresì ad aggiornare il documento **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance** (SMVP), quale riferimento per l'integrazione della gestione delle risorse umane e di quelle economico-finanziarie in un contesto di AQ.

Inoltre, sempre a partire dall'anno 2023 e in funzione della massima trasparenza e condivisione, l'Ateneo ha reso disponibile una **pagina web istituzionale** dedicata all'Assicurazione della Qualità, organizzata in specifiche sezioni di approfondimento (Politiche e strategie; Gestione; Monitoraggio; Autovalutazione; Valutazione; Accreditamento), in aggiunta alle pagine gestite dal PQA e dal NdV. In particolare, i "Sistemi" sopra richiamati sono collocati nella sezione "Gestione".

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/ateneo/assicurazione-della-qualita>

<https://www.unipg.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/gestione>

Sulla base di quanto definito dallo **Statuto** e dal **Regolamento Generale** è assicurato il coinvolgimento partecipato dei docenti, del personale tecnico-amministrativo bibliotecario (TAB) e dei collaboratori ed esperti linguistici (CEL) (PdA A.2.3).

Un ruolo attivo e partecipativo del personale avviene mediante le proprie rappresentanze, a livello centrale, negli Organi collegiali di indirizzo e programmazione, quali Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, e negli organi propositivi e consultivi, quali Consulta per personale TAB e CEL e Comitato unico di garanzia, a livello periferico, negli organi collegiali di indirizzo e programmazione quali Consigli di Dipartimento/Centri e Consigli di Corso di Studio.

Gli iter comunicativi fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa sono definiti dal citato documento "Sistema di Governo" e sono supportati dai sistemi informativi dedicati **TITULUS, TITULUS ORGANI, AREA RISERVATA**, che garantiscono tracciabilità e riservatezza dei flussi. Il flusso informativo di interesse anche per gli attori esterni al sistema è gestito con apposita pianificazione operativa tramite la predisposizione di un **Piano triennale della comunicazione** (PdA A.2.4).

L'Ateneo ha sviluppato un **sistema informativo** interno dedicato all'AQ, **Riesame 2.0**, che agisce da repository annuale dei documenti di AQ collegati alle diverse fasi (pianificazione, attuazione, monitoraggio, riesame) e prodotti a diversi livelli (CdS I e II livello, Dottorati, Scuole di Specializzazione, Dipartimenti, Ateneo), consentendo un'interazione efficace

delle strutture responsabili dell'AQ **fra loro e con gli Organi accademici, assicurando l'accesso ai dati alla Governance** (PdA A.2.5).

1.2.1.3 Monitoraggio di politiche, strategie, processi e risultati

Tramite il documento **Sistema di Governo** e il documento **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**-SMVP, l'Ateneo definisce le procedure per il monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti sia a livello di Ateneo che a livello di struttura periferica (PdA A.3.1). Tramite il documento **Sistema per l'Assicurazione della Qualità**, l'Ateneo integra gli strumenti di monitoraggio previsti dal Ministero e dall'ANVUR (indicatori FFO, indicatori di CdS, ecc.) con ulteriori modelli di monitoraggio definiti con il supporto PQA (analisi comparative volte all'individuazione di standard per la qualità) e del NdV (indicatori di performance didattica, Piano delle audizioni).

I Sistemi citati individuano i principali strumenti di rendicontazione dei risultati:

- Relazione annuale PQA – riferisce su Piani adeguamento AVA, Sistema AQ e Sistema di Governo;
- Relazione annuale NdV – riferisce su Piani delle audizioni, Sistema AQ, Sistema di Governo e SMVP;
- Relazione annuale CPDS – riferisce su Didattica a livello di Dipartimento per la formazione di I e II livello;
- Relazione annuale Dottorato – riferisce su Didattica a livello di Dipartimento per la formazione di III livello;
- Relazione annuale Dipartimento – riferisce su Piani strategici triennali (Didattica Ricerca TM/IS) di Dipartimento e parti PIAO di competenza;
- Relazione annuale Dirigenti e DG – riferisce su azione amministrativa nel complesso (ivi inclusi Piani di acquisto; Piani di lavori pubblici; ecc.)
- Relazione annuale sulla Performance (Ateneo) – riferisce su PIAO (ivi inclusi Piano prevenzione della corruzione e trasparenza; Piano fabbisogni personale docente; Piano fabbisogni personale TAB e CEL; Piano lavoro agile; Piano di formazione del personale; Piani di razionalizzazione; ecc.)
- Relazione annuale Rettore – riferisce su Mission.

Tali Sistemi, definiscono in apposite sezioni l'approccio all'analisi dei risultati dei monitoraggi e delle valutazioni (PdA A.3.2), anche in funzione del riesame e del miglioramento degli stessi con cadenza periodica. Nello specifico, i verbali di audizione del NdV contenenti i risultati di valutazione analitica sull'efficacia dei Sistemi, sono trasmessi:

- ai responsabili di Strutture periferiche per l'adeguamento delle proprie azioni in ambito Didattica, Ricerca e Terza Missione;
- ai portatori di interesse (PQA, Governance), per mezzo del sistema informativo Riesame 2.0.

1.2.1.4 Riesame del funzionamento dei Sistemi di gestione

Il **riesame del Sistema di Governo** (PdA A.4.1) è volto a migliorare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema a supporto della pianificazione strategica per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. In analogia, il **riesame annuale del Sistema per l'Assicurazione della Qualità** (PdA A.4.2) è volto a migliorare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema a supporto della pianificazione strategica per il conseguimento nel tempo degli obiettivi stabiliti (strategici in più anni e operativi anno per anno), anche a valle dell'aggiornamento annuale e applicazione del “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance”.

L'ascolto sistematico delle osservazioni e delle proposte di miglioramento (PdA A.4.3) che provengono dal personale docente, ricercatore e dal personale tecnico amministrativo, nonché da studenti (I, II e III livello) avviene tramite la presenza di rappresentanze delle

diverse categorie a tutti i livelli decisionali. Tali rappresentanze sono richiamate nei documenti **Sistema di Governo** e **Sistema per l'Assicurazione della Qualità**. Inoltre, i Sistemi medesimi definiscono le modalità per procedere ad una loro revisione critica anche sulla base di quanto emerso dalle iniziative di ascolto.

Il principale strumento di ascolto sistematico risulta essere per l'Ateneo il **Progetto Good Practice**. L'ascolto sistematico degli studenti (I, II e III livello) avviene inoltre tramite la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, la rilevazione Almalaurea e la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, con l'acquisizione diretta o indiretta di suggerimenti anonimi. Inoltre l'Ateneo ha predisposto un servizio di gestione informatizzata dei ticket e dei reclami, non anonimo, al fine di corrispondere puntualmente alle diverse istanze e bisogni.

Al fine di instaurare un dialogo proficuo con gli utenti (PdA A.4.3), supportare ed integrare le attività di comunicazione con l'Ateneo, nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi erogati, a partire dall'anno 2022 il PQA ha introdotto una modalità di **presentazione, gestione e risoluzione dei reclami**, identificando i responsabili delle fasi della loro gestione: in base al contenuto del reclamo vengono infatti coinvolte le strutture di Ateneo e i responsabili individuati per la sua presa in carico e la sua risoluzione.

I reclami, registrati e classificati in appositi report, sono trasmessi semestralmente dal Presidente del PQA al Rettore e al Direttore Generale. Sulla base del contenuto di tali report potranno essere attivate opportune azioni migliorative.

Tramite sezioni specifiche dei Sistemi di gestione (Sistema di Governo; Sistema per l'Assicurazione della Qualità; Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance), l'Ateneo definisce le modalità di riesame da parte degli Organi di Governo dei sistemi medesimi, nonché le procedure volte ad assicurare la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività (PdA A.4.4).

1.2.1.5 Ruolo degli Studenti

L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico come sancito dall'art. 4, c. 6 dello **Statuto**: “L'Università riconosce il valore della rappresentanza studentesca e ne garantisce la tutela, assicurando ai rappresentanti degli studenti, nel rispetto delle leggi in materia, l'accesso ai documenti, alle informazioni e ai dati necessari per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti” (PdA A.5.1). In un'apposita sezione del citato documento Sistema di Governo è riportato l'elenco degli organi e delle commissioni di Ateneo che vedono una partecipazione della componente studentesca.

1.2.2 Gestione delle risorse (AMBITO B)

1.2.2.1 Reclutamento e gestione risorse umane

Annualmente il CdA, previo parere favorevole del Senato accademico, approva il **Piano triennale di fabbisogno del personale docente e del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL** (allegato al PIAO) per il triennio, nell'ambito del quale sono definiti le linee di indirizzo ed i criteri condivisi per la programmazione del fabbisogno del personale dell'Università degli Studi di Perugia (PdA B.1.1 e PdA B.1.2).

L'Amministrazione dell'Ateneo ha istituito l'**Anagrafe delle competenze** e conduce annualmente una **Riconoscizione delle mansioni** del personale TAB al fine di gestire e monitorare la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Dipartimenti, Centri e Biblioteche) (PdA B.1.3). Il modello organizzativo a livello di Ateneo (Organigramma e Funzioni-gramma) (PdA A.2.2) è aggiornato, sulla base della revisione periodica di funzioni (ricognizione delle

mansioni) e competenze (Anagrafe delle competenze), nonché dell’analisi dei fabbisogni, in funzione della realizzazione delle politiche e delle strategie (PdA B.1.2.1).

Al fine di verificare se il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle strutture periferiche (Dipartimenti, Centri e Biblioteche) un sostegno qualitativamente efficace e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, l’Ateneo si avvale di più strumenti:

- **Audizioni:** il NdV approva e conduce annualmente un Piano delle Audizioni (presso Dipartimenti, Cds, Dottorati e Aree dell’Amministrazione), con l’obiettivo di rilevare eventuali criticità, formulando, se del caso, specifiche raccomandazioni o suggerimenti; gli esiti di tale attività sono formalizzati con appositi **verbali di audizione** resi disponibili tramite area riservata;
- **Indagini:** Good Practice sezione Efficacia/Efficienza, il questionario è rivolto a utenti interni ed esterni e permette la realizzazione di report comparativi delle realtà accademiche nazionali.

Con il **Piano triennale di fabbisogno del personale dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario, CEL** allegato al PIAO, sono previste azioni di reclutamento e di progressione verticale nell’ambito del supporto alla ricerca, nei servizi per la didattica, nei servizi amministrativo contabili a supporto delle strutture decentrate, all’internazionalizzazione, nei servizi di prevenzione e protezione, e nei servizi relativi all’edilizia.

Periodicamente il PQA garantisce incontri in-formativi sull’AQ adeguati sia per numero che per qualità e modalità, progettati e organizzati per tipologia di attori dell’AQ. Tale approccio, insieme alla disponibilità organizzata delle informazioni passate (Riesame 2.0) e al continuo rilascio di indicazioni operative a cura del PQA, riesce a garantire un allineamento dei comportamenti di tutti i Cds.

In questo contesto, l’Ateneo favorisce comunque **la formazione, la crescita e l’aggiornamento** scientifico, metodologico e delle competenze didattiche **del personale docente e di ricerca e dei tutor** (PdA B.1.1.4) a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari promuovendo l’aggiornamento della qualificazione scientifica e didattica, con la formulazione di specifici indirizzi e con l’organizzazione di eventi formativi. Non da meno l’Ateneo, a seguito di un’apposita rilevazione dei fabbisogni formativi **del personale TAB**, condotta sulla base delle Linee guida per la formazione del personale, ha istituito il **Libretto formativo del dipendente** (PdA B.1.2.3).

In analogia agli anni precedenti il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato accademico, nella seduta di gennaio approva il **“Piano di formazione del personale”** (allegato al PIAO),

Con lo stesso documento (PIAO), gli Organi di Governo approvano gli **Obiettivi strategici** (PIAO Allegato 1), curati dal personale docente e gli **Obiettivi operativi** del personale dirigente TAB e CEL” (PIAO Allegato 2), attuando una programmazione mirata delle attività del personale (PdA B.1.2.4). Il **Sistema di misurazione e valutazione della performance** (SMVP), che porta in evidenza le modalità di caduta degli obiettivi strategici in obiettivi operativi, prevede espressamente l’assegnazione di un eventuale punteggio premiale, sulla base di apposite rendicontazioni:

- Relazioni sul raggiungimento degli obiettivi operativi da parte dei responsabili delle UO;
- Relazioni sul raggiungimento degli obiettivi strategici da parte dei Delegati del Rettore;
- Relazione sulla performance complessiva dell’Ateneo da parte del DG.

Il Nucleo di Valutazione conduce annualmente un Monitoraggio delle premialità, quale verifica del funzionamento complessivo del SMVP.

L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscono a realizzare un equilibrio tra vita privata e vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, sulla base di apposite regolamentazioni o pianificazioni (PdA B.1.2.5):

- Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali;
- Gender Equality Plan (GEP).

L'Ateneo, per queste finalità, si avvale del **Comitato unico di Garanzia** (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-consultivi-e-di-garanzia/comitato-unico-di-garanzia>

1.2.2.2 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

I tre principali documenti gestionali (Sistema di Governo, Sistema per l'AQ e Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – SMVP) contengono una combinazione di indicazioni volte ad assicurare che i budget triennali e annuali dell'Ateneo siano coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo e siano definiti tramite proiezioni derivanti dall'esperienza acquisita sulla base delle rendicontazioni pregresse, assicurando il raggiungimento degli obiettivi fissati attraverso l'assegnazione di risorse adeguate.

Nella **relazione illustrativa al budget annuale autorizzatorio** riferita al **Bilancio Unico di previsione**, sono presenti due appositi paragrafi, denominati rispettivamente “Formazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione” e “il budget per attività” in cui vengono declinati il processo di formazione delle poste di bilancio, la coerenza di tali poste con le Linee per la programmazione triennale e annuale, e sono evidenziate le risorse specificatamente destinate al perseguitamento degli obiettivi strategici (PdA B.2.1.2).

Il Bilancio Unico di previsione, in un'ottica di integrazione tra budgeting economico-finanziario e pianificazione operativa dell'Amministrazione e dei Dipartimenti, guida anche la predisposizione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO**, nel quale confluiscono anche gli obiettivi operativi annuali di Dipartimento che derivano dai **Piani strategici triennali** di tali strutture (PdA B.2.1.1).

Nel corso della gestione, ogni variazione che comporti minori disponibilità di risorse con vincolo di destinazione, trasferimenti di disponibilità tra budget economico e budget degli investimenti, maggiori/minori entrate senza vincolo di destinazione o storni dal Fondo di riserva, ai sensi dell'articolo 32 del **Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità** è ratificata o deliberata dalla Governance (PdA B.2.1.3).

Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori previsti dall'ex D.Lgs. n. 49/2012 si riscontra la piena sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari (PdA B.2.1.4).

1.2.2.3 Gestione e adeguatezza delle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali

L'Ateneo, oltre a rispettare le normative previste dall'ex art. 30 del d.lgs 33/2013, **Beni immobili e gestione patrimonio**, e dall'ex art. 21 del d.lgs 50/2016, **Programma triennale dei lavori pubblici** e relativi aggiornamenti annuali, come da documenti pubblicati nel sito web istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente, ha generato e popolato con azioni di aggiornamento continuo una serie di banche dati (quali ad es. **GEOWEB**) ove sono ad oggi indicati i vari dati tecnici riferiti alle infrastrutture edilizie e ai contenuti in funzione del loro utilizzo istituzionale nelle funzioni di didattica, ricerca, TM/IS e servizi amministrativi (PdA B.3.1.1).

Al fine di ottimizzare il punto di incontro tra servizi offerti dall'Ateneo e benefici attesi dalla popolazione accademica (studenti e personale), l'Ateneo ha aderito al Progetto Good Practice per raccogliere giudizi sul grado di efficientamento delle strutture edilizie in funzione della tipologia di utilizzo. Inoltre, si segnala la convenzione siglata dall'Università degli Studi di Perugia con l'Università per Stranieri di Perugia, che permette agli studenti dei due atenei l'uso condiviso di strutture bibliotecarie, di servizio e sportive.

La Ripartizione Tecnica dell’Ateneo, sulla base dei dati che raccoglie sistematicamente nelle banche dati interne, svolge un controllo sulla documentazione, certificazione e atti di conformità impianti e strutturali al fine di verificarne, da un punto di vista esclusivamente edilizio, l’adeguatezza o meno degli edifici in funzione delle attività istituzionali in essi svolte (PdA B.3.2.1).

In merito alla manutenzione ordinaria e straordinaria, da sempre l’Ateneo si è dotato degli strumenti di gestione del patrimonio immobiliare attraverso i servizi di **global provider** e, per ultimo, il contratto di **Facility Management**. Tale approccio ha permesso di standardizzare in procedure di monitoraggio le attività di manutenzione degli edifici e dei relativi impianti tecnologici attraverso dei **Piani operativi** definiti negli specifici contratti di svolgimento dei predetti servizi (PdA B.3.1.2). Inoltre, al riguardo, l’Ateneo si è dotato di una squadra di figure, definite **Building Manager**, con il compito di rilevare per singolo edificio gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al decoro e alla funzionalità sia degli edifici che degli impianti tecnologici ad essi afferenti, promuovendo pertanto un’azione correttiva nel rispetto del miglioramento continuo dei processi di manutenzione.

Al fine di garantire l’accessibilità degli edifici l’Ateneo ha nominato la figura del Delegato del Rettore per il Settore servizi agli studenti con disabilità e/o DSA. In merito a tale materia esiste un **Regolamento di Ateneo per l’inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA** (PdA B.3.1.3). I collegati servizi (in particolare, la disponibilità di attrezzature e tecnologie adeguate allo svolgimento delle attività didattiche) sono garantiti dall’**Ufficio Orientamento, Job Placement, Associazione Alumni, Diritto allo Studio e Inclusione** istituito presso la Ripartizione Didattica dell’Ateneo, che trova supporto per eventuali problematiche nel Delegato e nei referenti di Dipartimento per gli studenti con disabilità e/o con DSA. Inoltre, al di fuori delle risorse ministeriali dedicate - per lo più destinate ad assolvere alle attività di ausilio/supporto alla didattica - l’Ateneo, **sulla base dei fabbisogni** di volta in volta emersi, **programma ulteriori interventi edilizi** utili a garantire l’accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni; tali interventi sono da effettuare da parte della Ripartizione Tecnica in funzione delle risorse finanziarie annualmente assegnate in sede di bilancio autorizzatorio per il **Programma triennale dei lavori pubblici**.

L’ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile con l’individuazione formale dell’**Energy Manager** e del **Mobility Manager**, che svolgono le proprie attività in base alle disposizioni previste dalla normativa anche nell’ambito dei gruppi di lavoro all’uopo creati nell’ambito della **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile – RUS** nazionale (PdA B.3.1.4). Al riguardo, è stato costituito un **Gruppo RUS di Ateneo** che afferisce alla RUS nazionale, che si articola in gruppi di lavoro tematici sia a livello nazionale che di Ateneo. A questo si aggiunge la **Commissione per la Sostenibilità di Ateneo**. Una delle principali attività della Commissione è la realizzazione e attuazione del **Piano triennale di Azione per la Sostenibilità di Ateneo**, che rappresenta lo strumento di riferimento per indirizzare tutte le attività volte al miglioramento del livello di sostenibilità. Tutte le attività sono ideate e sviluppate grazie alla cooperazione e collaborazione tra i soggetti che animano l’Ateneo, a partire da aree strategiche individuate dalla Commissione, con lo scopo concreto di trasformare gli obiettivi strategici di sostenibilità, e quindi di **valore pubblico**, in azioni concrete.

Relativamente alla mobilità sostenibile, l’atto che sancisce l’attività del Mobility Manager è il **Piano Spostamenti Casa-Lavoro**, che mira alla riduzione dei costi ambientali da spostamento casa-lavoro/luogo di studio.

L’Ateneo, in ossequio ai principi stabiliti dal proprio Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità, si è dotato di un **Regolamento per l’inventario dei beni** che

disciplina la classificazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, le procedure di redazione dei registri inventariali dei centri gestionali, le procedure di ricognizione e l'adeguamento del valore dei beni inventariati, le procedure di carico e scarico inventariale dei beni mobili ed immobili.

L'Ateneo avvia un **processo ricognitivo** capillare dei fabbisogni di forniture e servizi delle strutture, centrali e dipartimentali, con riferimento ad un biennio (PdA B.4.1.1); pertanto, come previsto dalla normativa, tutte le strutture predispongono le rispettive programmazioni per le acquisizioni di beni e servizi, nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio autorizzatorio. All'esito della ricognizione, ai sensi dell'art. 21, comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", l'Ateneo adotta il **Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi**, nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

In analogia agli anni precedenti il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 31 gennaio 2023 ha approvato, come sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO (Allegato 7), il **Piano Triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili**”, triennio 2023-2025. Tale Piano illustra le direttive volte al contenimento della spesa, nonché all'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni esistenti che l'Università degli Studi di Perugia intende perseguire nel triennio e si compone di tre parti, ciascuna rivolta a differenti categorie di beni, così come individuate ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, commi 594 e 595):

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (inclusa la telefonia mobile);
- b) autovetture di servizio;
- c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Piano si riferisce ai servizi tecnico-amministrativi. Ne rimangono esclusi, pertanto, i servizi finalizzati all'attività di ricerca, che non possono seguire le regole definite per i servizi amministrativi. In particolare, per il triennio 2023-2025 il Piano si propone di consolidare gli **obiettivi di generale contenimento e razionalizzazione delle spese perseguiti**, incrementandoli con altri importanti traguardi quali:

- ulteriore contenimento dei costi;
- miglioramento dei processi;
- semplificazione dell'infrastruttura informatica e razionalizzazione nell'uso delle dotazioni telefoniche d'Ufficio.

Tale approccio assicura la coerenza del documento di pianificazione gestionale con la pianificazione strategica, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

Il **Responsabile per la Transizione al Digitale** (RTD) ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PdA B.4.1.1), coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini. L'Ufficio del RTD è rappresentato dalle strutture afferenti alla Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo (SIA), che agiscono per gli specifici ambiti di competenza, anche in maniera trasversale e collegiale, per gli aspetti previsti dall'Art. 17 comma 1 del CAD e dalla Circolare Ministeriale 3/2018.

In riferimento alla valutazione dell'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica (PdA B.3.2 e PdA B.4.2) presa visione a campione delle informazioni inserite nel quadro B4 "Infrastrutture" nella Banca dati MUR SUA-CdS, dei verbali di audizione e

delle valutazioni da parte degli studenti frequentanti, il giudizio risulta essere generalmente positivo sia in termini di quantità che di qualità per ognuno degli aspetti esaminati:

- dotazione di aule;
- dotazione di biblioteche e dotazione di spazi per lo studio individuale;
- dotazione di aule attrezzate (aula informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);
- dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

La valutazione positiva è poi suffragata dall'esito delle audizioni dei CdS condotte dal NdV, da cui emerge tuttavia per alcuni qualche problematicità a livello di accessibilità ad aule e laboratori, per altri necessità di rinnovare le attrezzature informatiche. L'individuazione di specifici problemi a livello di CdS, rilevati anche in sede di CPds, di Dottorati e Dipartimenti, è tracciata dalla documentazione presente nell'applicativo "Riesame 2.0" e esposta in allegato alla presente relazione ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni – Tabella 4.1b – Valutazione \(o verifica\) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti](#)).

Per alcuni CdS in particolare, a seguito del verificarsi di una **forte attrattività ciclica**, non prevedibile in sede di avvio dei progetti formativi o conseguente alla volontà di rimuovere la limitazione locale degli accessi, l'Ateneo, dopo una fase triennale di monitoraggio dei fenomeni (si veda **Gruppo di lavoro** per l'analisi della sostenibilità dell'Offerta Formativa – D.R. n. 2794/2021 e D.R. 998/2025), sta programmando e realizzando gli interventi per assicurare le risorse necessarie (dotazione infrastrutturale e tecnologica, nonché di personale) in funzione del diritto allo studio e quindi del soddisfacimento della domanda di formazione che proviene dal contesto sociale.

1.2.2.4 Gestione della didattica a distanza

L'Ateneo non offre CdS (I, II e III livello) integralmente o prevalentemente a distanza, tuttavia per specifiche categorie di studenti, individuate annualmente con apposito decreto rettorale (da ultimo D.R. 1998/2025), è possibile richiedere la fruizione della Didattica a Distanza (DaD) e dei collegati servizi ([PdA B.4.3](#)), indicando la propria condizione ostantiva alla presenza e l'elenco degli insegnamenti di interesse.

Per i 6 di CdS erogati in modalità mista, i relativi Regolamenti didattici riportano le informazioni in ordine alle modalità di erogazione della didattica e di espletamento delle prove d'esame ([PdA D.2.1](#)).

Resta fermo che la modalità di svolgimento degli esami di profitto e di laurea è in presenza per tutti gli studenti, e che le disposizioni sono adottate nelle more delle indicazioni che saranno fornite al riguardo dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Riferimento web: <https://www.unipg.it/didattica/didattica-telematica-sincrona>

1.2.2.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'Ateneo dispone di diversi sistemi informativi, sia interni che esterni, parzialmente interoperabili tra di loro, in funzione delle esigenze da soddisfare nei diversi ambiti.

L'accesso ai diversi sistemi informatici è sicuro e controllato, in quanto consentito tramite una o più delle seguenti modalità:

- autenticazione con le credenziali di accesso;
- autenticazione con le credenziali SPID (a breve con CIE);
- accesso tramite abilitazione per IP.

L'Ateneo assicura, tramite il ricorso a **mezzi di comunicazione diversi**, la diffusione, alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi, di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali ([PdA B.5.1.1](#)).

Per garantire la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno l'Ateneo si è dotato di un **Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale**, che disciplina, in armonia con il Codice della Proprietà Industriale approvato con D. Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, i risultati di attività intellettuali quali invenzioni industriali, modelli di utilità, modelli e disegni ornamentali, software, know-how e qualsiasi altra innovazione suscettibile di formare oggetto di privativa industriale o autoristica (c.d. "trovati"), realizzati dai Ricercatori dell'Università degli Studi di Perugia. Non rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento i diritti d'autore relativi a libri e a pubblicazioni in genere che non costituiscano banche dati; sono, altresì, esclusi i progetti architettonici, ingegneristici e lavori similari (PdA B.5.1.2).

Lo stesso Regolamento attiva una **Commissione di Ateneo per la gestione dei Diritti di Proprietà Intellettuale**, definendone espressamente i compiti (art.14).

Per la catalogazione, gestione e valorizzazione dei prodotti l'Ateneo si è dotato del sistema informativo **UNIPG IRIS - Institutional Research Information System**. Attraverso il **servizio Unipg Primo** è possibile effettuare ricerche nel Catalogo, nelle risorse elettroniche e nell'Archivio della ricerca di Ateneo da un unico punto di accesso. Nello specifico, con una sola interrogazione è possibile ricercare e individuare contemporaneamente:

- libri e riviste posseduti in formato cartaceo dalle biblioteche, descritti e localizzati nel Catalogo di Ateneo;
- articoli, e-book, riviste online e banche dati in abbonamento o disponibili gratuitamente in rete;
- prodotti della ricerca di Ateneo archiviati in IRIS Res&Arch, l'Archivio della ricerca di Ateneo.

Al fine di valorizzare la propria proprietà intellettuale l'Ateneo presenta inoltre:

- **Elenco brevetti;**
- **Identità visiva e marchio di Ateneo.**

I principali servizi web, di comunicazione e social utilizzati per la divulgazione sono numerosi, pertanto l'Ateneo si dota periodicamente con orizzonte triennale di un **Piano di comunicazione**, che stabilisce gli obiettivi comunicativi di Ateneo individuando puntualmente i destinatari, i tempi e i mezzi di comunicazione e le risorse disponibili per effettuare le azioni comunicative programmate (PdA B.5.1.3). In particolare, ad esempio si evidenzia che il Piano di comunicazione 2023-2025 prevede, tra l'altro, in termini di comunicazione esterna: *"Lavorare sul **Public Engagement**, settore riferito a tutte quelle iniziative volte alla disseminazione e alla valorizzazione della missione scientifica e culturale dell'Ateneo, senza scopo di lucro, in grado di portare visibilità alla ricerca e ai suoi risultati. Si specifica che tra queste iniziative rientrano quelle che contribuiscono alla diffusione del sapere e delle conoscenze verso un pubblico esterno alla comunità accademica, con l'obiettivo di raggiungere una platea sempre più estesa ed eterogenea di persone non esperte, in stretta relazione con la società e il territorio: in questo senso ci si ricollega anche alla Terza Missione. Queste iniziative vengono organizzate dall'Ateneo tutto o dai singoli Dipartimenti e/o Centri. Tra le esperienze già maturate e certamente ripetibili per UniPg ci sono: Sharper - La Notte Europea dei Ricercatori; Apericerca. Per la corretta integrazione della comunicazione con le attività di public engagement, ogni iniziativa deve essere condivisa, attraverso il Delegato del Rettore, con l'Area Comunicazione"*. Al riguardo il Piano medesimo individua **specifiche azioni annuali**.

1.2.3 Assicurazione della Qualità (AMBITO C)

L'Ateneo dispone di due distinti uffici dedicati al supporto operativo per l'AQ di Ateneo, uno per il PQA e uno per il NdV. Inoltre, gli RQ di Dipartimento fungono da referenti dell'AQ periferica.

Il **sistema informativo** interno dedicato all'AQ, **Riesame 2.0**, consente l'accesso ai dati al personale (docente, tecnico-amministrativo) e agli studenti/dottorandi che rivestono ruoli

nell'AQ, assicura il loro coinvolgimento nei processi di autovalutazione e valutazione (PdA C.1.2).

Il PQA (PdA C.2.2), principalmente attraverso il sistema informativo **Riesame 2.0**, trasmette sistematicamente al NdV i risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del **Sistema per l'Assicurazione della Qualità** che concorrono, insieme al monitoraggio della pianificazione strategica e del PIAO dell'Ateneo, alla stesura della Relazione Annuale del NdV, al riesame annuale del Sistema medesimo e al riesame triennale del **Sistema di Governo**.

Il **Sistema per l'AQ di Ateneo** individua i principali strumenti di riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti (PdA C.2.1), definendone responsabili e tempistiche (PdA C.1.1). Nello specifico, il riesame periodico della qualità della didattica all'interno dei Dipartimenti si è avvalso delle SUA-CdS, del Riesame ciclico dei CdS, della Relazione delle CPDS, dei commenti agli indicatori ANVUR (SMA), della Relazione di fine ciclo triennale dei Corsi di Dottorato di ricerca e del riesame periodico della qualità della ricerca e della terza missione attraverso la scrittura critica del Piano triennale di sviluppo e il relativo format per il monitoraggio degli obiettivi prestabiliti. A questi, dal ciclo successivo sono stati introdotti nuovi documenti in relazione all'AQ dei Corsi di Dottorato e delle Scuole di Specializzazione.

Il PQA (PdA C.1.1) effettua un controllo annuale a campione delle SUA-CdS, rilasciando feedback ai Responsabili dei CdS (Presidenti/Coordinatori) con l'indicazione di eventuali margini di miglioramento delle descrizioni predisposte. In particolare, viene verificata con attenzione la regolarità e l'aggiornamento delle consultazioni dei portatori di interesse attraverso il monitoraggio del Quadro A1.b, nonché l'inserimento nei Quadri B5 delle iniziative specifiche curate dai CdS accanto a quelle organizzate dall'Ateneo.

Il PQA ha avviato e continua l'attività di formazione (PdA C.1.4), mentre con l'applicativo “Riesame 2.0” è permessa la compilazione assistita della relazione annuale delle CPDs, garantendo uniformità di contenuti e facilitando le operazioni di verifica degli stessi. A partire dall'anno 2022 è stato messo a disposizione dei Coordinatori delle CPDs un repository contenente tutti i documenti utili per la redazione della Relazione annuale, in considerazione anche delle richieste di supporto ricevute negli anni precedenti.

Nel complesso il PQA ha potuto riscontrare il grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CPDs nelle attività di autovalutazione e monitoraggio della didattica, sia pure in misura e con modalità differenti nei diversi Dipartimenti. Nella maggioranza dei casi è emerso che le CPDs hanno progressivamente consolidato la loro capacità di indirizzo delle attività di AQ, elaborando e promuovendo buone pratiche e svolgendo un costante ruolo di stimolo per i CdS. Il PQA ha raccomandato alle CPDs di intensificare il numero degli incontri, non limitandosi alle scadenze periodiche imposte dagli adempimenti. Ha suggerito inoltre di prevedere almeno una riunione annuale che coinvolga tutti i componenti dell'AQ attivi all'interno del Dipartimento (RQ CdS e/o gruppo di coordinamento della Qualità di Dipartimento) al fine di affrontare liberamente le questioni più significative e utili alla crescita del Dipartimento stesso e nella quale evidenziare eventuali criticità, individuare possibili vie per la loro risoluzione, nonché rispondere alle specifiche esigenze di studenti e docenti.

Il PQA riporta nel dettaglio gli esiti dell'analisi delle relazioni annuali delle CPDs. Riferimento web:

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/presidio-della-qualita/aq-didattica/dip/cpds>

Gli strumenti di analisi e valutazione aggiornati sistematicamente dal PQA (PdA C.1.3) sono di seguito indicati.

Per quanto attiene ai **CdS**, il PQA emette:

- LG per la compilazione dei quadri della SUA-CdS
- LG per la consultazione delle parti interessate
- LG per la predisposizione del commento agli indicatori ANVUR (SMA)
- LG per la redazione del Riesame ciclico
- LG per la redazione della Relazione annuale delle CPDS
- LG per la compilazione delle schede insegnamento (Syllabus)
- LG per la rilevazione delle opinioni degli studenti
- LG per la progettazione dei CdS

Per quanto attiene ai **Dottorati**, il PQA emette:

- LG per l'AQ dei Corsi di Dottorato di ricerca

In vista della visita per accreditamento periodico, il PQA ha richiesto ai Corsi di Dottorato di ricerca di predisporre, con adesione volontaria, un **Rapporto di Autovalutazione** per fotografare lo stato attuale del corso in relazione ai requisiti introdotti dal Modello AVA 3 e per individuare le azioni di miglioramento da intraprendere nella fase di adeguamento.

Per quanto attiene alle **Scuole di Specializzazione** nel Sistema per l'Assicurazione della Qualità, il PQA ha dettagliato gli strumenti utili all'AQ, senza dover ricorrere alla formulazione di specifiche LG.

Inoltre, in relazione ai **Corsi di Alta Formazione**, il PQA emette:

- LG per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Alta Formazione

Per quanto attiene ai **Dipartimenti**, il PQA emette:

- format per la predisposizione del **Piano strategico triennale di Dipartimento della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale**, con riesame triennale;
- format per la predisposizione della **Relazione annuale** sulle attività svolte negli ambiti didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale per la rendicontazione dei risultati raggiunti, a valle del monitoraggio degli obiettivi pianificati, dell'autovalutazione e del riesame delle attività svolte.

Il **Sistema per l'AQ di Ateneo** individua le figure e gli organi con cui l'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca, dalle Scuole di Specializzazione e dai Dipartimenti (PdA C.3.1).

Inoltre, con specifiche verifiche periodiche previste dal Sistema medesimo, l'Ateneo si accerta che l'offerta formativa rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate.

In particolare:

- 1) per i **CdS di I e II livello** le strutture didattiche monitorano e aggiornano l'offerta formativa attraverso l'analisi critica (Riesame come autovalutazione) guidata dal Sistema per l'AQ con il controllo del PQA, che fornisce specifici indirizzi operativi aggiornati sistematicamente. Il riesame è svolto anche sulla base di quanto emerso:
 - dalle analisi sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento (Relazioni annuali come valutazione interna);
 - dalle valutazioni dei Comitati di Indirizzo, dove presenti (Consultazioni permanenti come valutazione esterna);
 - dai procedimenti di audizione condotti dal NdV (Piano delle audizioni come valutazione interna/esterna);
 - (per alcuni CdS) dai test sulle competenze (Test TECO come valutazione esterna) (Anno 2020: Infermieristica sedi di Perugia, Foligno e Terni, Scienze della Formazione e Ostetricia). L'Ateneo ha nominato un referente unico per il coordinamento delle procedure dei test TECO.

- 2) per i **Dottorati di ricerca** è redatta una relazione annuale (Relazione annuale del Coordinatore del Dottorato come autovalutazione) di fine ciclo triennale che consente un monitoraggio della proposta formativa, anche sulla base di quanto emerso dai procedimenti di audizione condotti dal NdV (Piano delle audizioni come valutazione interna).
- 3) per le **Scuole di Specializzazione** è redatta una relazione annuale (Relazione annuale del Direttore della Scuola come autovalutazione) di fine ciclo che consente un monitoraggio della proposta formativa.

A conclusione dei processi, il NdV conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valutando l'efficacia del sistema interno adottato per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali (PdA C.3.1). Nello specifico, il NdV, anche nelle funzioni di OIV, svolge annualmente le seguenti verifiche, formulando raccomandazioni e suggerimenti mirati:

- esprime **parere vincolante** sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance-SMVP;
- esprime **parere non vincolante** preliminare all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO, conducendo apposito monitoraggio sull'avvio del nuovo ciclo della Performance;
- esprime **parere vincolante** validando le informazioni della Relazione annuale sulla Performance, relativa al ciclo precedente;
- formula **proposta di valutazione** della performance del Dirigente di vertice, relativa al ciclo precedente;
- esprime **parere non vincolante** sulla corretta utilizzazione delle risorse, formulando una relazione da allegare al Bilancio Unico di Ateneo del ciclo precedente;
- esprime **parere non vincolante** sull'assegnazione delle risorse di personale (docente e tecnico-amministrativo);
- esprime **parere vincolante** sull'adeguatezza dei curricula dei docenti esterni a contratto (art. 23, c.1 Legge n.240/2010);
- conduce **monitoraggi** sulla corretta assegnazione degli obiettivi operativi relativi al ciclo avviato e della premialità relativa al ciclo precedente;
- esprime **parere vincolante** sull'istituzione/disattivazione dei CdS (I, II e III livello);
- definisce propri **indicatori** in funzione del miglioramento delle performance di Ateneo.

Il NdV procede periodicamente a verificare l'organizzazione e il sistema di monitoraggio delle attività a tutti i livelli [Ateneo (Governance e Amministrazione), Dipartimenti (Governance e CPds) e CdS (I, II e III livello)], accertandone l'adeguatezza rispetto alla realizzazione delle strategie (PdA C.3.2) per mezzo di audizioni condotte su un campione (Piano delle audizioni) (PdA C.3.2). Il NdV riferisce di tale attività nelle apposite sezioni della propria relazione annuale (rispettivamente **“Relazione annuale Sistema AQ”** e **“Relazione annuale Valutazione della Performance”**). Il NdV, anche sulla base dei monitoraggi condotti dal PQA, formula annualmente **raccomandazioni e suggerimenti** ai responsabili della Governance di Ateneo e dei Dipartimenti. Le osservazioni sono volte ad assicurare risorse funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale, nonché al perfezionamento del Sistema di Governo e del Sistema per l'AQ (PdA C.3.3).

Dall'esame delle informazioni raccolte e dall'analisi degli indicatori ANVUR emerge con chiarezza sia la ciclicità delle migliorie strutturalmente apportate, sia l'incremento dell'efficacia dei CdS. Come detto, l'Ateneo, oltre al continuo aggiornamento di linee guida ad hoc (PdA C.1.3), ha anche reso disponibile una procedura informatizzata (Riesame 2.0) per la gestione dei documenti connessi alle attività di AQ (PdA C.2.2).

Nella tabella allegata ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 4.1b - Valutazione \(o verifica\) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti](#)) della presente relazione sono riferiti gli esiti del monitoraggio effettuato dall'avvio del II ciclo di accreditamento periodico e in particolare a seguito dell'intervento dei GdR e più in generale dei CdS (I, II e III livello) sui propri Ordinamenti Didattici.

Con **mezzi di comunicazione diversi** l'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ e ne favorisce la collaborazione (PQA, NdV, CPds, Commissioni didattiche, Commissioni per la ricerca e la terza missione/impatto sociale, Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, Dipartimenti, Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca).

1.2.4 Qualità della didattica e dei servizi agli studenti (AMBITO D)

1.2.4.1 Programmazione dell'offerta formativa

Come previsto dal **Sistema per l'AQ** adottato, l'Ateneo definisce la propria offerta formativa complessiva in coerenza con la principale pianificazione strategica ([PdA D.1.1](#)) (**Linee per la programmazione triennale e annuale; Politiche di Ateneo e Programmazione** – PAP; **Programma triennale UNIPG-PRO3**) e partendo dalla considerazione delle risorse umane impegnabili, nonché dalla programmazione delle risorse finanziarie da rendere disponibili tramite l'approvazione del **Bilancio unico d'Ateneo di previsione** annuale autorizzatorio dell'esercizio e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale.

In particolare l'Ateneo, programmando periodicamente momenti di confronto con i soggetti coinvolti nei processi, definisce e formalizza la propria strategia in tema di **offerta formativa di I, II e III livello** (ad es. riunioni con i Presidenti dei CdS, con i Coordinatori dei Dottorati, con i Direttori delle Scuole di Specializzazione).

L'Ateneo assicura la coerenza tra la documentazione ufficiale e i contenuti del sito web istituzionale, tra i Regolamenti di cui si è dotato e le informazioni pubbliche ([PdA D.1.2](#)). L'Ateneo si è dotato, nello specifico, di una **“Guida dell'Offerta Formativa”** annuale dinamica e per sezioni disponibile alla pagina www.unipg.it/didattica in cui, per ciascun Corso (I, II e III livello), si rendono disponibili le principali informazioni di interesse per gli studenti (didattiche, amministrative, su convenzioni e servizi) dove vengono pubblicati i Regolamenti Didattici. I principali strumenti comunicativi sono:

- **Manifesto degli Studi** (I, II e III livello)
<https://www.unipg.it/didattica/documentazione-di-riferimento/documenti-degli-organici-accademici>
- Guida dell'Offerta Formativa annuale con pubblicazione dei Regolamenti sul portale di Ateneo (I e II livello)
<https://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale>
- **Pagina web di Ateneo** con l'indicazione delle informazioni relative a Dottorati (III livello) <https://www.unipg.it/didattica/percorsi-post-laurea/dottorati-di-ricerca>
- Pagina web di Ateneo con l'indicazione delle informazioni relative a Scuole di Specializzazione (III livello)
<https://www.unipg.it/didattica/percorsi-post-laurea/scuole-di-specializzazione>
<https://www.unipg.it/didattica/percorsi-post-laurea/scuole-di-specializzazione-di-area-sanitaria>
- Regolamenti didattici specifici per Corsi di Studio (su siti web dei dipartimenti) (I, II e III livello).

Come previsto dal Sistema per l'AQ adottato, l'Ateneo attua programmi di incentivazione dell'internazionalizzazione dell'Offerta Formativa ([PdA D.1.3](#)) sulla base di apposita regolamentazione, strumenti normativi e indirizzi strategici. In particolare, nel caso di

Corsi I, II e III livello internazionali e interateneo, l'Ateneo promuove iniziative finalizzate a favorire la conciliazione dei diversi Sistemi di AQ (si vedano: Regolamento per attivazione di CdS internazionali; Regolamento recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher; Linee guida per l'Attivazione/rinnovo accordi per il rilascio del Doppio titolo di laurea con sedi straniere).

L'Ateneo si è dotato di una Guida web di riferimento per la comparazione internazionale degli studi (Catalogo ECTS - Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti). Riferimento web: <https://www.unipg.it/internazionale/ects>

L'internazionalizzazione continua ad essere uno degli obiettivi strategici dell'Ateneo (Linee per la programmazione triennale 2023-2025 e annuale 2025) oltre che oggetto delle azioni previste nel progetto “Una università più aperta al mondo (UNAM)”, finanziato nell'ambito dei programmi PRO-3. L'internazionalizzazione è posta al centro della strategia istituzionale e dichiarata come l'azione irrinunciabile di tutti gli ambiti istituzionali, dalla ricerca alla formazione, dalla divulgazione scientifica alle attività di trasferimento tecnologico.

È da evidenziare che L'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito del Programma Erasmus+, ha nuovamente ottenuto l'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) (2021 – 2027). La ECHE è un importante riconoscimento che l'EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) rilascia alle Istituzioni dopo un'accurata procedura di selezione e valutazione delle attività svolte sulla base delle candidature pervenute, ed è valido per un setteennio (in precedenza, nel periodo 2007-2013 nell'ambito del Lifelong Learning Programme; per i sette anni successivi, nell'ambito del Programma Erasmus+). Grazie al conseguimento della ECHE, l'Ateneo può partecipare a tutte le azioni promosse nell'ambito del Programma Erasmus+, sia nell'ambito della mobilità che in quello della cooperazione internazionale. Questa partecipazione consente di finanziare svariate opportunità di studio, formazione, insegnamento e volontariato internazionali.

1.3.6.4 Servizi di assistenza per formazione esterna e mobilità internazionale

L'Università degli Studi di Perugia è particolarmente attiva sul fronte della mobilità studentesca e intrattiene rapporti consolidati con numerose sedi straniere di riconosciuto prestigio. L'internazionalizzazione dell'Ateneo si attua attraverso la partecipazione ad iniziative che rafforzano la dimensione internazionale degli studenti, del corpo accademico e del personale tecnico-amministrativo, favorendo la formazione di figure professionali capaci di operare in un settore in continua evoluzione e fortemente competitivo. L'Ateneo, in considerazione dell'importanza data ai rapporti di collaborazione internazionali e alle iniziative di mobilità, al fine di incentivare e regolamentare tutte le attività ha emanato il Regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus. Riferimento web: <http://www.unipg.it/internazionale>

L'Area Relazioni Internazionali è la struttura amministrativa competente per il supporto alle attività di internazionalizzazione, con particolare riferimento all'assistenza per lo svolgimento dei periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale.

In riferimento alla mobilità studentesca nell'ambito del programma Erasmus, sia a fini di studio che di tirocinio (placement), l'Ateneo, attraverso l'**Ufficio Mobilità** supportata dai Delegati Erasmus+ di Dipartimento e dai Referenti degli accordi che svolgono funzioni di ausilio in ambito didattico, coordina e gestisce le attività e procedure inerenti gli aspetti amministrativi e finanziari della mobilità internazionale dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti.

L'ufficio **Welcome Office** è deputato alle attività e procedure di accoglienza, orientamento e gestione degli studenti in mobilità in entrata, nell'ambito dei vari programmi di mobilità o di accordi e protocolli internazionali.

1.2.4.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS (I, II e III livello)

In questa sezione è presa in esame la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento (PdA D.2.1), obiettivi formativi dichiarati dai CdS sulla base delle competenze scientifiche disponibili (PdA D.2.3) e risultati di apprendimento previsti, per assicurare un ruolo attivo nei processi di studenti e dottorandi (PdA D.2.2). Lo studente ha la possibilità di sviluppare percorsi formativi personalizzati. L'Ateneo favorisce infatti l'integrazione dei percorsi formativi con competenze di natura trasversale, multi/inter/trans-disciplinare, che lo studente individua autonomamente, certificate tramite **Diploma Supplement** e **Open Badge**.

In applicazione del “Sistema per l'AQ” adottato e delle “Politiche di Ateneo e Programmazione – PAP”, l'Ateneo promuove la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa dei Corsi (I, II e III livello) individuando e consultando le parti interessate in base al contesto di riferimento (PdA D.2.1).

L'Ateneo non offre CdS (I, II e III livello) integralmente o prevalentemente a distanza, tuttavia per i 5 di CdS erogati in modalità mista, i relativi Regolamenti didattici riportano in modo chiaro le informazioni in ordine alle modalità di erogazione della didattica e di espletamento delle prove d'esame (PdA D.2.1).

Il PQA, avendo riscontrato con il monitoraggio dei Quadri SUA-CdS A1.a e A1.b (Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi e delle professioni) una pluralità di comportamenti, ha approvato le linee guida di Ateneo che definiscono le modalità (verbalizzazione, presa in carico degli elementi emersi, ecc.) e la frequenza di interazione con il sistema professionale e gli altri stakeholder per aggiornare la domanda di formazione e analizzare l'efficacia dei percorsi formativi. Inoltre, sulla scorta degli indirizzi del NdV e ANVUR, il PQA ha raccomandato ai CdS di istituire un **Comitato di indirizzo** per semplificare, stabilizzare e sistematizzare la prassi delle consultazioni delle parti interessate (PdA D.2.1). In applicazione del DM 226/2021, l'Ateneo promuove la costituzione dei Comitati di indirizzo anche nell'ambito dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Infine, il PQA ha suggerito ai CdS a carattere internazionale di effettuare le consultazioni coerentemente con i profili culturali in uscita, riflettendo e approfondendo le effettive potenzialità occupazionali (PdA D.2.3).

L'Ateneo dispone di una piattaforma per l'e-learning (UNISTUDIUM), tramite la quale può monitorare come le metodologie didattiche adottate a livello di singolo insegnamento tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie (PdA D.2.4). Tale strumento, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente e alle esigenze di specifiche categorie di studenti, oltre a lezioni in modalità sincrona e asincrona, archivia i relativi materiali didattici e contempla un sistema di scambio diretto di comunicazioni tra docenti, tutor e studenti.

Riferimento web: <https://unistudium.unipg.it/>

La strategia dell'Ateneo in tema di modelli formativi dedicati a particolari categorie di studenti poggia su interventi formativi e informativi rivolti al corpo docente per il miglioramento e la qualificazione degli approcci educativi e interventi mirati per alcune tipologie di studenti.

Per quanto attiene alla centralità dello studente, l'Ateneo assicura il coinvolgimento della componente studentesca nelle scelte strategiche, in relazione ai processi formativi e quindi alla pianificazione della didattica adottando metodologie didattiche che tengono

conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti.

Particolare attenzione è assicurata agli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), ma anche a studenti con difficoltà di frequenza. Nei casi in cui, per queste tipologie di studenti, l'attività didattica non possa essere svolta in presenza sono attivati gli strumenti citati, secondo l'apposita Procedura DaD. A tali studenti sono garantite misure dispensative e strumenti compensativi, tecnologie a supporto della didattica come Software e dispositivi forniti dal Laboratorio di tecnologie Inclusive Inl@b e le Linee guida specifiche per i docenti.

Il “Sistema per l’AQ” di Ateneo individua le figure e gli organi con cui l’Ateneo si accerta che l’offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca, dalle Scuole di Specializzazione e dai Dipartimenti (PdA D.2.5). Inoltre, con la richiesta di specifiche verifiche periodiche previste dal Sistema medesimo, l’Ateneo si accerta che l’offerta formativa rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Nello specifico:

- 1) per i **CdS di I e II livello** le strutture didattiche monitorano e aggiornano l’offerta formativa attraverso l’analisi critica (Riesame come autovalutazione) guidata dal PQA, che fornisce specifici indirizzi operativi aggiornati sistematicamente (Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico). Il **rapporto di riesame** è formulato anche sulla base di quanto emerso:
 - dalle analisi sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, condotte dalla CPds di Dipartimento (Relazioni annuali come valutazione interna);
 - dalle valutazioni dei Comitati di Indirizzo, dove presenti (Consultazioni permanenti come valutazione esterna);
 - dai procedimenti di audizione condotti dal NdV (Piano delle audizioni come valutazione interna/esterna);
 - (per alcuni CdS) dai test sulle competenze (Test TECO come valutazione esterna); l’Ateneo ha nominato un referente unico per il coordinamento delle procedure dei test TECO.
- 2) per i **Dottorati** di ricerca è redatta una **relazione annuale di fine ciclo** triennale (Relazione annuale del Coordinatore del Dottorato come autovalutazione) che consente un monitoraggio della proposta formativa, anche sulla base di quanto emerso dai procedimenti di audizione condotti dal NdV (Piano delle audizioni come valutazione interna).
- 3) per le **Scuole di Specializzazione** è redatta una **relazione annuale di fine ciclo** (Relazione annuale del Direttore della Scuola come autovalutazione) che consente un monitoraggio della proposta formativa.

1.2.4.3 Servizi di supporto amministrativo alle attività istituzionali

1.2.4.3.1 Servizi di accoglienza istituzionale

L’Ateneo organizza diverse iniziative di orientamento in ingresso (PdA D.3.1), quali:

- Riprogettazione della **brochure unica di Ateneo** relativa all’offerta formativa e ai servizi per gli studenti;
- Punto Immatricolazioni/Accoglienza in presenza: sono allestiti punti di accoglienza/orientamento per le future matricole durante il periodo dell’immatricolazione con un allungamento dell’orario di apertura del servizio di supporto;
- Click orienta: Portale dedicato all’offerta formativa dei corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico con contenuti video e presentazioni dei corsi <https://www.clickorientaunipg.it/>;

- Magistralmente: Portale dedicato all'offerta formativa dei corsi di laurea magistrale che contiene le schede informative e gli open day virtuali
<https://www.unipg.it/servizi/orientamento/open-day-unipg/open-day-magistrali?view=elenco>;
- Consulenza orientativa: servizio organizzato per tipologia di utente
<https://www.unipg.it/servizi/orientamento/consulenza-orientativa>;
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): l'Ateneo attraverso i propri Dipartimenti propone attività che riguardano i più svariati ambiti di interesse. Tali attività costituiscono solo una proposta, ciascun percorso potrà essere ridefinito e co-progettato attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Le scuole interessate ad attivare PCTO con l'Ateneo devono prima convenzionarsi. Con la stipula della convenzione con l'Università degli Studi di Perugia è possibile attivare i percorsi proposti da qualsiasi Dipartimento
<https://www.unipg.it/servizi/orientamento/scuola/percorsi-per-le-competenze-trasversali-e-l-orientamento-pcto>;
- Attivazione del progetto di orientamento “Studenti con le Ali” finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni rivolto agli studenti delle scuole superiori dell'ambito territoriale di Terni;
- UnipgOrientExpress: l'iniziativa prevede l'erogazione di webinar (circa n. 80 sinora) su materie specifiche relative alle 5 aree dell'offerta formativa di Ateneo
<https://www.unipg.it/servizi/orientamento/scuola/unipgorientexpress>;
- Organizzazione seminari di docenti UNIPG in presenza presso le scuole che ne fanno richiesta;
- Open day: sono organizzati open day online e in presenza di tutti i Dipartimenti
<https://www.unipg.it/servizi/orientamento/open-day-unipg>;
- l'Ateneo ha aderito al Progetto Orientazione del CISIA
<https://www.orientazione.it/>;
- Erogazione, nell'ambito del PNRR (Investimento 1.6 – Missione 4 – Componente1), i corsi di orientamento a n. 2612 studenti delle scuole superiori di cui n.160 nell'ambito del progetto realizzato in Convenzione con l'Università Politecnica delle Marche di cui l'Ateneo perugino ha assunto il ruolo di Istituzione Capofila. Per l'A.A. 2022/2023 sono state coinvolte nel progetto 14 scuole.
<https://www.unipg.it/servizi/orientamento/orientamento-attivo-nella-transizione-scuola-universita>

L'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, generali o comuni ad alcuni CdS (I, II e II livello), può essere valutata positivamente, sia con riferimento all'esperienza pluriennale acquisita dalle strutture interessate, sia in considerazione della diversificazione e della molteplicità dei servizi stessi, ma anche in considerazione delle valutazioni effettuate dai laureati sull'esperienza universitaria (AlmaLaurea).

L'articolazione degli Uffici amministrativi (a livello centrale e periferico) e le relative competenze sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. L'Ateneo propone una complessiva rappresentazione web dei propri servizi attraverso la pagina “Chi sei?” che porta in evidenza per le diverse categorie di utenti (Studente futuro, Studente iscritto, International student, Incoming student, Outgoing student, Laureato, Personale interno (docente, ricercatore e TAB), Azienda) le principali informazioni collegate alla gestione delle pratiche amministrative per studenti (PdA D.3.2). Riferimenti web: <https://www.unipg.it/chi-sei>

1.2.4.3.2 Servizi di comunicazione istituzionale

Di seguito i principali strumenti utili allo studente per conoscere la propria situazione amministrativa e di carriera:

- per la comunicazione diretta posta elettronica (@unipg.it; @studenti.unipg.it; @collaboratori.unipg.it): <https://portal.office.com/>

- per la comunicazione diretta tramite app (MyUNIPG):
<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.cineca.app.myunipg>
<https://itunes.apple.com/it/app/my-unipg/id1439428687?mt=8>
- per la comunicazione istituzionale tramite sito web: <https://www.unipg.it/news>
- per le comunicazioni massive tramite posta elettronica a categorie specifiche di personale tramite liste di distribuzione: <https://www.list.unipg.it/sympa/>
- per le comunicazioni istituzionali tra responsabili delle Unità Organizzative UO tramite protocollo informatizzato: <https://titulus-unipg.cineca.it/fe>
- per le comunicazioni riservate destinate a categorie specifiche di personale: <https://areariservata.unipg.it/AreaRiservata/>
- per le comunicazioni tramite canali social istituzionali:
Facebook <https://www.facebook.com/UniversitaPerugia>
Instagram <https://www.instagram.com/unipg1308/>
Linkedin <https://www.linkedin.com/school/universit-degli-studi-di-perugia/>
Youtube <https://www.youtube.com/channel/UCG1u3O5byoWAdFP773sRHBQ>
X https://x.com/i/flow/login?redirect_after_login=%2FUniperugiaNews
Pinterest <https://www.pinterest.it/unipg1308/>

Con questi mezzi comunicativi l'Ateneo assicura, in particolare, la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ e ne favorisce la collaborazione (PQA, NdV, CPds, Commissioni didattiche, Commissioni per la ricerca e la terza missione/impatto sociale, Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, Dipartimenti, Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca).

1.2.4.3.3 Servizi di contesto e unificazione dei servizi tra istituzioni accademiche locali

Tutti gli studenti possono usufruire dei servizi delle mense e bar Adisu, agenzia regionale per il diritto allo studio. L'agenzia opera in tutte le sedi accademiche UNIPG (Perugia, Terni, Assisi, Foligno e Narni).

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/servizi-di-ristoro>

L'Università degli Studi di Perugia mette a disposizione delle studentesse e degli studenti universitari spazi ed infrastrutture destinati allo studio e all'aggregazione culturale da condurre in autogestione. Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/aula-studio>

Gli studenti di UniPG usufruiscono di agevolazioni e scontistiche su tutta una serie di modalità di trasporto sia urbano che extraurbano.

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/trasporti-e-mobilita>

L'Università degli Studi di Perugia, in riferimento a specifici obiettivi ammessi a finanziamento dal MUR, ha avviato convenzioni a livello regionale con l'Università per Stranieri di Perugia (Unistra PG) allo scopo di unificare e condividere servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca, nonché i servizi sportivi. Inoltre è stato siglato l'*“Accordo Esecutivo di Azioni congiunte a favore degli studenti con disabilità e DSA”* con l'Università per Stranieri di Perugia per la gestione e l'implementazione del sistema relativo all'assistenza a studenti con bisogni educativi speciali (BES) al fine di fornire uno spazio in cui gli studenti di entrambi gli Atenei, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati.

1.2.4.3.4 Servizi di assistenza sanitaria e supporto psicologico

L'Università degli Studi di Perugia offre ai suoi studenti fuori sede la possibilità di fruire dell'assistenza sanitaria di base gratuita erogata da medici di medicina generale o da medici di continuità assistenziale. Ciò sulla base di una convenzione che l'Università degli Studi di Perugia, particolarmente attenta a promuovere la qualità della vita universitaria, ha finanziato e siglato con la USL Umbria 1 (Perugia) in data 18 giugno 2014, che consente

agli studenti fuori sede domiciliati nel comune di Perugia di accedere al servizio senza rinunciare al medico di famiglia nel comune di residenza. La convenzione è poi stata siglata anche con la USL Umbria 2 (Terni). Grazie a questa iniziativa i fuori sede possono fruire di visite ambulatoriali o domiciliari e di relative prescrizioni di farmaci e/o di prestazioni specialistiche nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale.

L'Ateneo offre inoltre prestazioni consultoriali ad accesso libero per tutti gli studenti, erogate in forma gratuita o dietro pagamento del ticket, ove previsto.

Riferimento web: <https://www.unipg.it/servizi/assistenza-sanitaria>

Il Servizio di Counseling Psicologico è uno spazio di ascolto e di sostegno per tutti gli studenti iscritti all'Ateneo di Perugia volto alla gestione di problematiche personali, relazionali, emotive, difficoltà negli esami, ansia, dubbi sulle proprie capacità personali legate allo studio universitario che possono emergere durante il percorso accademico.

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/servizi/counseling-psicologico-e-pedagogico-didattico>

Lo sportello anti-violenza è un servizio universitario nato dalla volontà di offrire uno spazio di ascolto e di relazione d'aiuto rivolto agli studenti, alle studentesse e a tutto il personale dell'Ateneo (docenti, amministrativi/ tecnici e bibliotecari), in difesa e tutela contro ogni forma di violenza e/o discriminazione nei confronti delle donne e degli uomini. Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/sportello-anti-violenza>

1.2.4.3.5 Servizi di accoglienza studenti stranieri

L'Ateneo, tramite propri i propri uffici amministrativi, gestisce le procedure di accoglienza, orientamento e ammissione degli studenti internazionali (studenti stranieri non comunitari residenti all'estero richiedenti visto e legalmente soggiornanti, studenti sia comunitari che italiani in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero) (PdA D.3.3).

Riferimento web: <https://www.unipg.it/chi-sei/international-student>

L'Ateneo ha ritenuto opportuno uniformare la pubblicazione dei contenuti informativi relativi ai Regolamenti didattici dei CdS in inglese utilizzando un format standard (ECTS Course Catalogue), corrispondendo anche agli indirizzi del NdV.

Tali informazioni sono disponibili ai link:

<https://www.unipg.it/en/ects/>

<https://www.unipg.it/en/ects/ects-course-catalogue-2025-26?view=corsi>

Relativamente al reclutamento di studenti stranieri (PdA D.3.3) per Corsi di Dottorato, fino al XXXVII ciclo l'Ateneo ha deliberato di riservare una borsa per studenti laureati presso Atenei stranieri. Dal XXXVIII ciclo è stata inoltre ridotta la tassa di partecipazione al concorso ed è stata mantenuta modalità per la selezione in modo da agevolare la partecipazione degli studenti residenti all'estero.

1.2.4.3.6 Servizi di accoglienza studenti disabili, lavoratori e con difficoltà di frequenza

L'Ateneo ha implementato un canale web tematico dedicato agli studenti lavoratori. Oltre all'aggiornamento continuo delle informazioni inserite nel canale web tematico, alla luce delle novità normative regolamentari nonché delle iniziative intraprese dalle singole strutture didattiche, vengono periodicamente monitorati gli studenti lavoratori iscritti ai diversi CdS (I, II e III livello) e destinatari delle iniziative dedicate.

Riferimento web: <https://www.unipg.it/chi-sei/studente-iscritto/studente-lavoratore>

In particolare l'Ateneo intende assicurare modalità di organizzazione della didattica che consentano la frequenza delle attività formative e il recupero dei ritardi per gli Studenti che versano in particolari condizioni di svantaggio socio economico, ivi compresi studenti-lavoratori o con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nonché in regime di reclusione o con figli piccoli (rif. "Linee per la programmazione triennale e

annuale”). Laddove non sia stabilito l’obbligo di frequenza, il docente dell’insegnamento predispone un programma per frequentanti e uno per non frequentanti, con l’indicazione dei relativi materiali di riferimento. Il docente dispone dei servizi online di Ateneo per erogare lezioni e condurre esercitazioni a distanza, in modalità sincrona o asincrona (e-learning), condividendo materiali didattici, nonché per condurre le prove di esame.

I principali servizi presenti in Ateneo per gli studenti con disabilità e/o DSA (**PdA D.3.4**) sono indicati alla seguente pagina web: <https://www.unipg.it/disabilita-e-dsa>.

In collegato alle iniziative proposte dall’Ateneo, il Delegato del Rettore ai servizi per studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento redige una relazione annuale sulle attività svolte, che viene trasmessa al NdV al fine di verificare la corretta applicazione delle Linee Guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità) e quindi la possibilità di applicare interventi migliorativi alle procedure, attivando tutti i servizi necessari a rendere operativa la normativa prevista dalla Legge 17/99 e cercando di rispondere nel modo più adeguato alle esigenze degli studenti disabili nel loro percorso formativo universitario. Al riguardo il NdV redige annualmente una specifica relazione sulle attività di accoglienza svolte per studenti disabili o con DSA (da ultimo Verbale NdV n. 4 del 28 aprile 2025).

Riferimento web:

<https://www.unipg.it/files/pagine/435/Servizi/relazione-sulle-attivita-del-servizio-accoglienza-studenti-disabili-2024.pdf>

Al fine di garantire l’accessibilità degli edifici l’Ateneo ha nominato la figura del Delegato del Rettore per il Settore servizi agli studenti con disabilità e/o DSA. In merito a tale materia esiste un Regolamento di Ateneo per l’inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA (**PdA B.3.1.3** e **PdA B.4.2.1**). I collegati servizi (in particolare, la disponibilità di attrezzature e tecnologie adeguate allo svolgimento delle attività didattiche) sono garantiti dall’**“Ufficio Orientamento, Job Placement, Associazione Alumni, Diritto allo Studio e Inclusione”** istituito presso la Ripartizione Didattica dell’Ateneo, che trova supporto per eventuali problematiche nel Delegato e nei referenti di Dipartimento per gli studenti con disabilità e/o con DSA. In questo contesto il Laboratorio di tecnologie inclusive è uno spazio attrezzato di tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) che si prefigge di rispondere ai bisogni di tutti gli studenti e in particolare a quelli con disabilità e con disturbi degli specifici di apprendimento (DSA).

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/servizi/counseling-inl-b-laboratorio-di-tecnologie-inclusive>

1.2.4.4 Servizi di orientamento

L’Ateneo, sulla base delle **linee di indirizzo strategico**, per mezzo del Delegato per l’Orientamento, tutorato e divulgazione scientifica, il personale della Ripartizione Didattica e i referenti Dipartimentali per il Job Placement, attua tutte le iniziative per l’orientamento in entrata (**PdA D.3.1**), il tutorato in itinere (**PdA D.3.5**) e l’orientamento in uscita (**PdA D.3.6**).

Alla pagina web dedicata, è possibile consultare tutte iniziative di orientamento come, “ClickOrienta”, “UnipgOrientaLive” e “MagistralMente Unipg”, che mettono a disposizione contenuti video, infografiche, brochure utili per conoscere l’Offerta Formativa di Ateneo. Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/orientamento/>

Dall’A.A. 2021/2022 è a disposizione un sistema di assistenza personalizzata a distanza TICKET gestito da operatori qualificati per guidare il futuro studente nelle procedure online e nella risoluzione di eventuali problematiche e richieste di assistenza. Rimane inoltre possibile prendere contatti con i corsi di laurea per ricevere informazioni dettagliate e prenotare un colloquio con i docenti o una visita alle strutture didattiche. Riferimenti web: <https://www.unipg.it/chi-sei/studente-futuro>

L’Università degli Studi di Perugia insieme ad altri tre partner (Ufficio Scolastico Regionale, Regione Umbria e Confindustria Umbria), ha siglato un accordo quadro inteso a definire un protocollo condiviso per l’offerta di esperienze di alternanza scuola-lavoro a vantaggio delle scuole umbre. L’Ateneo di Perugia è stato sede dell’attività di alternanza scuola-lavoro, stipulando numerose convenzioni non solo con le scuole dell’Umbria ma anche con scuole fuori Regione.

1.2.4.4.1 Orientamento e assistenza in ingresso e in itinere

Il servizio di orientamento in entrata offre la possibilità di usufruire di colloqui individuali, fornisce informazioni in merito all’Offerta Formativa e alle modalità di iscrizione, organizza incontri e giornate informative. In itinere è possibile usufruire di colloqui individuali per studenti che si trovino nella necessità di rivedere le proprie scelte e i propri percorsi di studio.

Relativamente all’orientamento in itinere (PdA D.3.5) e quindi alla realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling, come previsto dalla regolamentazione interna, l’Ateneo svolge l’attività di “regia” tramite il Delegato del Rettore per il settore Didattica, trasferendo le risorse ai Dipartimenti che:

- mettono annualmente a disposizione i servizi per il tutorato didattico tramite apposito bando, inserendo nelle pagine web dei propri siti le relative informazioni;
- per mezzo dei singoli CdS, organizzano periodicamente le valutazioni degli obblighi formativi aggiuntivi e i relativi interventi formativi, con modalità definite dal Regolamento del CdS e riportate sulla SUA-CdS;
- propongono al Senato Accademico l’attivazione di percorsi didattici di eccellenza per studenti meritevoli, anche sulla base delle vocazioni culturali e scientifiche di questi ultimi.

1.2.4.4.2 Orientamento e assistenza in uscita

Relativamente all’orientamento in uscita (PdA D.3.6) laureandi e neolaureati possono, attraverso colloqui individuali, valutare la scelta dell’indirizzo o curriculum del loro percorso di studi di livello successivo; possono ricevere informazioni o suggerimenti in merito al loro ingresso nel mondo del lavoro e a tecniche attive di ricerca.

L’Ateneo si propone di facilitare l’ingresso nel mondo del lavoro di laureati anche attraverso l’attivazione di tirocini extracurriculari (entro 12 mesi dalla data di laurea) e la promozione di candidature per offerte di lavoro presso Aziende, Enti e Associazioni.

Inoltre, in riferimento ai servizi offerti alle aziende, il Servizio Job Placement mette a disposizione gli strumenti più idonei per far entrare in contatto le imprese con i laureati dell’Università degli Studi Perugia e si occupa dell’organizzazione di presentazioni aziendali individuali, seminari e job day.

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/job-placement>

Vengono organizzati una serie di eventi virtuali o in presenza di orientamento al lavoro destinati a studenti e laureati dell’Ateneo. Durante gli Open Day le Aziende, gli Enti e le Istituzioni del mondo del lavoro offrono spunti interessanti sulle possibilità di carriera e trattano tematiche connesse alle realtà aziendali e imprenditoriali.

Alcuni Dipartimenti integrano i servizi di placement organizzati a livello di Ateneo, attraverso specifiche azioni come predisposizioni di pagine web a ciò dedicate sul proprio portale, e in ogni Dipartimento è presente un Referente Job Placement.

I servizi di job placement sono offerti sia ai laureati sia alle aziende.

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/servizi/job-placement/servizi-offerti-ai-laureati>

<https://www.unipg.it/servizi/job-placement/servizi-offerti-alle-aziende>

L'Ateneo istituisce ed attiva **corsi di formazione** permanente e continua, **master** di I e II livello, oltreché **summer/winter school**, rivolti in particolare a studenti lavoratori e occupati, sulla base di apposita regolamentazione (PdA D.3.7). Inoltre è attiva in Ateneo l'**Associazione Alumni** che nasce per dare visibilità e rafforzare il legame che da sempre è esistito tra l'Ateneo e coloro che vi hanno compiuto gli studi, raggiungendo molto spesso risultati di eccellenza a livello nazionale e internazionale, insieme a chi ha speso tutte le proprie energie nell'insegnare e nel portare avanti la ricerca scientifica ai più alti gradi. Riferimenti web: <https://www.unipg.it/ateneo/alumni>

L'Ateneo rilascia il **Diploma Supplement** (PdA D.3.8) per i CdS a richiesta dell'interessato. Il rilascio automatico del titolo è possibile se curato dai responsabili del singolo CdS.

1.2.5 Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

L'Ateneo assicura la presenza di una sezione informativa (**Sezione QUALITÀ**) nei siti web istituzionali di Dipartimento, al fine di:

- accertare che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale (PdA E.1.3);
- accertare le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili e vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia (PdA E.2.3);
- promuovere la trasparenza dei criteri di distribuzione delle risorse (PdA E.3.1) e degli incentivi e premialità (PdA E.3.2) (da Ateneo ai Dipartimenti e all'interno dei Dipartimenti).

La sezione Qualità è organizzata secondo gli indirizzi e monitoraggi del PQA (**Linee Guida per la scrittura delle pagine web della Qualità**).

1.2.5.1 Linee strategiche dei Dipartimenti

Come descritto dai due principali documenti gestionali, **Sistema di Governo** e **Sistema per l'AQ**, la definizione della strategia dei Dipartimenti sulla ricerca e l'individuazione delle ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) (PdA E.1.1), avvengono nel rispetto degli indirizzi strategici forniti annualmente con l'approvazione da parte del CdA del documento **“Linee per la programmazione triennale e annuale”**. Nello specifico, in relazione alle missioni della ricerca e della terza missione/impatto sociale, il Rettore ha costituito lo **Steering Committee**, composto dal medesimo Rettore e dai rispettivi Delegati di riferimento, quale Organo con funzioni di regia tecnico-scientifica sia nelle azioni di programmazione che nei piani attuativi derivanti dal **Manifesto di indirizzo politico-strategico Ricerca e Terza Missione**. Nel dettaglio, i principi fondamentali risultano essere:

- l'istituzione delle figure di **Project Manager** per la ricerca (**Fun project**), figure chiave che hanno l'obiettivo di aumentare l'efficacia e l'incoming della progettualità nazionale ed internazionale;
- la creazione di **azioni trasversali** di Ateneo, seguendo, ad esempio, i cluster generali individuati nel Piano Nazionale della Ricerca - PNR e in Horizon Europe, che comprendono competenze di vario genere;
- la realizzazione o l'individuazione di laboratori trasversali - **Common laboratories (C-LABS)**, al fine di razionalizzare a livello di Ateneo le strutture e le strumentazioni disponibili per gruppi di ricerca presso i Dipartimenti.

L'Ateneo si è quindi dotato di un **Piano di azioni collaborative e trasversali** in materia di ricerca e terza missione/impatto sociale, collegato a specifiche “Azioni di Ateneo” che sintetizzano le varie competenze dipartimentali in una progettazione comune. In particolare, tenendo conto del panorama scientifico nazionale ed internazionale, delle opportunità di finanziamento nonché delle linee strategiche generali adottate dall'Ateneo, gli Organi di Governo individuano macro-tematiche di studio e relativi **Coordinatori**,

aggregando unità di ricerca trasversali a più gruppi/Dipartimenti. Ciascuna macro-tematica è articolata in Work Package (WP), all'interno dei quali ricercatori e gruppi di ricerca omogenei svolgeranno le attività scientifiche sulla base delle proprie specifiche competenze e delle risorse disponibili gestiti da un Referente, responsabile della verifica della qualità dei prodotti di ricerca derivati dallo specifico progetto, della rendicontazione amministrativa, nonché della promozione della diffusione dei dati attraverso le modalità tipiche della comunità scientifica di riferimento.

Seguendo questi indirizzi, ma anche le risultanze delle pianificazioni precedenti e gli esiti delle attività di monitoraggio e riesame condotte attualmente come previsto dal **Sistema per l'AQ**, i Dipartimenti, anche con il supporto del PQA, definiscono periodicamente (ogni tre anni) la propria strategia sulla didattica, sulla ricerca e sulle ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale), attraverso l'approvazione di **Piani strategici triennali** che ottimizzano le potenzialità e perseguono il progetto culturale.

Gli **obiettivi dipartimentali (strategici e operativi)**, per Didattica, Ricerca e TM/IS, sono definiti dalle strutture con il supporto del PQA, nel rispetto del **Sistema di Governo** e del **Sistema per l'AQ** interno; ciò ne assicura la plausibilità (misurabilità e adeguatezza) oltreché la coerenza con la visione, le politiche e le strategie proprie del Dipartimento e, soprattutto, dell'Ateneo (PdA E.1.2). Nello specifico gli **obiettivi strategici**, per Didattica, Ricerca e TM/IS, sono definiti dal Dipartimento con l'approvazione del proprio **Piano strategico triennale**, mentre i collegati **obiettivi operativi** annuali di Dipartimento sono definiti dal **Piano Integrato di Attività e Organizzazione** – PIAO e approvati a livello di Ateneo.

I Sistemi citati indirizzano anche l'organizzazione dei Dipartimenti in funzione dell'AQ, organizzazione che è poi definita con l'approvazione di **Piani strategici triennali**.

Tramite sezioni specifiche dei documenti **Sistema di Governo** e **Sistema per l'AQ**, in funzione della revisione della pianificazione strategica centrale e di Dipartimento, l'Ateneo definisce l'approccio sistematico all'analisi dei risultati e delle valutazioni compiute dai Dipartimenti. In riferimento all'applicazione della logica PDCA, in funzione della realizzabilità delle strategie (PdA E.1.3), l'applicazione ciclica del **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**-SMVP assicura che nella definizione delle pianificazioni future e quindi degli obiettivi dipartimentali (strategici e operativi), si tenga conto del principale monitoraggio annuale di Dipartimento (Relazione annuale di Dipartimento) che, in apposita sezione, tratta dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale. In analogia, si tiene conto anche dei risultati riferiti, e delle azioni di miglioramento individuate, a livello di Dottorato (Relazione annuale di Dottorato).

Il PQA procede annualmente ad un'**analisi comparativa** dei contenuti delle Relazioni annuali di Dottorato e delle Relazioni annuali di Dipartimento, formulando osservazioni (tramite report dedicati): in funzione della realizzazione della strategia dipartimentale valutando l'adeguatezza del sistema organizzativo del Dipartimento (applicazione del Sistema di Governo), del sistema di monitoraggio attivo nel Dipartimento (applicazione del Sistema per l'AQ) e del sistema di monitoraggio delle performance di Dipartimento (applicazione del SMVP) (PdA E.1.3).

Il NdV procede periodicamente a verificare l'organizzazione e il sistema di monitoraggio dei Dipartimenti, accertandone l'adeguatezza rispetto alla realizzazione della strategia dipartimentale (PdA E.1.3) per mezzo di audizioni condotte su un campione (**Piano delle audizioni**). Il NdV riferisce di tale attività nelle apposite sezioni della propria relazione annuale (rispettivamente **“Relazione annuale Sistema AQ”** e **“Relazione annuale**

Valutazione della Performance"). Il NdV, anche sulla base dei monitoraggi condotti dal PQA, formula annualmente **raccomandazioni e suggerimenti ai responsabili della Governance di Ateneo e dei Dipartimenti. Le osservazioni sono volte ad assicurare risorse funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale, nonché al perfezionamento del Sistema di Governo e del Sistema per l'AQ.**

1.2.5.2 Risultati conseguiti da Dipartimenti e Dottorati di Ricerca e azioni di miglioramento
Essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera **Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale** SUA-RD, con l'aggiornamento del Sistema per l'AQ interno, il principale documento di pianificazione strategica adottato dai Dipartimenti in coerenza con le Linee per la Programmazione triennale di Ateneo (**Piano strategico triennale di Dipartimento per Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale**), combinato con le previste **Relazioni annuali**, rappresentano il sostituto della SUA-RD. Tale funzione è assicurata dai format predisposti dal PQA, che integrano i contenuti dei vari documenti, specialmente in funzione del riesame delle strategie e delle attività.

In particolare, l'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti, attraverso l'analisi delle informazioni raccolte tramite specifici strumenti di rendicontazione periodica a supporto del riesame (**PdA E.2.1**), descritti dal **Sistema per l'AQ**. In particolare:

- **Relazione annuale di Dipartimento** (già Relazione annuale di accompagnamento al Bilancio Consuntivo): per norma di Statuto (art. 40 c. 4 lett. p. Statuto) il Consiglio di Dipartimento, con il supporto del PQA, redige e approva annualmente una relazione sull'attività svolta dal Dipartimento, che porta in evidenza i risultati e gli scostamenti riferiti alla pianificazione strategica e operativa di Dipartimento in tema di Didattica, Ricerca e TM/IS (**PdA E.2.1**), nonché la rendicontazione delle azioni di miglioramento pregresse e, sulla base delle osservazioni ricevute dal PQA e dal NdV, la programmazione delle azioni di miglioramento future (**PdA E.2.3**). Per la compilazione della Relazione annuale il Consiglio di Dipartimento si avvale degli indirizzi PQA (**Linee guida per la redazione delle Relazione annuale di Dipartimento**);
- **Relazione annuale di Dottorato:** per regolamentazione interna (Regolamento Dottorati, art. 10 c. 2 lett. q) il Collegio di Dottorato, con il supporto del PQA, redige e approva annualmente una relazione sull'attività svolta dal Dottorato, che porta in evidenza, al termine del triennio, i risultati e gli scostamenti riferiti alle attività svolte dai Corsi di Dottorato di ricerca (**PdA E.2.2**). Per la compilazione della Relazione annuale il Collegio di Dottorato si avvale degli indirizzi PQA (**Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca**).

A tali strumenti di rendicontazione, l'Ateneo può affiancare ulteriori strumenti quali ad esempio:

- **Rendicontazioni ad hoc**, richieste dallo Steering Committee;
- **Autovalutazioni** in funzione del mantenimento dell'accreditamento periodico.

Ad esempio, in particolare, oltre alle tradizionali attività di Terza Missione, ovvero la nascita di società **Spin-off** della ricerca e i percorsi di **tutela dei trovati**, che sono attività storicamente censite e monitorate perché involvono gli Organi di Ateneo nelle scelte, la Governance a partire dal 2021 ha inteso avviare una campagna ricognitiva (tramite una consultazione presso le strutture dipartimentali) sulle attività di Terza Missione condotte dai ricercatori dell'Ateneo.

La campagna ricognitiva, oltre ad avere la finalità di censire le diverse fattispecie di attività di Terza Missione, ha sollecitato i Dipartimenti a **elaborare obiettivi di Terza Missione di prospettiva**, ovvero a inserire nella programmazione ordinaria pluriennale, oltre che i tipici obiettivi di ricerca (sforzo e successo progettuale, aumento della qualità delle pubblicazioni scientifiche, etc), anche finalità di *knowledge sharing*, di *public engagement*, o altre fattispecie ascrivibili a strategie di Terza Missione.

Anche al fine di verificare, in logica deduttiva, quale possa essere l'impatto sociale che l'Ateneo esercita sui sistemi produttivi, è stato avviato nel 2022 un processo di rilevazione sistematica di tutti i contratti di Ricerca Commissionata sottoscritti dai Dipartimenti (Obiettivo politico-strategico). La cognizione è quali-quantitativa, ovvero è finalizzata a mettere in evidenza oltre che i volumi del fatturato annuo per ricerca, i campi applicativi nei quali si registra maggiore domanda di ricerca e sviluppo.

L'elaborazione dei dati raccolti sia tramite la consultazione ricognitiva che tramite l'indagine sulla ricerca commissionata è svolta dall'Osservatorio Terza Missione e costituiscono la base per definire la *policy* di Ateneo in materia.

Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono oggetto di una relazione annuale (**Relazione su Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico**), prevista per norma (L. 1/2009 art.3-quater) e curata dal Rettore e dagli attori della governance "diffusa" (Steering Committee, Coordinatori, Project Manager), anche in funzione dell'approvazione del **Bilancio Unico di Ateneo**.

In sostanza, le **azioni di miglioramento** individuate in fase di rendicontazione a livello di Dipartimento (**PdA E.2.3**) confluiscono negli obiettivi (strategici e operativi) dipartimentali che a loro volta sono rendicontati sulla base del **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)**, specifico documento gestionale previsto dalla normativa in materia di performance. I risultati della rendicontazione in ambito di Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale sono riferiti per la parte di competenza e per aggregato alla comunità accademica, dal Dipartimento nella **Relazione annuale di Dipartimento** (già Relazione annuale di accompagnamento al Bilancio Consuntivo), dal Dottorato nella **Relazione annuale del Collegio** e dal Direttore Generale nella **Relazione annuale sulla Performance di Ateneo**.

Il PQA procede annualmente ad un'**analisi comparativa** dei contenuti delle Relazioni annuali di Dottorato e delle Relazioni annuali di Dipartimento, formulando osservazioni (tramite report dedicati): in funzione del miglioramento continuo, in termini di plausibilità, realizzabilità ed efficacia delle azioni individuate a livello dipartimentale (**PdA E.2.3**).

Il NdV procede periodicamente a verificare la plausibilità, realizzabilità ed efficacia delle azioni di miglioramento individuate a livello dipartimentale, accertandone l'adeguatezza rispetto alla realizzazione della strategia dipartimentale (**PdA E.2.3**) per mezzo di audizioni condotte su un campione (**Piano delle audizioni**). Il NdV riferisce di tale attività nelle apposite sezioni della propria relazione annuale (rispettivamente **"Relazione annuale Sistema AQ"** e **"Relazione annuale Valutazione della Performance"**). Il NdV, anche sulla base dei monitoraggi condotti dal PQA, formula annualmente **raccomandazioni e suggerimenti** ai responsabili della Governance di Ateneo e dei Dipartimenti. Le osservazioni sono volte ad assicurare risorse funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale, nonché al perfezionamento del Sistema di Governo e del Sistema per l'AQ.

1.2.5.3 Distribuzione delle risorse nei Dipartimenti

I **Dipartimenti**, coerentemente con i programmi strategici propri e sulla base delle indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate, in collegato al Piano e al Sistema di Governo interno, **definiscono con autonomia**:

- i **criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse** (**PdA E.3.1**) (economiche, per il Dipartimento e i Dottorati afferenti e di personale per il Dipartimento) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale;
- i **criteri di distribuzione interna di eventuali incentivi e premialità** (**PdA E.3.2**) per il personale docente e tecnico-amministrativo, anche in coerenza con gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative

di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

In materia di premialità e incentivazione (PdA E.3.2), l'Ateneo ha adottato due diverse fonti normative interne, sulla quale i Dipartimenti effettuano la programmazione in materia di premialità e incentivi al personale:

- **Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità**, che disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità di Professori e Ricercatori in regime di tempo pieno e di personale tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240 modificata dall'art. 1, comma 329, della Legge 11.12.2016, n. 232, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 16 della Legge 4.11.2005, 230;
- **Regolamento per l'incentivazione alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati attraverso bandi competitivi europei, internazionali e nazionali**, che disciplina con il seguente regolamento un meccanismo di incentivazione alla partecipazione a progetti finanziati (pubblici o privati) a livello europeo, internazionale e nazionale e intende offrire la possibilità di utilizzare le economie di gestione, derivanti dal rimborso del costo del personale effettuato dall'ente finanziatore, per compensi volti ad incentivare anche economicamente, Professori e Ricercatori universitari.

Per quanto attiene gli stanziamenti di bilancio l'Ateneo per il sostegno alle attività di Ricerca dipartimentale, a partire dal 2020, su base annuale, destina una quota di risorse (all'incirca 1.000.000 di euro/esercizio finanziario) da distribuire ai Dipartimenti ai quali vengono fornite linee guida nelle quali sono rappresentate le fattispecie di investimento possibili. Al fine di accettare l'utilizzo di dette risorse (PdA E.3.1 e PdA E.3.2) viene richiesto ai Dipartimenti di trasmettere allo **Steering Committee** le delibere collegiali nelle quali vengono dettagliate le scelte di investimento. La rimanente quota annuale di risorse viene destinata al finanziamento di Progetti interdipartimentali ad alta trasversalità culturale elaborati nell'ambito del **Piano di Ateneo di azioni collaborative e trasversali in materia di Ricerca e Terza Missione**. La rendicontazione tecnico-scientifica di detti progetti costituisce fase di accertamento di utilizzo di dette risorse da parte dei Dipartimenti coinvolti nelle proposte progettuali. Per le attività onerose di Terza Missione (Intellectual property protection) e di Impatto Sociale (Public Engagement) gli stanziamenti di bilancio dell'Ateneo sono gestiti a livello centrale e i relativi investimenti sono di volta in volta definiti dal sistema di governance.

In relazione alle risorse di personale, la ricognizione annuale effettuata dall'Ateneo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, funzionale all'espletamento della procedura di adozione del **Piano triennale dei fabbisogni di personale** (allegato 3 del PIAO) consente l'accertamento, ancorché indiretto, delle scelte dipartimentali in merito ai criteri con i quali i Dipartimenti, anche sulla base delle categorie di inquadramento contrattuale, pianificano le modalità di distribuzione interna delle unità di personale assegnate alle singole strutture dipartimentali.

Il PQA procede annualmente ad un'**analisi comparativa** dei contenuti delle Relazioni annuali di Dottorato e delle Relazioni annuali di Dipartimento, formulando osservazioni (tramite report dedicati): in funzione della corretta assegnazione interna di eventuali incentivi e premialità (PdA E.3.2), valutando la coerenza con il programma strategico del Dipartimento e dell'Ateneo, e quindi, con le indicazioni specifiche per la pianificazione operativa e l'utilizzazione delle risorse assegnate (PdA E.3.1).

Il NdV procede periodicamente a verificare la corretta assegnazione interna di eventuali incentivi e premialità (PdA E.3.2), accertandone l'adeguatezza rispetto alla realizzazione della strategia dipartimentale e di Ateneo rispetto alle risorse assegnate (PdA E.3.1), per

mezzo di audizioni condotte su un campione (**Piano delle audizioni**). Il NdV riferisce di tale attività nelle apposite sezioni della propria relazione annuale (rispettivamente **“Relazione annuale Sistema AQ”** e **“Relazione annuale Valutazione della Performance”**). Il NdV, anche sulla base dei monitoraggi condotti dal PQA, formula annualmente **raccomandazioni e suggerimenti** ai responsabili della Governance di Ateneo e dei Dipartimenti. Le osservazioni sono volte ad assicurare risorse funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale, nonché al perfezionamento del Sistema di Governo e del Sistema per l’AQ.

1.3 Accreditamento periodico della Sede

I ciclo di accreditamento periodico

Con riferimento al I ciclo di accreditamento periodico, si ricorda che la Relazione preliminare CEV, presentata in data 11.02.2015, ha subito un primo processo contro deduttivo da parte dell’Ateneo, senza che comunque ne fosse messa in discussione la valenza. Successivamente, in data 04.11.2015, l’ANVUR ha trasmesso all’Ateneo di Perugia il **Rapporto sull’Accreditamento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio**, oltreché la versione finale della Relazione CEV.

L’Ateneo in forza della normativa previgente aveva ottenuto un accreditamento condizionato. In sintesi, nella relazione finale CEV, e quindi nel rapporto ANVUR, risultavano formulate **due condizioni e alcune raccomandazioni comuni a livello di Ateneo, e alcune raccomandazioni e nessuna condizione a livello dei singoli Corsi di Studio esaminati** (dein.9 CdS esaminati n.3 avevano ottenuto un giudizio di accreditamento periodico soddisfacente, mentre i restanti n.6 corsi avevano avuto un giudizio condizionato da soddisfacimento di alcune raccomandazioni). Per contro erano state segnalate alcune prassi di eccellenza sia a livello di Ateneo che di singolo CdS.

L’innovazione normativa introdotta dal D.M. n.987 del 12 dicembre 2016 ha sancito una sostanziale revisione del Sistema AVA (da AVA 1.0 ad AVA 2.0), completata con la revisione delle linee guida ANVUR e con la riformulazione dei giudizi di accreditamento già emessi (in applicazione dell’art. 10, comma 2 del D.M. 987/2016).

A seguito della rimodulazione dei giudizi già emessi, all’Ateneo di Perugia è stato riconosciuto da ANVUR un **giudizio di accreditamento soddisfacente** (corrispondente al livello “C” indicato dall’art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016), al quale ha fatto seguito il Decreto Ministeriale del 2 agosto 2017, n. 559, avente ad oggetto “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio”, con il quale è stato riconosciuto all’Università degli Studi di Perugia l’accreditamento periodico per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/18-2021/22) e per un triennio relativamente ai Corsi di Studio (aa.aa. 2017/18-2019/20).

Per quanto riguarda le **condizioni** e le **raccomandazioni** poste per l’**accreditamento periodico della sede (I ciclo)** il NdV, in sede di verifica del **superamento delle criticità rilevate a livello di Sede** (verbale n. 5 del 24 maggio 2022) ha potuto accettare l’efficacia delle azioni intraprese esprimendo un giudizio positivo rispetto agli adeguamenti richiesti da CEV-ANVUR.

Il ciclo di accreditamento periodico

La visita ANVUR relativa al II ciclo di accreditamento periodico per UNIPG si è svolta nel mese di maggio 2024. Al riguardo, l’approccio alla **fase di autovalutazione** scelto dall’Ateneo di Perugia è stato quello del **Gruppo integrato con sottogruppi referenti di ambito**:

- 1) costituzione di un Gruppo di lavoro - Gruppo AVA3 (D.R. n. 2668 del 26/09/2022), composto da un numero contenuto di figure con profilo sia politico (Delegati del

Rettore; Direttore Generale; Componenti del PQA; Coordinatore del NdV sia tecnico-amministrativo (Dirigenti; Responsabili di Area e di Ufficio), coordinato dal Presidente del PQA (Coordinatore AVA3). In particolare, il Gruppo AVA 3 ha definito la struttura dell'**Autovalutazione iniziale con proposte migliorative per singolo punto di attenzione (Piano di adeguamento AVA3)**, comunque da condurre secondo la logica PDCA a cura: del Gruppo AVA3 a livello di Ateneo; dell'RQ di Dipartimento a livello di CdS (I e II livello) e di Dipartimento; del Coordinatore del Corso e a campione, a livello di CdS (III livello).

- 2) costituzione di un Team di lavoro – Team AVA3 (D.D.G. n. 18 del 31/01/2023), con il compito di supportare il PQA e l'NdV nelle attività indicate nel Piano di adeguamento AVA3 funzionali alla preparazione dell'Ateneo alla visita esterna della Commissione CEV;
- 3) a conclusione di tutte le azioni di miglioramento a livello di Sede/DIP/DOT/CdS:
 - i Direttori, dei Dipartimenti selezionati per la visita della CEV, con la collaborazione degli RQ DIP/DOT/CdS, hanno messo a punto il **Rapporto di Autovalutazione di DIP/DOT/CdS** secondo lo schema PDCA con approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Dipartimento;
 - il Gruppo AVA3 ha proceduto contestualmente alla messa a punto definitiva e all'armonizzazione dei contenuti dei **Rapporti di Autovalutazione di DIP/DOT/CdS** e del **Rapporto di Autovalutazione di Sede** secondo lo schema PDCA;
- 4) approvazione da parte degli Organi di Governo del **Rapporto di Autovalutazione di Sede/DIP/DOT/CdS** risultante dall'integrazione delle autovalutazioni sviluppate per ciascun Punto di Attenzione, previa verifica da parte del NdV, ai fini dell'inserimento nelle Schede di Valutazione sulla Piattaforma del CINECA dedicata all'Accreditamento Periodico.

In fase di **valutazione**, la CEV-ANVUR ha assegnato una valutazione positiva dei punti di attenzione complessivamente **soddisfacente** a livello di Sede, osservando e segnalando **buone prassi e aree di miglioramento**, nonché formulando una **raccomandazione**.

PdA A.3 *Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati*
Si **raccomanda** agli Organi di Governo dell'Università di:

- incentivare la diffusione della cultura del controllo e del monitoraggio in modo esteso a tutto l'Ateneo (in particolare a livello periferico) e di rafforzare la legittimazione degli Organi preposti alla valutazione e al monitoraggio del sistema AQ di Ateneo.
- rafforzare la consapevolezza e la partecipazione di tutte le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) ai processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio con relazioni annuali che rispondano pienamente alle “Linee guida di funzionamento delle CPDS” redatte dal Presidio della Qualità.

Per quanto riguarda le possibili **aree di miglioramento** si propone una sintesi di quanto osservato a livello di sede da parte della CEV-ANVUR:

Ambito A Governance e controllo di gestione: Risulta necessario sviluppare un sistema di controllo di gestione più efficace e integrato, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale.

Ambito C Assicurazione della Qualità: La cultura della qualità non è ancora pienamente diffusa a tutti i livelli dell'Ateneo, risulta necessario rafforzare il coinvolgendo attivamente docenti, studenti e personale amministrativo, anche solo implementando l'utilizzo dei mezzi di ascolto già presenti (raccolta opinioni, reclami, ecc.). Il ruolo delle CPDS e la formazione delle rappresentanze studentesche necessitano di un potenziamento.

Ambito B Risorse Umane: L'Ateneo deve definire criteri più chiari per la distribuzione delle risorse umane e garantire un supporto adeguato a tutto il personale, in particolare ai docenti stranieri. **Infrastrutture, attrezzature e servizi:** Le infrastrutture, le attrezzature e i servizi digitali presentano alcune criticità, in particolare risulta necessario investire risorse per migliorare l'accessibilità, l'adeguatezza delle attrezzature e la qualità dei servizi digitali offerti agli studenti.

Ambito D Didattica: Risulta migliorabile l'efficacia delle attività di orientamento, in ingresso e in itinere, ma anche l'efficacia dei percorsi formativi, da rendere più flessibili e personalizzati.

Ambito E Internazionalizzazione, Ricerca e Terza Missione: L'Ateneo deve intensificare gli sforzi per promuovere l'internazionalizzazione e rafforzare le attività di terza missione, valorizzando il potenziale di ricerca e innovazione.

In fase di **valutazione degli indicatori**, a livello di Sede, ANVUR ha formulato le seguenti **raccomandazioni**:

Ind B.1.2.A *Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali.*

Ind B.1.2.B *Rapporto tra risorse per la formazione del personale TAB e numero di unità di personale TAB di ruolo.*

La valutazione tiene conto di andamenti leggermente positivi con confronti molto negativi. Si **raccomanda** di incrementare l'attività di formazione del PTA.

Ind C.3.0.B *Numero di Audizioni dei Corsi di Dottorato svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi*

Non sono state effettuate audizioni ai Corsi di Dottorato (anni 2020, 2021 e 2022). Si **raccomanda** di intensificare l'attività di audizione a tutti i livelli, in particolare per i corsi di Dottorato di Ricerca.

Ind D.1.0.B *Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico (PRO3).*

La valutazione tiene conto di un andamento negativo (con confronto positivo) con riferimento ai CdS attivi in regola con i requisiti di docenza e in crescita con riferimento al numero di insegnamenti in lingua straniera, che tuttavia si **raccomanda** di incrementare ulteriormente in quanto inferiori ai valori nazionali e macroregionali.

In **fase di controdeduzioni**, l'Ateneo ha ritenuto di non dover sottoporre ulteriori osservazioni a livello di Sede.

Con Decreto Ministeriale del 10 febbraio 2025, n. 122 avente ad oggetto “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio”, è stato riconfermato l'accreditamento dell'Università degli studi di Perugia con un giudizio pari a “**Soddisfacente**”, di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154.

I **monitoraggi** del NdV, relativamente all'efficacia delle azioni di miglioramento che saranno selezionate e messe in atto per i diversi PdA a **livello di Sede**, verranno svolti sulla base dello schema allegato ([Allegati – Monitoraggi e Valutazioni - Tabella 1.3 –](#)

Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico della Sede). Detto schema, anche in funzione della corretta compilazione delle schede di superamento delle criticità, illustra le osservazioni CEV-ANVUR anche **a livello di Dipartimento**.

In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati e del superamento delle criticità rilevate dalla CEV-ANVUR, anche sulla base di quanto osservato annualmente dal NdV, il PQA conduce apposito monitoraggio nel mese di settembre di ogni anno.

Quindi il NdV, in questa sede, formula/aggiorna raccomandazioni e suggerimenti a livello di Sede, specifici per i settori amministrativi sotto osservazione (Raccomandazioni e suggerimenti).

Nella tabella allegata (Allegati – Monitoraggi e Valutazioni – Tabella 4.1a – Calendario delle verifiche interne ed esterne) sono elencati i momenti di ascolto della Governance e delle Aree dell'Amministrazione svolti **a livello di Sede**, per i quali si sono concluse le procedure di verbalizzazione alla data della presente relazione.

2. Sistema di AQ per la Didattica

2.1 Effetti dell'AQ per la Didattica

2.1.1 Analisi dell'Offerta Formativa – CdS I e II livello

Per i **CdS di I e II livello**, al fine di valutare l'impatto delle politiche di AQ in termini di:

- Progettazione del CdS (**PdA D.CDS.1**);
- Erogazione del CdS (**PdA D.CDS.2**);
- Gestione delle risorse nel CdS (**PdA D.CDS.3**);
- Riesame e miglioramento del CdS (**PdA D.CDS.4**);

il NdV conducendo audizioni mirate (**Piano delle audizioni**) ha analizzato i seguenti aspetti:

- **Sostenibilità** delle attività;
- **Attrattività** dei progetti;
- **Internazionalizzazione**;
- **Regolarità** degli studi;
- **Efficacia** dei percorsi.

In particolare, per la valutazione complessiva delle performance dei CdS (I e II livello) come aggregato, il NdV propone una sintesi grafica a livello di Ateneo in analogia a quella presentata da ANVUR a livello di CdS (Allegati – Grafici 2.1 – Performance didattica dell'Ateneo – Confronto nazionale). La nota metodologica è posta in allegato (Allegati – Performance didattica – Nota metodologica).

In particolare, le grafiche sono volte all'identificazione immediata di problematicità comuni ai Dipartimenti (**a livello di Ateneo**), ovvero all'individuazione degli indicatori che mostrano le migliori performance.

2.1.1.1 Sostenibilità dell'Offerta Formativa

Con i **Piani triennali di fabbisogno del personale** docente (**PdA B.1.1**) l'Amministrazione ha annualmente definito dei parametri per il reclutamento di personale docente, dando priorità a esigenze didattiche, garantendo quanto più possibile la copertura di insegnamenti in determinati SSD con docenti del medesimo SSD, a esigenze della ricerca, dando impulso e migliorare la performance di determinati settori o consolidando i risultati già ottenuti, a esigenze specifiche legate all'accreditamento dei Corsi di studio, delle Scuole di Specializzazione Mediche, dei Collegi dottorali, o quello di dare impulso a determinati progetti inerenti la terza missione o comunque progetti di sviluppo del Dipartimento.

La valutazione generalmente positiva in termini quantitativi e qualitativi della sostenibilità dei CdS dell’Ateneo è confermata sulla scorta di quanto stabilito dal D.M. n. 1154/2021 (AVA 3.0), attraverso l’analisi degli indicatori ANVUR per CdS (I e II livello) e Ateneo. In particolare, emerge che:

- l’Ateneo nel suo complesso mostra ancora una volta una flessione nella sostenibilità dei suoi CdS (I e II livello) rispetto all’andamento nazionale, anche se in alcune aree si sta invertendo la tendenza negativa (**B**: scientifico-tecnologica; **C**: umanistico-sociale);
- l’assegnazione di carichi didattici su SSD di appartenenza e su tipologie di attività formative di base o caratterizzanti [Indicatore **iA8**], in particolare a docenti a tempo indeterminato [Indicatore **iA19**] anche incardinati nei CdS in qualità di Docente di Riferimento, migliora con decisione le performance;
- per numerosi corsi, in tutte le aree di formazione (**A**: area medico-sanitaria; **B**: scientifico-tecnologica; **C**: umanistico-sociale), è necessario monitorare il rapporto numerico tra studenti (totali [Indicatore **iA27**], al primo anno [Indicatore **iA28**]) e docenti (totali, al primo anno);

Relativamente alla sostenibilità della didattica, in termini di requisiti di docenza quantitativi e qualitativi (**PdA B.1**) l’Ateneo è stato costituito un **Gruppo di lavoro** per l’analisi della sostenibilità dell’Offerta Formativa (D.R. n. 2794/2021 e D.R. 998/2025), che prevede la partecipazione del Coordinatore del NdV e che ha il compito svolgere le seguenti attività:

- procedere all’analisi della sostenibilità dei corsi di studio nel medio e lungo periodo, evidenziando eventuali criticità presenti nei singoli corsi anche ai fini del mantenimento dell’accreditamento ministeriale;
- formulare proposte di ottimizzazione dell’utilizzo delle risorse e delle competenze interne all’Ateneo, tendendo all’equilibrio tra sostenibilità dell’offerta formativa e pieno carico dei docenti, al fine di migliorare l’offerta formativa, superando le attuali criticità secondo le linee strategiche dell’Ateneo.

In sostanza, l’Ateneo ha inteso assegnare al Gruppo di lavoro il compito di evitare la programmazione locale degli accessi, che rimane comunque una delle soluzioni percorribili.

Inoltre, per quanto riguarda le risorse infrastrutturali di logistica (**PdA B.3.2**), le dotazioni strumentali e tecnologiche (**PdA B.4.2**), e le risorse di personale per il supporto amministrativo (**PdA B.1.3**), si conferma l’adeguatezza rispetto alle attività di didattica assistita da erogare, con la precisazione che l’Ateneo ha assunto l’impegno strategico di evitare la programmazione locale degli accessi, in direzione del bilanciamento tra risorse stanziate, diritto allo studio e domanda di formazione.

2.1.1.2 Attrattività dell’Offerta Formativa

In osservanza della normativa emanata nel tempo e continuando contestualmente l’opera di razionalizzazione e disattivazione degli ordinamenti esistenti, l’Ateneo ha promosso l’istituzione e l’avvio di ulteriori CdS sia in sede decentrata, sia a completamento del percorso triennale:

- I Ciclo di accreditamento periodico, dall’A.A. 2015/16 all’A.A. 2022/23 (n. 10 nuovi CdS a fronte di n. 3 disattivazioni);
- Il Ciclo di accreditamento periodico, dall’A.A. 2021/22 ad oggi (n. 11 nuovi CdS, di cui n. 4 ad orientamento professionale e n. 2 interateneo, a fronte di n. 3 disattivazioni).

Con un metodo analogo a quello utilizzato da ANVUR, applicato agli indicatori di Ateneo per la verifica della performance didattica, dal confronto nazionale emerge che:

- gli indicatori di attrattività hanno subito una decisa svolta migliorativa a causa dell’aumento sia della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema

universitario al II anno (abbandoni del Sistema universitario) [Indicatore **iA21**], sia della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo (abbandoni dell'Ateneo) [Indicatore **iA21BIS**].

Tale fenomeno appare correlato all'efficacia delle azioni intraprese dall'Ateneo in funzione del miglioramento delle condizioni di studio (strutture, dotazioni, supporto), in presenza di politiche volte a rimuovere le limitazioni all'accesso ai CdS (numero aperto).

2.1.1.3 Internazionalizzazione dell'Offerta Formativa

Le elaborazioni basate sugli indicatori ANVUR ed effettuate a livello di Ateneo, lasciano emergere che la percentuale di CFU conseguiti all'estero [Indicatore **iA10bis**] sul totale dei CFU conseguiti è in linea con i parametri nazionali e macroregionali. Mentre per quanto riguarda la percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero [Indicatore **iA12**] vi sono margini di miglioramento. L'Ateneo, a partire dal Piano Integrato 2021-2023, e anche con il PIAO 2025-2027, ha programmato una serie di azioni volte anche all'internazionalizzazione delle attività di didattica e di ricerca che rafforzano ulteriormente l'impegno mostrato negli anni precedenti per il raggiungimento dello specifico obiettivo strategico. Per quanto riguarda in particolare le attività didattiche, l'Università di Perugia ha fissato i seguenti target:

- Promuovere i servizi di supporto agli studenti;
- Sviluppare processi e servizi digitali e tecnologici;
- Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni;
- Rendere i corsi di studio e di dottorato “luoghi” aperti e internazionali di apprendimento;
- Promuovere una cultura inclusiva;
- Promuovere una offerta qualitativamente elevata, efficace e innovativa;
- Rafforzare le misure a garanzia della trasparenza e della prevenzione della corruzione promuovendo i valori della legalità e dell'etica pubblica.

2.1.1.4 Regolarità dei percorsi formativi

Con un metodo analogo a quello utilizzato da ANVUR, applicato agli indicatori di Ateneo per la verifica della performance didattica, dal confronto nazionale emerge che:

- la tendenza ad iscriversi agli anni successivi del percorso inizialmente scelto [Indicatore **iA14**] non è più un aspetto critico;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso [Indicatore **iA2**] e la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso [Indicatore **iA2bis**] sono in linea con quelle registrate a livello nazionale e macroregionale;
- alcuni CdS continuano a mostrare nel tempo criticità rilevanti in termini di percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea [Indicatore **iA17**] e che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea [Indicatore **iA22**];
- per quanto riguarda gli indicatori relativi all'acquisizione progressiva dei CFU (al primo anno [Indicatore **iA13**] e al secondo anno [Indicatore **iA16bis**]) si registrano andamenti analoghi a quelli nazionali e di macroregione, ma con margini di miglioramento rilevanti (i valori sono sempre inferiori a quelli di riferimento).

L'Ateneo ha programmato una serie di azioni volte a migliorare la regolarità degli studi con il PIAO 2022-2024:

- creazione di un ambiente didattico innovativo, caratterizzato da strumenti di insegnamento digitali Mixed Reality di ultima generazione;
- garanzia di un'adeguata informazione alle matricole per affrontare al meglio il percorso universitario.

Con il PIAO 2023-2025:

- incremento della qualità e innovazione dei servizi offerti agli studenti a supporto dell'attività didattica anche attraverso corsi di riallineamento e nuovi servizi di orientamento in itinere.

E da ultimo con il PIAO 2024-2026:

- assicurare tempi e standard di qualità uniformi dei servizi agli studenti dei diversi Dipartimenti.

2.1.1.5 Efficacia dell'Offerta Formativa

In questa sezione sono esposte le conclusioni sull'efficacia dei percorsi formativi dedotte dalle informazioni statistiche elaborate a livello nazionale, dai pareri espressi dagli studenti a conclusione dei percorsi medesimi e dagli esiti delle verifiche sulla condizione occupazionale dei laureati ad uno e a tre anni dal conseguimento del titolo accademico. In particolare, i Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati dell'Ateneo di Perugia sono descritti nella presente relazione ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni – Tabella 2.1 Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati](#)).

L'analisi degli indicatori riferiti alla efficacia dei percorsi formativi di I e II livello è anch'essa indice di quanto l'AQ possa incidere sulla vita dello studente. Con un metodo analogo a quello utilizzato da ANVUR, applicato agli indicatori di Ateneo per la verifica della performance didattica, dal confronto nazionale risulta che:

- l'efficacia dei CdS di Ateneo è in linea con quella registrata a livello nazionale e macroregionale in termini di occupabilità a un anno dal titolo [Indicatore **IA26**] e a tre anni dal titolo [Indicatore **IA7**], pressoché in tutte le aree di formazione (**A**: area medico-sanitaria; **B**: scientifico-tecnologica; **C**: umanistico-sociale), anche se in ambito **C**:umanistico-sociale l'occupabilità ad un anno è ora da migliorare per i laureati che acquisiscono il titolo presso l'Ateneo di Perugia;
- la media di laureandi soddisfatti del CdS frequentato [Indicatori **IA25**] è in flessione, anche se non mostra valori particolarmente negativi in termini assoluti.

L'andamento positivo delle performance didattiche in termini di efficacia riscontrato per l'area **A**: area medico-sanitaria, è confermato anche dalle valutazioni ottenute all'esito della partecipazione dei CdS UNIPG delle professioni sanitarie alla rilevazione ANVUR collegata al **Progetto TECO (TEst sulle Competenze)**.

Per quanto riguarda questo aspetto, l'Università di Perugia ha fissato i seguenti target:

- rendere i corsi di studio e di dottorato “luoghi” aperti e internazionali di apprendimento;
- garantire una informazione efficace dell'offerta formativa d'Ateneo.

Anche per questo aspetto, opera l'azione del PIAO 2023-2025 precedentemente citata “incrementare la qualità e l'innovazione dei servizi offerti agli studenti a supporto dell'attività didattica anche attraverso corsi di riallineamento e nuovi servizi di orientamento in itinere”.

2.1.2 Analisi dell'Offerta Formativa – CdS III livello

Il modello AVA 3.0 introduce nel Sistema di AQ i **Corsi di Dottorato**, i quali sono tenuti a definire la visione chiara e articolata del percorso di formazione tenendo in considerazione gli obiettivi formativi e le risorse disponibili (richiesto un Documento di Progettazione iniziale/riprogettazione del Corso di Dottorato – DPI, in funzione dell'Accreditamento iniziale). Le attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi dei Corsi e con i profili in uscita, differenziandosi dalle attività dei primi cicli (richiesto un Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca – DPO). Un'attenzione specifica deve essere rivolta all'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà (un approccio che abbraccia più ambiti disciplinari con l'integrazione delle conoscenze e dei metodi dei medesimi, nonché superando le prospettive

strettamente disciplinari) e internazionalizzazione. I risultati relativi alle attività di ricerca, didattica, terza missione/impatto sociale e di ascolto dei Dottorandi devono essere garantiti da un efficace sistema di monitoraggio dei processi. Al riguardo il PQA ha approvato apposite **Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca**.

Per i CdS di III livello (**Corsi di Dottorato**), al fine di valutare l'impatto delle politiche di AQ in termini di:

- Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (**PdA D.PHD.1**);
- Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (**PdA D.PHD.2**);
- Monitoraggio e miglioramento delle attività (**PdA D.PHD.3**);

il NdV, anche tramite la conduzione di audizioni mirate (**Piano delle audizioni**), ha avviato il monitoraggio degli specifici indicatori previsti da ANVUR ed elaborati dall'Ateneo a livello di Corso di Dottorato, oltreché proseguire nel monitoraggio delle informazioni qualitative e quantitative elaborate dal PQA relative ai cicli precedenti.

Inoltre, il PQA dall'anno 2023 somministra un questionario per la rilevazione delle **opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca**, i cui risultati saranno resi disponibili ai fini del riesame. Il confronto di tali informazioni con quelle rese disponibili per il confronto a livello nazionale, a regime permetterà una piena valutazione dell'efficacia dei progetti.

L'Ateneo ha programmato una serie di azioni volte a migliorare la performance didattica dei Corsi di Dottorato in termini di Sostenibilità, Attrattività, Internazionalizzazione, Regolarità degli studi, Efficacia, con il PIAO 2023-2025:

- Promozione della mobilità di dottorandi;
- Implementazione di accordi internazionali per il riconoscimento del doppio titolo per i Dottorandi e incremento di una programmazione didattica internazionale;
- Implementazione di reti internazionali tra docenti e tra dottorandi.

Inoltre, l'Ateneo ha avviato un tavolo di lavoro per indirizzare in modo uniforme l'organizzazione delle attività formative e delle attività didattiche che saranno collegate ai progetti di Dottorato da avviare nei nuovi cicli.

Il NdV all'esito dei procedimenti di audizione ha formulato specifiche osservazioni in merito ai punti di forza e ai punti di debolezza riscontrati sia a livello di Corso di Dottorato che a livello di Dipartimento, al fine di corrispondere appieno alle attese del modello AVA 3.0.

In aggiunta, l'Ateneo ha introdotto anche per le **Scuole di Specializzazione** un Sistema per l'AQ interno. In particolare, questi percorsi formativi, che rilasciano titoli di studio di III livello, offerti da UNIPG appartengono all'area sanitaria (ad accesso riservato ai medici e ad accesso riservato a soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, cosiddetti 'non medici'), all'area veterinaria, all'area dei beni culturali, all'area psicologica ed all'area delle professioni legali.

Allo stato, le relazioni annuali di Dottorato e di Scuola di Specializzazione costituiscono i principali strumenti di monitoraggio e riesame, in quanto non sono condotte audizioni specifiche.

2.2 Accreditamento periodico dei Corsi di Studio

I ciclo di accreditamento periodico (CdS)

A seguito della revisione delle procedure AVA 1.0 richieste dal D.M. 987/2016, l'Ateneo di Perugia ha ottenuto l'**accreditamento periodico dei CdS** con D.M. n. 559/2017 (AVA 2.0).

Ognuno degli elementi di accreditamento periodico è stato correttamente preso in esame e accolto dai CdS visitati dalla CEV i quali, con metodologia uniformata dal PQA (rif. Nota PQA prot. n. 13694 del 14.04.2015), hanno individuato le azioni da realizzare e le tempistiche ad esse collegate per ognuno degli aspetti critici evidenziati dalla CEV nella relazione preliminare (**raccomandazioni e condizioni** CEV).

Per quanto concerne l'**accreditamento periodico dei Corsi di Studio** entro la scadenza prevista da ANVUR, il NdV, dopo una condivisione con i responsabili di Dipartimento interessati e con il PQA, ha approvato le **schede di valutazione superamento delle criticità rilevate a livello di singolo CdS**. In particolare, le azioni intraprese per corrispondere alle raccomandazioni e alle condizioni ricevute a livello di singoli Corsi di Studio sono esposte in dettaglio nel verbale del NdV del 22 maggio 2020.

In conseguenza, l'accreditamento periodico dei CdS è stato esteso per due anni e allineato alla scadenza dell'accreditamento periodico della Sede.

Il ciclo di accreditamento periodico (CdS)

Come detto, relativamente alla **fase di autovalutazione** del II ciclo di accreditamento periodico, è stato costituito un Gruppo di lavoro per l'accreditamento periodico dell'Offerta Formativa dell'Ateneo - Gruppo AVA3 (D.R. n. 2668 del 26/09/2022), che prevede la partecipazione del Coordinatore del NdV.

Tutti i CdS di I e II livello, tutti i Dipartimenti e alcuni Corsi di Dottorato nel novembre 2022 hanno compiuto un'**autovalutazione iniziale**, seguendo il modello AVA 3.0, che ha anche individuato possibili margini di adeguamento in relazione ai nuovi punti di attenzione (PdA) e relativi aspetti da considerare (AdC).

In fase di **valutazione**, la CEV-ANVUR ha assegnato una valutazione positiva dei punti di attenzione complessivamente **soddisfacente** a livello di CdS (I, II e III livello), osservando e segnalando **buone prassi** e **aree di miglioramento**, nonché formulando più **raccomandazioni**. In particolare, i CdS seguenti non hanno avuto raccomandazioni:

- **Laurea** in Biotecnologie **L 2** (Perugia);
- **Laurea** in Fisica **L 30** (Perugia), n. 2 PdA con buone prassi;
- **Laurea Magistrale** in Economia e Management Internazionale **LM 77** (Perugia);
- **Laurea Magistrale a ciclo unico** in Medicina Veterinaria **LM 42** (Perugia), n. 4 PdA con buone prassi;
- **Dottorato** in Fisica (Perugia), n. 1 PdA con buone prassi;
- **Dottorato** in Etica della comunicazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica (Perugia);
- **Dottorato** in Medicina clinica e molecolare (Perugia);

Mentre, i CdS seguenti hanno avuto raccomandazioni:

- **Laurea** in Beni Culturali **L 1** (Perugia), n. 7 PdA con raccomandazioni;
- **Laurea** in Ingegneria Meccanica **L 9** (Perugia), n. 1 PdA con raccomandazioni;
- **Laurea Magistrale** in Scienze Socioantropologiche per l'Integrazione e la Sicurezza Sociale **LM 1-LM 88** (Narni), n. 4 PdA con raccomandazioni, n. 1 PdA con buone prassi;
- **Laurea Magistrale** in Scienze della Alimentazione e della Nutrizione Umana **LM 61** (Perugia) - n. 5 PdA con raccomandazioni;
- **Laurea Magistrale a ciclo unico** in Giurisprudenza **LM G1** (Perugia), n. 5 PdA con raccomandazioni;
- **Laurea Magistrale a ciclo unico** in Medicina e Chirurgia **LM 41** (Perugia e Terni), n. 4 PdA con raccomandazioni.

In fase di **valutazione degli indicatori**, a livello di CdS, ANVUR ha accertato un andamento **non soddisfacente** per un CdS di I livello, formulando la seguente **condizione**:

Per il CdS (Biotecnologie **L 2**) la valutazione degli indicatori tiene conto di andamenti sempre negativi e confronti quasi esclusivamente negativi.

Condizione:

Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del corso.

Sempre in fase di **valutazione degli indicatori** ANVUR ha formulato le seguenti raccomandazioni a livello di Dottorato:

Ind DOT - Etica della comunicazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica

Si **raccomanda** di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dottorato di Ricerca.

Ind DOT – Medicina Clinica e Molecolare

Si **raccomanda** di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dottorato di Ricerca.

In **fase di controdeduzioni**, l'Ateneo ha ritenuto di non dover sottoporre ulteriori osservazioni a livello di CdS (I, II e III livello).

I monitoraggi del NdV, relativamente all'efficacia delle azioni di miglioramento selezionate che saranno messe in atto per i diversi PdA **a livello di CdS**, sono svolti sulla base dello schema allegato ([Allegati – Monitoraggi e Valutazioni – Tabella 2.2 – Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico dei CdS \(I, II e III livello\)](#)).

In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati e del superamento delle criticità rilevate dalla CEV-ANVUR, anche sulla base di quanto osservato annualmente dal NdV, il PQA conduce apposito monitoraggio nel mese di settembre di ogni anno.

Quindi il NdV, in questa sede, formula/aggiorna raccomandazioni e suggerimenti specifici per i CdS (I, II e III livello) sotto osservazione ([Raccomandazioni all'esito del Piano delle audizioni 2024 \(CEV-ANVUR\)](#)).

In questo contesto, il NdV conduce **Piani di audizione**, con lo scopo di verificare non solo lo stato degli adeguamenti proposti alle strutture (da valutatori interni ed esterni) ma anche, in modo diretto, l'adeguatezza dei requisiti a livello di singoli CdS (I, II e III livello), a livello di CPds e a livello di Dipartimento. Ogni **verbale di audizione**, oltre agli elementi emersi in discussione, può contemplare anche una revisione aggiornata delle **schede di autovalutazione** (D.CdS e D.PHD, E.DIP) e un prospetto di punti di forza e aree di miglioramento rilevati, qui proposti in allegato in continuità con la rendicontazione degli anni precedenti ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni – Tabella 4.1b – Valutazione \(o verifica\) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti](#)).

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale

3.1 Effetti dell'AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto sociale

3.1.1 *Miglioramento continuo*

Valutazione della Qualità della Ricerca

In data 21 luglio 2022, ANVUR ha reso pubblici, oltre che i singoli Rapporti Nazionali per Area i rapporti sulle singole Istituzioni che hanno preso parte al processo di **Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019** (VQR 2015-2019).

Ai sensi della disciplina VQR 2015-2019 le Aree non sono coincidenti con le 14 Aree scientifico-disciplinari CUN, ma sono in totale n. 17 in ragione del fatto che tre Aree, in particolare la 8, la 11 e la 13, sono a loro volta articolate in *Area X a*, *Area X b* in funzione delle tipicità editoriali c.d. *bibliometriche/non bibliometriche* che convivono nella medesima Area CUN, e per l'Ateneo di Perugia, le 17 Aree VQR sono tutte rappresentate. Il rapporto ANVUR relativo agli esiti del processo di valutazione per l'Università degli Studi di Perugia, in termini di partecipazione al processo, evidenzia che l'Ateneo ha coperto interamente il numero di “prodotti attesi” e, pertanto, nessuna penalizzazione per “prodotti mancanti”.

Passando ai risultati della valutazione della produzione scientifica, in premessa è opportuno ricordare che, stante l'introduzione, nel processo 2015-2019 rispetto al precedente (2011-2014), di alcune “*facility*” di processo finalizzate a consentire una migliore ottimizzazione della scelta dei prodotti da sottomettere, risulta difficile procedere con un'analisi comparativa tra i due periodi.

Gli indicatori di valutazione relativi alle Aree, sia quelli riguardanti il c.d. *Personale permanente* che il *profilo del personale neo-assunto o con avanzamento di carriera*, mostrano performance molto diverse: da posizionamenti nei primi decili della graduatoria nazionale di Area fino a collocamenti in posizioni medio-basse delle distribuzioni di riferimento. In termini generali, per tutti gli indicatori, la classe di maggiore frequenza, in termini di posizionamento relativo, risulta il terzo quartile.

L'analisi condotta da ANVUR sulle *performance* dipartimentali riflette le dinamiche di Area, si evidenzia però un aumento delle frequenze verso i quartili terzo e quarto, in ragione della concentrazione di Aree sotto performanti nella composizione di alcuni Dipartimenti. Dai risultati generali si evidenzia che nella graduatoria nazionale l'Istituzione si colloca, seppur con una leggera flessione, all'incirca nella posizione storicamente occupata, con conseguente relativa stabilità nell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2022 e anni a seguire.

Per il processo di **Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024** (VQR 2020-2024) è in corso il conferimento dei prodotti.

Riferimento web:

<https://www.unipg.it/ricerca/valutazione-qualita-della-ricerca>

Dipartimenti di Eccellenza

I risultati delle *performance* dipartimentali, rielaborati da ANVUR su richiesta del MUR, per ogni quinquennio a partire dalla legge finanziaria 2017, sono la base per la definizione della graduatoria nazionale “**Dipartimenti di Eccellenza**”. L'indicatore sintetico utilizzato per stabilire tale graduatoria è l'*Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale* (ISPD).

Per il quinquennio 2023-2027, sulla base dell'indicatore ISPD, per l'Ateneo sono risultati annoverati n. 6 Dipartimenti su n.14 (FISICA E GEOLOGIA; INGEGNERIA; INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE; SCIENZE FARMACEUTICHE; CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE; SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI). Il valore ISPD per tre di questi Dipartimenti è prossimo al massimo (100), a testimonianza degli eccellenti risultati mostrati in VQR 15-19 dalle Aree che li compongono. All'esito della valutazione, per

l'Ateneo sono risultati ammessi a finanziamento quinquennale n. 2 progetti, rispettivamente del Dipartimento di Fisica e Geologia e del Dipartimento di Ingegneria.

3.2 Accreditamento periodico della Sede – Dipartimenti

I ciclo di accreditamento periodico (Dipartimenti)

Nel novembre del 2014, a neanche un anno dall'attivazione dei nuovi Dipartimenti, si insediava una nuova governance e l'Ateneo riceveva - ai fini dell'accreditamento AVA - la visita della CEV (ANVUR). Con riferimento alla Ricerca e alla Terza Missione la CEV aveva espresso **raccomandazioni** in merito ai requisiti Organizzazione dell'attività di monitoraggio in collegamento a Miglioramento continuo, Efficacia dell'attività di monitoraggio e Conseguenze del monitoraggio. Al contempo l'operato del PQA ha meritato la **segnalazione di prassi eccellente**.

Per quanto riguarda le **raccomandazioni** poste a livello di Dipartimento per l'**accreditamento periodico della sede (I ciclo)** il NdV, in sede di verifica del **superamento delle criticità rilevate a livello di Sede** (verbale n. 5 del 24 maggio 2022) ha potuto accettare l'efficacia delle azioni intraprese dalle strutture dipartimentali esprimendo un giudizio positivo rispetto agli adeguamenti richiesti da CEV-ANVUR.

Il ciclo di accreditamento periodico (Dipartimenti)

Come detto, relativamente alla **fase di autovalutazione** per il II ciclo di accreditamento periodico, è stato costituito un Gruppo di lavoro per l'accreditamento periodico dell'Offerta Formativa dell'Ateneo - Gruppo AVA3 (D.R. n. 2668 del 26/09/2022), che prevede la partecipazione del Coordinatore del NdV.

Tutti i CdS di I e II livello, tutti i Dipartimenti e alcuni Corsi di Dottorato nel novembre 2022 hanno compiuto un'**autovalutazione iniziale**, seguendo il modello AVA 3.0, che ha anche individuato possibili margini di adeguamento in relazione ai nuovi punti di attenzione (PdA) e relativi aspetti da considerare (AdC).

In fase di **valutazione**, la CEV-ANVUR ha assegnato una valutazione positiva dei punti di attenzione complessivamente **soddisfacente** a livello di Dipartimenti, osservando e segnalando **buone prassi** e **aree di miglioramento**, nonché formulando **raccomandazione** per due Dipartimenti.

PdA E.DIP.4 *Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale*

Dipartimento di Fisica e Geologia

Si **raccomanda**:

- la definizione di un piano di esigenze di personale, oltre che in termini numerici, anche di competenze coerente con l'incremento delle attività di didattica e ricerca.
- di sviluppare iniziative di reclutamento di personale tecnico per il supporto alle attività laboratoriali.
- nei limiti della realtà infrastrutturale in cui il Dipartimento opera, di proseguire verso un miglioramento delle strutture (aula e laboratori) e dei servizi agli studenti.

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Si **raccomanda** di incrementare le unità di personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo con particolare riguardo alla segreteria dell'ufficio ERASMUS. Si raccomanda inoltre di rendere operativo il centro di simulazione per il CdS di Medicina e Chirurgia con disponibilità di personale tecnico-amministrativo e docente adeguatamente qualificato.

In fase di **valutazione degli indicatori**, a livello di Dipartimento, ANVUR ha accertato un andamento **non soddisfacente** di 2 su 3 di essi per una struttura formulando una **condizione**:

Ind I.0.0.A *Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.*

Ind I.0.0.B *Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.*

Dipartimento di Fisica e Geologia

L'Ateneo deve, entro la prossima visita di accreditamento, fornire i dati necessari per la valutazione degli indicatori quantitativi del Dipartimento.

In **fase di controdeduzioni**, l'Ateneo ha ritenuto di non dover sottoporre ulteriori osservazioni a livello di Dipartimento.

I monitoraggi del NdV, relativamente all'efficacia delle azioni di miglioramento selezionate che saranno messe in atto per i diversi PdA **a livello di Dipartimento**, verranno svolti sulla base dello schema allegato ([Allegati – Monitoraggi e Valutazioni - Tabella 1.3 – Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico della Sede](#)).

In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati e del superamento delle criticità rilevate dalla CEV-ANVUR, anche sulla base di quanto osservato annualmente dal NdV, il PQA conduce apposito monitoraggio nel mese di settembre di ogni anno.

Quindi il NdV, in questa sede, formula/aggiorna raccomandazioni e suggerimenti specifici per i Dipartimenti sotto osservazione ([Raccomandazioni all'esito del Piano delle audizioni 2024 \(CEV-ANVUR\)](#)).

In questo contesto, il NdV conduce **Piani di audizione**, con lo scopo di verificare non solo lo stato degli adeguamenti proposti alle strutture (da valutatori interni ed esterni) ma anche, in modo diretto, l'adeguatezza dei requisiti a livello di singoli CdS (I, II e III livello), a livello di CPds e a livello di Dipartimento. Ogni **verbale di audizione**, oltre agli elementi emersi in discussione, può contemplare anche una revisione aggiornata delle **schede di autovalutazione** (D.CdS e D.PHD, E.DIP) e un prospetto di punti di forza e aree di miglioramento rilevati, qui proposti in allegato in continuità con la rendicontazione degli anni precedenti ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 4.1b – Valutazione \(o verifica\) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti](#)).

4. Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS

In continuità con gli anni precedenti a partire dal 2022 e in occasione dell'avvio del II ciclo di accreditamento periodico, il NdV ha aggiornato la procedura di audizione sulla base del nuovo modello AVA 3.0 (rif. D.M. 1154/2021). In relazione alla valutazione dello stato complessivo del Sistema per l'Assicurazione della Qualità interno e dell'efficacia strategica e operativa del Sistema di Governo adottato, il NdV, anche nelle funzioni di OIV, svolge annualmente specifiche attività di controllo (**PdA C.3.2**), formulando raccomandazioni e suggerimenti mirati. In particolare, come descritto dal Sistema per l'AQ interno:

- approva e attua il **Piano delle Audizioni** rivolto, con principio di rotazione, a CdS, Dottorati, Dipartimenti e Governance, formulando apposite **Linee Guida** per la gestione del procedimento;
- acquisisce e **analizza le relazioni annuali** del Rettore (Relazione su Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico), del Direttore Generale (Relazione sulle attività

svolte; Relazione sulla performance), del PQA, delle CPds, dei Dipartimenti e dei Collegi di Dottorato;

- esprime parere vincolante sull'adeguatezza dei **nuovi CdS** (I, II e III livello);
- esprime parere non vincolante sull'adeguatezza delle **modifiche agli ordinamenti previgenti**, acquisendo e analizzando le relazioni periodiche dei CdS (Rapporti di Riesame; Schema di Monitoraggio Annuale-SMA);
- esprime parere vincolante sulla **permanenza dei requisiti di accreditamento** dei CdS (I, II e III livello);
- supervisiona la **rilevazione delle opinioni**, degli Studenti e dei Dottorandi, dei Laureati e dei Dottori, condotta dal PQA;
- verifica l'adeguatezza delle attività di **accoglienza degli Studenti Disabili o con DSA**, accertando la corretta applicazione delle Linee Guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità);
- partecipa, con una propria rappresentanza a **gruppi di lavoro per l'AQ**, in funzione del monitoraggio sostenibilità Offerta Formativa e requisiti di docenza, del rispetto dei requisiti di Assicurazione della Qualità e dei principi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento Periodico (AVA);
- analizza i documenti di **pianificazione strategica e operativa** di Ateneo (Linee programmazione strategica triennale, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ecc.) e di Dipartimento (Piani triennali);
- verifica lo stato di **superamento delle criticità rilevate** da ANVUR;
- monitora il **set minimo indicatori ANVUR** e dei dati statistici (flussi, profitti) dei CdS, proponendo **ulteriori indicatori** per la valutazione della performance Didattica a livello di Ateneo e CdS.

L'attività di monitoraggio condotta dal PQA e dal NdV nel corso degli anni, si avvale ex ante, in itinere ed ex post, dello strumento informativo “Riesame 2.0” per l'accesso alle informazioni da parte della governance di tutti i livelli (Sede, Dipartimento, Corsi, Dottorati, Scuole di Specializzazione) (PdA A.2.5).

4.1 Piano di audizione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti

I ciclo di accreditamento periodico (audizioni)

Le audizioni **a livello di CdS** si sono configurate come una verifica condivisa delle informazioni presenti nei documenti di AQ del singolo CdS esaminato, con riferimento ai punti di attenzione del requisito “R3 – AQ nei corsi di studio”. L’audizione **a livello di Dipartimento** è configurata come una verifica condivisa delle informazioni presenti nei documenti di AQ del Dipartimento (piani triennali, verbali del Consiglio di Dipartimento, documenti programmatici) con riferimento ai punti di attenzione, esaminati in ambito dipartimentale, del requisito “R4B - Requisiti di qualità della ricerca e della terza missione”.

Nel 2020 il NdV ha ritenuto necessario, a 5 anni dalla visita CEV, provvedere ad un ulteriore confronto con i responsabili e i referenti dei CdS all’epoca esaminati, al fine di poter correttamente riferire all’ANVUR tramite le “schede di verifica superamento delle criticità” per il mantenimento dell’accreditamento periodico. Le audizioni si sono svolte in loco solo per i CdS del Dipartimento di Lettere-lingue, letterature e civiltà antiche e moderne. A seguito dell’emergenza sanitaria da COVID-19, le verifiche sono avvenute a distanza tramite invio di schede ai Direttori dei Dipartimenti responsabili dei CdS, condivise anche con il PQA, da compilare con osservazioni ed integrazioni per ognuno dei requisiti di accreditamento per i quali la CEV aveva formulato raccomandazioni.

Nella riunione del 22 maggio 2020 il NdV ha approvato il documento “Schede di superamento delle criticità rilevate dalla CEV in capo ai CdS”, trasmettendolo poi ad ANVUR in funzione dell'estensione di due anni dell'accreditamento periodico dei CdS.

Il NdV nella seduta del 22 marzo 2021 ha approvato il “**Piano delle audizioni 2021 e incontri in funzione dell'accreditamento periodico dei CdS e di Sede**” (da svolgere presso tutti i Dipartimenti), mentre nella seduta del 29 aprile 2021 ha approvato apposite “**Linee guida per le audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti - Anno 2021**”. Sono stati così individuati n. 26 CdS (7 CdS Lauree Triennali, n. 3 CdS LMcu e n. 16 CdS LM) presso n. 14 Dipartimenti, da sottoporre a valutazione. I criteri di selezione dei CdS adottati dal NdV hanno trovato riscontro nell'analisi del set minimo di indicatori SMA. Le risultanze dettagliate dell'applicazione del criterio ANVUR in parola, sono conservate agli atti del NdV.

Nella riunione del 24 maggio 2022 il NdV ha approvato il documento “Schede di superamento delle criticità rilevate dalla CEV a livello di Sede”, trasmettendolo poi ad ANVUR in funzione delle verifiche di ciclo successivo.

Il ciclo di accreditamento periodico (audizioni)

Le audizioni **a livello di CdS/Dottorato** si sono configurate come una verifica condivisa delle informazioni presenti nei documenti di AQ della struttura esaminata, con riferimento ai rispettivi punti di attenzione D.CDS/D.PHD previsti dal modello AVA 3.0. Le audizioni **a livello di Dipartimento** sono configurate come una verifica condivisa delle informazioni presenti nei documenti di AQ del Dipartimento (piani triennali, verbali del Consiglio di Dipartimento, documenti programmatici) con riferimento ad ognuno degli aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP del nuovo modello di accreditamento periodico.

Per la selezione delle strutture didattiche da audire, è stata data priorità ai CdS che hanno avuto osservazioni recenti dal valutatore ministeriale, ovvero con criticità a livello di attrattività, sostenibilità o con andamento negativo relativamente al set minimo di indicatori ANVUR, nonché ai corsi con criticità segnalate dal PQA. Come ulteriori elementi di scelta, al fine di ottenere una visione più completa dello stato dei CdS di Ateneo, sono valutate: - la diversificazione disciplinare (area medica, scientifica e umanistica); - la diversificazione della tipologia (triennali, magistrali, a ciclo unico); - la recente istituzione; - la presenza in sedi distaccate; - la presenza di performance didattiche eccellenti da diffondere come buone prassi in Ateneo; - la rotazione dei CdS esaminati.

Per i Dottorati di Ricerca, è stata data priorità ai corsi che hanno avuto osservazioni recenti dal valutatore ministeriale, ovvero che hanno terminato più cicli triennali, nonché ai corsi con criticità segnalate nel tempo da ANVUR e dal PQA. Come ulteriori elementi di scelta, al fine di ottenere una visione più completa dello stato dei Dottorati di Ateneo, sono valutate: - la diversificazione disciplinare (area medica, scientifica e umanistica); - la diversificazione della tipologia dei corsi (nazionale, interuniversitario, internazionale); - la diffusione delle attività in sedi distaccate.

Il **gruppo di audizione**, incaricato di verificare a distanza o in loco quanto effettivamente dichiarato nei vari documenti di AQ dalle diverse strutture (per individuare punti di forza o aree di miglioramento e segnalare la presenza di buone pratiche in una logica di benchmarking), è composto da una rappresentanza del NdV e del PQA, assicurando la presenza di rappresentanti degli studenti.

Le informative relative ai procedimenti sono rese pubbliche tramite web e negli anni portano in evidenza i diversi Piani di audizione, le relative Linee guida e gli Elenchi delle strutture esaminate. Anche gli esiti a verbale sono classificati nello stesso spazio virtuale. Riferimento web:

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/nucleo-di-valutazione/riunioni-e-verbali>

4.1.1 Audit interni e audizioni – Risultati delle verifiche

I verbali delle audizioni condotte (**a livello di Sede, Dipartimento, CdS, Dottorato**) negli anni sono accessibili a richiesta tramite il sistema informativo ad accesso riservato “Riesame 2.0”.

Per un riferimento concreto ai principali documenti disponibili in relazione alle attività di audit, audizione, controllo interno e riesame ciclico già effettuate e verbalizzate, ovvero programmate (**a livello di Sede, Dipartimento, CdS, Dottorato**), si allega una tabella riassuntiva ([Allegati – Monitoraggi e Valutazioni - Tabella 4.1a - Calendario delle verifiche interne ed esterne](#)).

Nella tabella allegata ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 4.1b - Valutazione \(o verifica\) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti](#)) sono riferiti i principali punti di forza e le aree di miglioramento riscontrate nei singoli CdS/Dottorati/Dipartimenti per i quali si sono concluse le procedure di verbalizzazione alla data della presente relazione, proposti in continuità con la rendicontazione degli anni precedenti.

5. Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi

La presente sezione, relativa alla valutazione effettuata dagli studenti, dai docenti e dai laureandi delle attività didattiche per l'A.A.2023/24, è stata approvata dal NdV nella seduta del 28 aprile 2025 ed è resa disponibile all'indirizzo:

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/nucleo-di-valutazione/download>

Si rammenta che le informazioni generali sulla valutazione della didattica dei CdS per gli AA.AA. dal 2014/15 al 2024/25 riferite ad ogni singola domanda dei questionari proposti sono poste in consultazione pubblica all'indirizzo:

<https://www.sisvaldidat.it/>

5.1 Valutazioni integrative

1) Di seguito si riporta lo strumento utilizzato per la raccolta delle informazioni.

	Scheda 1 STUDENTI FREQUENTANTI (più del 50%)	Scheda 3 STUDENTI NON FREQUENTANTI (meno del 50%)
DOMANDA 1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
DOMANDA 2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
DOMANDA 3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
DOMANDA 4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
DOMANDA 5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	
DOMANDA 6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	
DOMANDA 7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	
DOMANDA 8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...)	

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2025

	Scheda 1 STUDENTI FREQUENTANTI (più del 50%)	Scheda 3 STUDENTI NON FREQUENTANTI (meno del 50%)
	sono utili all'apprendimento della materia?	
DOMANDA 9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	
DOMANDA 10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
DOMANDA 11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
DOMANDA 12	Complessivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?	Complessivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?

Suggerimenti (*I risultati dei suggerimenti sono espressi in percentuali di gradimento*)

- S1 Alleggerire il carico didattico complessivo
 - S2 Aumentare l'attività di supporto didattico
 - S3 Fornire più conoscenze di base
 - S4 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi
 - S5 Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
 - S6 Migliorare la qualità del materiale didattico
 - S7 Fornire in anticipo il materiale didattico
 - S8 Inserire prove d'esame intermedie
 - S9 Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.
- Commenti liberi

Scala di giudizi (*valida per ogni DOMANDA*)

- 1. decisamente no
- 2. più no che si
- 3. più si che no
- 4. decisamente si

- 2) In continuità con l'anno precedente l'Ateneo ha presentato un'integrazione dei dati relativi agli indicatori AVA 3 sulla numerosità unità didattiche (UD) rilevate in sede di rilevazione delle opinioni degli studenti di CdS (I e II livello). Il NdV, dopo aver riallineato le informazioni all'approccio temporale indicato (prima sfalsato di un anno), ha ritenuto indicare il dato riferito alla numerosità delle UD erogate come modulo singolo o come modulo di insegnamento integrato, non quindi come insegnamento; ciò in considerazione del fatto che il denominatore ricavato automaticamente da ANVUR apparteneva all'ordine di grandezza (moduli) piuttosto che insegnamenti.

I dati comunicati sono quindi i seguenti:

	Totale moduli sottoposti a valutazione e monitorati tramite sistema informativo SISVALIDIDAT	Totale moduli da erogare rilevato da ANVUR in SUA-CdS	Insegnamenti monitorati tramite sistema informativo SISVALIDIDAT
2020 (A.A. 2020/21)	3.481	4.029	2.213
2021 (A.A. 2021/22)	3.438	4.037	2.167
2022 (A.A. 2022/23)	3.428	3.854	2.139
2023 (A.A. 2023/24)	3.836	4.053	2.421
2024 (A.A. 2024/25)	3.880	n.d.	2.431

L'Ateneo, per mezzo degli uffici di supporto al PQA e al NdV, ha perseguito nel PIAO 2024-2026 uno specifico obiettivo operativo con l'intento di portare alla luce le cause delle incongruenze rilevate, sia a livello locale che a livello nazionale, e quindi procedere ad eventuali riallineamenti.

Sezione “Valutazione della performance”

Nella presente sezione il NdV (nelle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione – OIV) espone e valuta il funzionamento delle attività sviluppate dall’Università di Perugia nell’ambito del Ciclo della Performance appena concluso (Ciclo 2024) e di quello appena avviato (Ciclo 2025).

La parte di relazione relativa a questa sezione è stata approvata dal NdV nella seduta di luglio 2025 ed è consultabile al seguente indirizzo (si veda Ciclo 2025 – verbale NdV n. 8 del 21 luglio 2025):

<https://www.unipg.it/files/pagine/435/performance/allegato-a---relazione-annuale-2025-ndv-valutazione-performance.pdf>

Si rammenta che gran parte della documentazione relativa alla gestione del Ciclo della Performance dell’Ateneo di Perugia è accessibile consultando le sottosezioni del Portale della Performance nazionale e le sottosezioni di Amministrazione trasparente del sito istituzionale di Ateneo. Riferimenti web:

<https://performance.gov.it/performance>

<https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance>

Inoltre, il NdV nel mese di maggio di ogni anno approva la relazione sul bilancio Unico di Ateneo al fine di riferire annualmente al Consiglio di Amministrazione sul coerente utilizzo delle risorse rispetto agli obiettivi indicati nei documenti annuali e triennali dell’Ateneo. Riferimenti web:

https://www.unipg.it/files/pagine/435/bilancio/relazione_bilancio_unico_ateneo_2024.pdf

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/nucleo-di-valutazione/download>

Sezione “Bilanci su tematiche specifiche”

Considerazioni sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche

La diversificazione dei compiti delle università insieme al conseguente incrementarsi dei rapporti con l'esterno, hanno reso essenziali gli strumenti di rendicontazione sociale. Grazie a questa attività di verifica, si attua una rendicontazione economica e sociale che porta a migliorare progressivamente la struttura, rafforzando il livello di legittimazione di fronte agli stakeholders.

Il NdV prende positivamente atto dell'impegno dell'Ateneo nella **redazione di documenti consuntivi su tematiche di particolare interesse** come il bilancio di genere, il report sulla sostenibilità e il bilancio sociale. Questi documenti sono anche strumenti di valutazione da fornire alla collettività per la verifica di coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati ottenuti, costituiscono inoltre nuove forme di comunicazione, potendo accettare la quantità e la qualità delle azioni intraprese e, quindi, l'importanza dei risultati raggiunti come misura dell'impatto sociale.

Tali documenti non costituiscono oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, bensì la loro pubblicazione è effettuata in base al Sistema di Assicurazione interno di Ateneo alla sezione “Bilanci” di Amministrazione trasparente.

I bilanci di genere e di sostenibilità sono consultabili alla sottosezione di Amministrazione trasparente “Disposizioni generali/atti generali/documenti di programmazione strategica” Riferimento web: <https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>

I bilanci sociali sono consultabili alla sottosezione Amministrazione trasparente “Altri contenuti/Dati ulteriori”

Riferimento web: <https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/dati-ulteriori>

Bilancio di Genere UNIPG

Il primo **Bilancio di Genere** dell'Università degli Studi di Perugia è stato approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 27 e del 28 luglio 2021. Rappresenta uno dei punti cardine delle politiche di promozione delle pari opportunità nell'Ateneo, ed è stato predisposto secondo le Linee guida elaborate dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

Il documento, volto alla promozione della egualianza sostanziale all'interno dell'Università e redatto attraverso l'integrazione con i principali documenti di programmazione e rendicontazione, è strutturato in tre parti: nella prima si analizza la composizione di genere dell'Ateneo (componente studentesca, corpo docente e ricercatore e personale tecnico-amministrativo-bibliotecario e cel), privilegiando un'ottica comparativa, così da individuare analogie e differenze rispetto agli altri atenei italiani, la partecipazione di donne e uomini negli organi di gestione e la continuità o discontinuità rispetto al passato; nella seconda parte vengono esaminate alcune delle principali linee di intervento, realizzate anche sulla base delle proposte contenute nei “Piani di Azioni Positive” approvati dagli organi di governo di Ateneo. Nella terza parte vengono presentate le risorse a disposizione e analizzati in dettaglio i dati economico-finanziari, in un'ottica di genere che comprende la presentazione sintetica del **“Piano dell'Eguaglianza di genere”** (“Gender Equality Plan”).

Tra le azioni principali già realizzate per promuovere concretamente le pari opportunità si segnalano:

- l'introduzione della **Carriera Alias**, già istituita su iniziativa del CUG nel 2016 e oggetto di un continuo monitoraggio da parte del Delegato alle Umane Risorse e del suo Osservatorio;

- la recente creazione dello **Sportello Antiviolenza**, attivato nel 2020;
- l'istituzione della figura della Consigliera di fiducia, a cui chiunque appartenga alla comunità accademica potrà rivolgersi per segnalare eventuali disagi legati a fenomeni di mobbing, discriminazione, molestie o violenze di genere, in ambito lavorativo e di studio;
- l'elaborazione da parte del CUG del **“Piano di Azioni Positive”** (PAP), il documento programmatico che individua le azioni “tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”;
- la realizzazione di numerose iniziative didattiche e seminariali universitarie e con le scuole, al fine di sviluppare una cultura di contrasto alle discriminazioni, alle violenze di genere e agli stereotipi, quali, ad esempio, quelli che limitano la presenza delle donne nelle lauree STEM (science, technology, engineering and mathematics).

Inoltre l'Ateneo ha attivato una serie di **campagne di prevenzione**, quali Nastro rosa LILT, Corretti stili di vita, Percorso azzurro, Tavolo smoke-free, Prevenzione melanoma; ha introdotto la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e la Giornata dei diritti umani, rete delle università per la pace.

Il NdV rileva che il Bilancio di Genere è un importante strumento di analisi del contesto, necessario per valutare nel tempo, insieme al piano di azioni positive, l'adeguatezza dell'impegno dell'Ateneo nella valorizzazione della parità di genere.

Sostenibilità UNIPG

La “Sostenibilità” rappresenta un'area strategica di Ateneo che viene sviluppata, nelle **Linee per la programmazione triennale e annuale**, in obiettivi di **valore pubblico** ed obiettivi strategici.

L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile (**PdA B.3.1.4**) con l'individuazione formale dell'**Energy Manager** e del **Mobility Manager**, che svolgono le proprie attività in base alle disposizioni previste dalla normativa anche nell'ambito dei gruppi di lavoro all'uopo creati nell'ambito della **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile – RUS** nazionale. Al riguardo, è stato costituito un **Gruppo RUS di Ateneo** che afferisce alla RUS nazionale, che si articola in gruppi di lavoro tematici sia a livello nazionale che di Ateneo. A questo si aggiunge la **Commissione per la Sostenibilità di Ateneo**. Tale Commissione è un luogo di incontro e di dialogo tra il corpo docente, la componente tecnico-amministrativa e quella studentesca al fine di individuare azioni comuni sul fronte della sostenibilità dell'Università degli Studi di Perugia. La Commissione, suddivisa in Aree strategiche, lavora in coordinamento con il Gruppo RUS di Ateneo, al fine di diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità all'interno dell'Ateneo, nonché al fine di migliorare gli impatti delle missioni istituzionali di didattica, ricerca e terza missione. Una delle principali attività della Commissione è la realizzazione e attuazione del **Piano triennale di Azione per la Sostenibilità di Ateneo**, contemplato nelle Linee per la programmazione triennale 2024-2026 e annuale 2026, che rappresenta lo strumento di riferimento per indirizzare tutte le attività volte al miglioramento del livello di sostenibilità. Tutte le attività sono ideate e sviluppate grazie alla cooperazione e collaborazione tra i soggetti che animano l'Ateneo, a partire da aree strategiche individuate dalla Commissione, con lo scopo concreto di trasformare gli obiettivi strategici di sostenibilità, e quindi di valore pubblico, in azioni concrete.

In particolare, tra le iniziative intraprese dall'Ateneo in funzione della sostenibilità, si evidenziano alcune attività poste in essere dalla Governance e rivolte alla comunità accademica tutta:

- sensibilizzazione alla **raccolta differenziata del rifiuto** in funzione dell'ottimizzazione della raccolta medesima;
- sensibilizzazione al **comportamento ottimale** in funzione della razionalizzazione nell'uso delle risorse energetiche e della riduzione degli sprechi. A tal fine sono

state **“Linee guida e codice comportamentale in materia di uso razionale dell’energia dell’Università degli Studi di Perugia”**.

Inoltre, l’Ateneo ha compiuto azioni volte alla **riduzione degli imballaggi** in plastica generati dal consumo di acqua minerale in bottiglia con l’installazione di n. 8 erogatori di acqua in funzione dal 2019, implementati con ulteriori 10 impianti nell’anno 2022. Ciò ha permesso di disporre di un totale di 18 impianti, dislocati su Perugia e presso le sedi decentrate di Terni e di Foligno, rafforzando, nell’ambito della comunità accademica, la promozione dell’uso consapevole della risorsa idrica pubblica.

Sul fronte della formazione del personale sulle buone pratiche di sostenibilità nel dicembre 2023 ha avuto inizio il primo ciclo di **formazione in materia di sostenibilità**, attuato mediante un progetto formativo dedicato alle buone pratiche applicate alle strutture e agli impianti, alla differenziazione dei rifiuti e all’uso razionale della risorsa idrica. Si intende proseguire il ciclo di formazione mediante eventi periodici che dovranno avere per oggetto le principali tematiche dell’Agenda 2030 dell’ONU, in stretta correlazione con le azioni definite nel piano di Azione per la Sostenibilità di Ateneo.

Relativamente alla mobilità sostenibile, l’atto che sancisce l’attività del Mobility Manager è il **Piano Spostamenti Casa-Lavoro**, che mira alla riduzione dei costi ambientali da spostamento casa-lavoro/luogo di studio.

Il NdV evidenzia come l’impegno mostrato dall’Ateneo nel selezionare e concretizzare le politiche volte alla sostenibilità della propria azione nel contesto sociale e ambientale, abbia permesso di rendicontare periodicamente e in modo sempre più organizzato risultati operativi.

Riferimento web: <https://www.unipg.it/ateneo/sostenibilita>

Bilancio Sociale UNIPG

Il Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 4 dicembre 2018 e in riferimento all’esercizio 2017, hanno approvato il primo **“Bilancio sociale”** dell’Ateneo di Perugia. Attraverso il Bilancio Sociale l’Ateneo illustra agli stakeholder, in modo trasparente e comprensibile, il grado di conseguimento degli obiettivi istituzionali, in ambito di ricerca scientifica, trasferimento dei risultati, formazione superiore e internazionalizzazione, ma anche i fattori che contribuiscono in modo determinante al benessere dell’organizzazione, della società e del territorio, quali il contrasto alle discriminazioni, la promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, il bilancio di genere e le iniziative per la sostenibilità.

Ciò permette di ribadire il concetto esteso di Università che, oltre alle missioni classiche di ricerca e didattica, si propone come promotore per lo sviluppo economico e sociale del territorio (terza missione). Il “Bilancio sociale” è quindi lo strumento che raccogliere in un unico documento i diversi aspetti dell’azione universitaria per valutarne l’**impatto sociale**. Il Bilancio Sociale inoltre non sostituisce, ma si affianca, come documento complementare e integrativo, al bilancio di esercizio, che resta lo strumento principale di valutazione sotto il profilo economico e di solidità patrimoniale.

Per le considerazioni dettagliate sul “Bilancio sociale” ad oggi disponibile, si rimanda alla Relazione annuale del NdV – Anno 2019.

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/files/pagine/435/allegato-a---relazione-annuale-2019-ndv.pdf>

Anche attraverso la redazione del “Bilancio Sociale” viene avviato un processo di apertura che permette di stabilire reciproche relazioni con l’ambiente di riferimento a cui si rivolgono i risultati della propria attività; è essenziale infatti che l’Università promuova questo stretto collegamento con la comunità e il territorio locali, basandosi anche su un reale spirito di collaborazione. Il più recente Sistema per l’AQ di Ateneo prevede ora la

redazione periodica e sistematica del Bilancio Sociale quale documento che formalmente rendiconta l'identità dell'Ateneo e le sue missioni agli stakeholder interni ed esterni.

La rendicontazione sociale è stata resa strutturale dal 2023 con la previsione di contenuti e tempistiche di redazione attraverso i documenti gestionali **Sistema di Governo** (attori) e **Sistema per l'AQ di Ateneo** (periodicità della redazione in collegato alle attività di riesame). Risulta attualmente in corso di redazione un secondo rapporto di Bilancio sociale.

L'Ateneo ha portato in evidenza i propri obiettivi di contesto già nella **“Sottosezione di programmazione – Valore Pubblico”** del PIAO 2023-2025. In particolare, la norma statutaria definisce: *“I fini primari dell'Università sono la ricerca scientifica, il trasferimento dei suoi risultati e la formazione superiore, considerati inscindibili al fine di promuovere lo sviluppo della società”*. Gli obiettivi strategici così come individuati dal PIAO concorrono alla creazione e alla crescita del Valore Pubblico, inteso non solo come miglioramento del benessere sociale, economico ed ambientale di studentesse, studenti e relative famiglie, personale universitario e cittadini ma anche della performance amministrativa e del livello di salute del proprio capitale economico ed umano. Tra le **dimensioni oggetto di programmazione** sono stati identificati, in via prioritaria ed **in funzione delle strategie di Valore Pubblico**:

1. obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali;
2. obiettivi di digitalizzazione;
3. obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure;
4. obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi;
5. obiettivi tesi a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale dell'amministrazione;
6. obiettivi volti a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Obiettivi operativi di Valore Pubblico corrispondenti alla pianificazione strategica sono quindi collegati a:

- 1) **Sostenibilità**, funzionali al miglioramento del benessere nella prospettiva ambientale e all'efficientamento energetico e perseguiti per mezzo di un apposito **Piano triennale di Azione per la Sostenibilità di Ateneo**, che ha portato alla “costruzione di una chiara identità dell'Ateneo quale soggetto attento all'Ambiente e alle problematiche della sostenibilità” in applicazione delle iniziative previste dal Piano di comunicazione di Ateneo 2020-2022;
- 2) **Transizione al digitale**, curata dal **Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)** che ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini. Gli obiettivi operativi di transizione al digitale sono assegnati con il PIAO alle strutture afferenti alla Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo (SIA), che agiscono per gli specifici ambiti di competenza.

Ulteriori attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività sono:

- **Spin off**. Gli spin off della ricerca pubblica sono imprese nate per valorizzare i risultati della ricerca svolta presso le Università e gli enti pubblici, con il contributo diretto di docenti e ricercatori. Il progetto imprenditoriale può prevedere o meno l'utilizzo di diritti di proprietà industriale appartenenti all'ente di emanazione, il quale può partecipare al capitale sociale dell'impresa. L'Ateneo al riguardo si è dotato di un **Regolamento sugli Spin Off**, predisponendo una **sezione web dedicata** nel proprio sito istituzionale.
- **Progetti di scienza partecipativa**: Ricerca con le imprese. L'Ateneo, attraverso l'Ufficio ILO e Terza Missione, offre alle imprese:

- a. strumenti di scambio di competenze tra il mondo imprenditoriale e della ricerca, enti ed operatori pubblici e privati, attraverso numerose fonti di collaborazione che si concretizzano in progetti di ricerca congiunti, nel trasferimento di conoscenza con contratti di cessione o licenze, nella creazione di imprese spin off, etc.;
 - b. supporto nella definizione degli strumenti contrattuali e nella negoziazione di prestazioni attinenti all'ambito della ricerca;
 - c. assistenza e supporto nella partecipazione a progetti e bandi di ricerca & sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico, in collaborazione con gli altri Uffici dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca;
 - d. mediazione e messa in contatto del committente con il ricercatore, il team di ricercatori o il dipartimento;
 - e. procedure per la predisposizione e la stipula di convenzioni quadro e protocolli d'intesa con enti e altri soggetti pubblici e privati;
 - f. supporto all'attività contrattuale delle strutture dell'Ateneo in materia di ricerca, sperimentazione e attività ad essa correlate;
 - g. predisposizione di linee guida relative alla stipula di nuovi strumenti contrattuali.
- **Incubatore per aziende**, della ricerca applicata e delle start up innovative. L'Ateneo al riguardo si è dotato di un **Regolamento di accesso ai servizi e ai locali dell'Incubatore**, predisponendo una **sezione web dedicata** nel proprio sito istituzionale. L'incubatore ha l'obiettivo di:
- a. promuovere la diffusione della cultura imprenditoriale in ambito accademico
 - b. promuovere la valorizzazione dell'attività di ricerca e il trasferimento tecnologico in tutti i settori scientifico disciplinari dell'Ateneo
 - c. favorire le relazioni con il territorio di insediamento
 - d. sostenere la nascita e la prima fase di sviluppo di start-up e spin-off basati su idee imprenditoriali innovative fortemente collegate con la ricerca universitaria.

Sezione “Raccomandazioni e suggerimenti”

In questa sezione il NdV, sulla base delle valutazioni esposte nella presente relazione, della relazione CEV-ANVUR, nei verbali di audizione, nelle proprie relazioni annuali e nella relazione di accompagnamento al Bilancio Unico di Ateneo, esprime in maniera sintetica le proprie conclusioni, con l’obiettivo di accompagnare l’Ateneo nel superamento delle criticità rilevate in ambito di **Sede**.

Per raccomandazioni e suggerimenti formulati dal NdV a livello di CdS (I e II livello), Dottorati e Dipartimenti si rimanda alla specifica sezione posta in allegato alla presente relazione ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni – Tabella 4.1b - Valutazione \(o verifica\) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti](#)).

In un’ottica di realizzabilità operativa (nei 5 anni che precedono la prossima visita ministeriale), il NdV conferma, con integrazioni, quanto esposto in occasione della precedente relazione (ottobre 2024), prendendo atto che, in funzione della verifica sull’accoglimento dei margini di miglioramento individuati e del superamento delle criticità rilevate dalla CEV-ANVUR e sulla base di quanto già osservato dal NdV, il PQA ha condotto apposito monitoraggio nel mese di settembre 2025.

PdA Ambito A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione

Punto di Attenzione	Arese di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/ impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell’Ateneo	1) Strategia formalizzata nei documenti di programmazione di Ateneo e del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, volta a costituire l’azienda ospedaliero universitaria, tenuto conto della rilevanza dell’area sanitaria nell’Università di Perugia.	<i>Nessuna ulteriore osservazione</i>
A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo	non presenti	<i>Nessuna osservazione</i>
A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	1) Le criticità rilevate nei sistemi AQ di alcuni CdS rivelano che gli Organi di Governo dell’Università hanno spazi di miglioramento nel diffondere la cultura del controllo e del monitoraggio, in modo esteso a tutto l’Ateneo e nei processi di legittimazione degli Organi preposti alla valutazione e al monitoraggio del sistema AQ di Ateneo. 2) Non sempre emerge un ruolo consapevole e partecipativo delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) ai fini dei processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio con relazioni annuali che mostrano carattere di disomogeneità e alcune che	<i>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</i> a) Implementazione di un monitoraggio interno alle strutture dipartimentali che preveda: - lo svolgimento formale, da parte della CPDS, di incontri con i diversi CdS (I e II livello) del Dipartimento; - la restituzione a livello di dipartimento dei risultati a tutti i livelli (monitoraggi e controlli), con determinazioni formali conseguenti;

		<p>non rispondono pienamente alle “Linee guida di funzionamento delle CPDS” redatte dal Presidio della Qualità.</p> <p>RACCOMANDAZIONE (CEV)</p> <p>Si raccomanda agli Organi di Governo dell'Università di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incentivare la diffusione della cultura del controllo e del monitoraggio in modo esteso a tutto l'Ateneo (in particolare a livello periferico) e di rafforzare la legittimazione degli Organi preposti alla valutazione e al monitoraggio del sistema AQ di Ateneo. - rafforzare la consapevolezza e la partecipazione di tutte le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) ai processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio con relazioni annuali che rispondano pienamente alle “Linee guida di funzionamento delle CPDS” redatte dal Presidio della Qualità. 	<ul style="list-style-type: none"> - all'interno della CPDS, una rappresentanza studentesca di tutti i CdS anche solo in qualità di referente/uditore; b) Implementazione di un sistema di restituzione dei risultati delle attività di monitoraggio, controllo e riesame che preveda: <ul style="list-style-type: none"> - giornate della trasparenza/pagine web dedicate a livello dipartimentale, che presentino i cambiamenti operati e gli effetti delle pratiche interne di AQ (a seguito dei contributi avuti nel tempo dai diversi attori); c) Diffusione coordinata dal PQA delle informazioni di benchmarking disponibili a tutti i livelli (da cruscotto Indicatori ANVUR); d) Elaborazione e diffusione coordinata dal PQA delle informazioni di benchmarking disponibili a livello di Ateneo (da cruscotto SUA-CdS) nella forma grafica analoga a quella ANVUR.
A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	non presenti	Nessuna osservazione
A.5	Ruolo attribuito agli studenti	<p>1) Le attività di formazione delle rappresentanze studentesche sui temi dell'assicurazione della qualità e sulle mansioni specifiche degli organi in cui sono inseriti non sono pienamente adeguate per rendere consapevoli le rappresentanze studentesche della loro funzione e per assumere un ruolo attivo e partecipativo, in particolare nelle strutture periferiche e, specificamente, in alcune CPDS.</p>	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>a) Implementazione di una sezione “formazione per l'AQ” nell'app MyUNIPG, che possa presentare i Sistemi adottati e in-formare sulle attività (da svolgere per il singolo, compresi i momenti disponibili per la propria formazione in tema di AQ) e sugli effetti (efficacia dei Sistemi in termini di welfare e razionalizzazione delle risorse), al fine di chiarire il ruolo essenziale che svolgono le rappresentanze studentesche e l'importanza dei singoli contributi valutativi (opinioni, suggerimenti, ecc.) raccolti con le diverse indagini già in corso (ROS, ROD, ALMALAUREA, GOODPRACTICE).</p>

PdA Ambito B - Gestione delle risorse

Punto di Attenzione	Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca	<p>1) L'Ateneo (Consiglio di Amministrazione) ha approvato nel 2023 "priorità e criteri" su cui fondare la definizione del fabbisogno di Ateneo di personale docente e ricercatore e le loro progressioni di carriera (esigenze didattiche, esigenze di ricerca, esigenze specifiche), suddivisi anche per ricercatori, professori di seconda e prima fascia, ma non sono del tutto chiari e definiti i criteri formali di ripartizione delle risorse per l'assegnazione del personale docente e ricercatore ai dipartimenti, così come non è chiara la definizione e l'utilizzo di indicatori e algoritmi per la stima dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse, come suggerito dalle linee guida AVA3.</p> <p>2) Non si evincono forme di sostegno per i professori stranieri, a livello organizzativo/ amministrativo/ informativo e di supporto, come anche raccomandato dal nucleo nella relazione annuale del 2023.</p> <p>3) I risultati della partecipazione al progetto Good Practice sulla Customer satisfaction, pur con tassi di adesione non elevati dei docenti, PTA e, soprattutto, studenti, presentano molteplici criticità (ad esempio efficacia percepita dai docenti, dottorandi e assegnisti sotto-media per tutti i servizi, performance di efficienza ed efficacia percepita inferiori alla media degli Atenei nei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca).</p>	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> Sviluppo del sistema di Controllo di gestione per individuare i livelli essenziali delle prestazioni (ovvero standard di qualità), al fine di assicurare l'individuazione di criteri adeguati per la distribuzione delle nuove risorse di personale docente, nonché per l'ottimizzazione condivisa di quelle già disponibili a tutti i livelli; Implementazione di un Catalogo di Ateneo per l'Internazionalizzazione che porti in evidenza il numero, la durata e le caratterizzazioni degli scambi e degli accordi, anche per co-tutele, in essere a tutti i livelli. Definizione di una Guida per i docenti e ricercatori stranieri, dedicata al supporto informativo e amministrativo per le figure in ingresso; Estensione dell'utilizzo dell'app MyUNIPG al personale docente; Implementazione di una sezione "formazione per l'AQ" nell'app MyUNIPG, che possa presentare i Sistemi adottati e in-formare sulle attività (da svolgere per il singolo, compresi i momenti disponibili per la propria formazione in tema di AQ) e sugli effetti (efficacia dei Sistemi in termini di welfare e razionalizzazione delle risorse), al fine di chiarire il ruolo essenziale che svolgono le rappresentanze di personale docente e l'importanza dei singoli contributi valutativi (opinioni, suggerimenti, ecc.) raccolti con le indagini già in corso (GOODPRACTICE); Favorire la partecipazione alle indagini conoscitive delle opinioni del personale docente (GOODPRACTICE) tramite l'app MyUNIPG.
B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	<p>1) La percentuale di adesione del personale tecnico amministrativo al progetto good practices è del 28% ben al di sotto della media nazionale (42,6%) per quanto riguarda servizi amministrativi.</p> <p>COMMENTO AGLI INDICATORI (ANVUR)</p>	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> Estensione dell'utilizzo dell'app MyUNIPG al personale TAB; Implementazione di una sezione "formazione per l'AQ" nell'app MyUNIPG, che possa presentare i Sistemi adottati e in-formare sulle attività (da svolgere per il singolo, compresi i momenti disponibili per la propria formazione in tema di AQ) e sugli effetti (efficacia dei Sistemi in termini di welfare e razionalizzazione delle risorse), al fine di chiarire il ruolo

		Si raccomanda di incrementare l'attività di formazione del PTA.	<p>essenziale che svolgono le rappresentanze di personale TAB e l'importanza dei singoli contributi valutativi (opinioni, suggerimenti, ecc.) raccolti con le indagini già in corso (GOODPRACTICE);</p> <p>c) Favorire la partecipazione alle indagini conoscitive delle opinioni del personale TAB (GOODPRACTICE) tramite l'app MyUNIPG.</p>
B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/ impatto sociale	<ol style="list-style-type: none"> 1) Politiche di reclutamento del personale tecnico e amministrativo non ancora pienamente efficaci nel soddisfare le attese dei Dipartimenti, Dottorati e dei CdS, in considerazione delle numerose e diffuse esigenze di assegnazione. 2) Evidenze migliorabili che il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurino ai Dipartimenti, ai Corsi di Studio e ai Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti. 	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>a) Sviluppo del sistema di Controllo di gestione per individuare i livelli essenziali delle prestazioni (ovvero standard di qualità), al fine di assicurare l'individuazione di criteri adeguati per la distribuzione delle nuove risorse di personale TAB, nonché per l'ottimizzazione condivisa di quelle già disponibili a tutti i livelli (Ateneo, Dipartimenti/Centri).</p>
B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	<ol style="list-style-type: none"> 1) Istituzione dell'ufficio controllo di gestione, predisposizione e adozione del manuale di controllo di gestione a completamento della documentazione amministrativa dell'Ateneo [art. 47 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità], e come dichiarato nel corso della visita in loco. 2) Sviluppo e implementazione di un sistema di controllo di gestione adeguato a supportare scelte di governo pienamente consapevoli e a favorire l'integrazione tra previsioni, piano delle performance e sistema dei valori di bilancio, con controllo consuntivo periodico del raggiungimento degli obiettivi programmati a livello di singolo centro di responsabilità. 	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>a) Sviluppo del sistema di Controllo di gestione al fine di assicurare l'individuazione di criteri adeguati per la distribuzione delle nuove risorse finanziarie, nonché per l'ottimizzazione condivisa di quelle già disponibili;</p> <p>b) Costituzione di un Data Warehouse di Ateneo, a disposizione del Controllo di gestione, che possa simulare e prevedere l'andamento degli indici utilizzati a livello nazionale per l'assegnazione delle risorse (Indicatori ANVUR, PRO3, FFO, VQR, ecc.). Al riguardo, risulta essenziale contemplare le informazioni di benchmarking disponibili a tutti i livelli (da cruscotto Indicatori ANVUR).</p>
B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	<ol style="list-style-type: none"> 1) Limitate evidenze di come l'Ateneo, sulla scorta dei dati emergenti dal Progetto Good Practice, e dalla Relazione Nucleo di valutazione 2023 miri al bilanciamento dell'efficacia e dell'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente, ricercatore e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse. 	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>a) Sviluppo del sistema di Controllo di gestione al fine di portare in evidenza le possibili alternative del bilanciamento vita/lavoro di tutti i portatori di interesse, al fine di raggiungere pienamente tutti gli obiettivi strategici di valore pubblico prefissati;</p> <p>b) Potenziamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), al fine di assicurare una più</p>

		<p>2) Limitate evidenze dell'attuazione delle misure e delle azioni finalizzate a garantire l'accessibilità degli edifici a persone con disabilità, come raccomandato dal Nucleo di valutazione nella Relazione 2023 a pag. 43: piani di investimento, anche tesi al miglioramento e salvaguardia del patrimonio immobiliare esistente, garantendo, in primis, l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità”.</p> <p>3) Limitate evidenze dell'esito del monitoraggio del piano di azioni per la sostenibilità di Ateneo. Infatti, nelle linee per la programmazione triennale 2021-2023 a pag. 18 a fronte dell'obiettivo 8.2 Potenziare l'edilizia sostenibile, con misura “% livello di attuazione del Piano triennale per la sostenibilità dell'Ateneo” e linee di intervento: “realizzare le attività individuate nel “Piano di azione triennale per la sostenibilità dell'Ateneo”, non si sono potuti apprezzare gli esiti del monitoraggio.</p>	<p>efficace rendicontazione negli anni della performance istituzionale e quindi di tutti gli obiettivi strategici (collocati nelle diverse pianificazioni), in particolare se riferiti all'accessibilità e all'adeguatezza del patrimonio immobiliare. Si suggerisce, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di rafforzare la catena dall'alto verso il basso (obiettivo strategico triennale – obiettivi operativi annuali) assicurando che parte dei target operativi annuali siano utili, annualmente, alla misura dei target strategici; - di assicurare una rendicontazione efficace del livello di raggiungimento dei target strategici, in relazione alle misure annuali degli indicatori, anche prevedendo un collegamento tra le relazioni annuali di Dipartimento e la relazione di Ateneo sulla performance.
B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/ impatto sociale	1) Evidenza di alcune criticità riguardanti le infrastrutture per la didattica (accessibilità ai laboratori, dotazione di attrezzature informatiche, per alcuni CdS), e presso la sede di Narni, come ad esempio temperatura delle aule e loro sonorizzazione, difficoltà di connessione alla rete internet, servizio bibliotecario non adeguato per numerosità di addetti. Alcune di queste criticità sono particolarmente rilevanti per i corsi di studio che hanno alcuni insegnamenti in modalità mista fra la sede di Perugia e quella di Narni.	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>a) Sviluppo del sistema di Controllo di gestione al fine di portare in evidenza le metodologie da adottare per l'istituzione di un Elenco delle priorità della riqualificazione (per la definizione di Piani di investimento) in ambito di patrimonio immobiliare, tenendo in considerazione in primis i volumi di utenti, l'accessibilità universale e quindi l'impatto sociale delle azioni da programmare in ottica pluriennale.</p>
B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	1) Limitata evidenza di come l'Ateneo definisca ed attui una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e tecnologie ulteriori rispetto a quelle informatiche dedicate alle attività di ricerca, didattica e Terza Missione/impatto sociale (con riferimento alle attrezzature per la ricerca e ai laboratori che l'Ateneo è in una fase di transizione in quanto la competenza sta passando dai dipartimenti ai C-labs, e a regime si prevedono specifiche risorse per la manutenzione).	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>a) Sviluppo del sistema di Controllo di gestione al fine di portare in evidenza le metodologie da adottare per l'istituzione di un Registro delle attrezzature e delle tecnologie di riferimento per la programmazione delle manutenzioni/aggiornamenti.</p>

B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	<p>1) Limitata evidenza di come l'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie, ulteriori rispetto a quelle informatiche, dei Dipartimenti e Centro siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale (l'Ateneo sta svolgendo una ricognizione delle attrezzature per la ricerca, razionalizzando gli utilizzi e le nuove acquisizioni). Limitata tempestività nel monitoraggio dell'adeguatezza delle attrezzature informatiche a fini didattici (Alma Laurea e indagine Good Practice).</p>	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> Sviluppo del sistema di Controllo di gestione al fine di portare in evidenza le metodologie da adottare per l'istituzione di un Elenco delle priorità della manutenzione in ambito di attrezzature e tecnologie, tenendo in considerazione in primis i volumi di utenti, l'accessibilità universale e quindi l'impatto sociale delle azioni da programmare in ottica annuale.
B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	n.a.	n.a.
B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza	<p>1) Si evidenzia lo spazio per lo sviluppo di applicativi integrati per il supporto alle attività didattiche (risulta in atto, infatti, l'applicazione di un gestionale per il monitoraggio in tempo reale dell'occupazione delle aule didattiche). Alcune linee guida per l'utilizzo degli strumenti web, inoltre, risultano datate (linee guida per utilizzo email del 2010). Ancora in atto azioni di sviluppo di nuovi regolamenti per l'utilizzo degli strumenti digitali.</p>	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> Estensione dell'utilizzo dell'app MyUNIPG al personale docente e al personale TAB; Implementazione dell'app MyUNIPG, per favorire e mantenere aggiornata la conoscenza di tutti gli strumenti digitali disponibili; Sviluppo del sistema di Controllo di gestione al fine di portare in evidenza le metodologie da adottare per l'istituzione di un Elenco delle priorità negli acquisti in ambito di software condivisi da rendere disponibili a livello di Ateneo e di Dipartimento/Centro, tenendo in considerazione in primis i volumi di utenti (studenti, ricercatori, docenti); Assicurare che l'assegnazione automatica di spazi condivisi per lo svolgimento di attività accademiche avvenga: <ul style="list-style-type: none"> - con l'introduzione di "slot liberi" da riservare settimanalmente ad attività non ordinariamente programmabili; - anche considerando del bilanciamento vita/lavoro di tutti i portatori di interesse (studenti, docenti, TAB, utenti).

PdA Ambito C - Assicurazione della Qualità

Punto di Attenzione	Area di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	1) La policy di Ateneo sulla gestione, diffusione e analisi puntuale, anche a livello di singolo insegnamento, dei risultati della rilevazione delle opinioni studenti al fine del corretto monitoraggio dei Corsi di studio, non è ben chiara agli attori dell'AQ a livello periferico, anche a causa di recenti modifiche, come evidenziato in diverse interviste negli audit ai CdS.	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>a) Implementazione di una sezione “formazione per l'AQ” nell'app MyUNIPG, che possa presentare i Sistemi adottati e in-formare sulle attività (da svolgere per il singolo, compresi i momenti disponibili per la propria formazione in tema di AQ) e sugli effetti (efficacia dei Sistemi in termini di welfare e razionalizzazione delle risorse), al fine di chiarire il ruolo essenziale che svolgono le rappresentanze studentesche e l'importanza dei singoli contributi valutativi (opinioni, suggerimenti, ecc.) raccolti con le diverse indagini già in corso (ROS, ROD, ALMALUREA, GOODPRACTICE);</p> <p>b) Favorire la partecipazione alle indagini conoscitive delle opinioni degli studenti (GOODPRACTICE) tramite l'app MyUNIPG, come già avviene per alcune di esse (ROS);</p> <p>c) Per quanto riguarda i risultati da pubblicare delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (CdS I, II e III livello), favorire la pubblicazione in trasparenza delle informazioni a livello di unità didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendendo opzione di “default” il nulla osta del docente titolare, attraverso una regolamentazione del trattamento del dato che permetta una corretta informativa ai portatori di interesse e quindi, se del caso, il ricorso all'ostativa; - procedendo all'aggregazione delle informazioni relative alle unità didattiche laddove possibile; - rendendo visibili per ogni CdS le unità didattiche erogate nell'anno accademico di riferimento per le quali non sono state acquisite opinioni; - verificando, con continuità, se vi siano ancora margini di miglioramento in relazione ai periodi di somministrazione dei questionari (anche valutando l'introduzione della possibilità per gli studenti che si dichiarano frequentanti di esprimere comunque opinioni per insegnamenti frequentati durante la durata legale dell'iscrizione per il conseguimento del titolo a prescindere dalla consequenzialità nel piano individuale).
C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	non presenti	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>a) Diffusione coordinata dal PQA delle informazioni di benchmarking disponibili a tutti i livelli (da cruscotto Indicatori ANVUR);</p> <p>b) Elaborazione e diffusione coordinata dal PQA delle informazioni di benchmarking disponibili a livello di Ateneo (da cruscotto SUA-CdS) nella forma grafica analoga a quella ANVUR.</p>
C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	<p>1) Le analisi e le attività del Nucleo dirette a verificare lo stato di attuazione e maturazione della gestione dell'AQ, non sempre riescono a valutare il reale grado di diffusione della cultura dell'AQ a livello periferico e individuare le criticità presenti, segnatamente in alcuni CdS e CPDS.</p> <p>COMMENTO AGLI INDICATORI (ANVUR) Si raccomanda di intensificare l'attività di audizione a tutti i livelli, in particolare per i corsi di Dottorato di Ricerca.</p>	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>a) Implementazione di un monitoraggio interno alle strutture dipartimentali che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo svolgimento formale, da parte dalla CPDS, di incontri con i diversi CdS (I e II livello) del Dipartimento; - la restituzione a livello di dipartimento dei risultati a tutti i livelli (monitoraggi e controlli), con determinazioni formali conseguenti; - all'interno della CPDS, una rappresentanza studentesca di tutti i CdS anche solo in qualità di referente/uditore.

PdA Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

Punto di Attenzione	Arese di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
D.1 Programmazione dell'offerta formativa	<p>1) La navigazione web per accedere ai dettagli dei corsi di studio non risulta pienamente adeguata e efficace. Se il sito web di ateneo consente un rapido accesso alle informazioni generali dei corsi di studio, ciò accade assai meno per ricavare le informazioni di dettaglio dell'offerta formativa sui siti web dei Dipartimenti (piani di studio e programmi degli insegnamenti). In atto un progetto di revisione dei siti web dei dipartimenti per i quali risulta auspicabile una maggiore visibilità e facilità di accesso al dettaglio dell'offerta formativa.</p> <p>2) Evidenze di un basso grado di partecipazione degli studenti alle iniziative, pur presenti, di internazionalizzazione. Lo sviluppo di strumenti di incentivazione per tale partecipazione rimane un'area di miglioramento per i corsi di studio e l'ateneo in generale.</p> <p>COMMENTO AGLI INDICATORI (ANVUR) Si raccomanda di incrementare ulteriormente il numero di insegnamenti in lingua straniera, inferiori ai valori nazionali e macroregionali.</p>	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Implementazione di un Catalogo di Ateneo per l'Internazionalizzazione che porti in evidenza il numero, la durata e le caratterizzazioni degli scambi e degli accordi, anche per co-tutele, in essere a tutti i livelli; b) Implementazione di una sezione "Internazionalizzazione" nell'app MyUNIPG, che possa presentare tutte le iniziative di internazionalizzazione evidenziando, tra l'altro, gli incentivi collegati (riconoscimento CFU, borse, ecc.); c) Implementare l'attività di coordinamento didattico tra Dipartimenti, in presenza di progetti formativi in aree di interesse comune, e tra Docenti/CdS/Dottorati dello stesso Dipartimento.
D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	<p>1) Se da un lato l'istituzione dei comitati di indirizzo è stata ben promossa ed estesa in tutto l'ateneo (punto di forza precedentemente esposto), dall'altro lato emerge che la reale applicazione ed efficacia delle attività di tali soggetti a supporto dei processi di progettazione e aggiornamento non risulta uniforme nei corsi di studio e di dottorato.</p> <p>2) La presenza di percorsi flessibili e personalizzabili risulta limitata ai crediti a scelta libera previsti nei piani di studio. I percorsi di eccellenza, attivati da alcuni anni, non risultano oggi particolarmente utilizzati e incentivati, pertanto risulta opportuno che l'ateneo decida nel merito se sviluppare o no tale percorso formativo aggiuntivo.</p> <p>3) Se a livello di organi centrali (Presidio per l'applicazione delle linee guida e Nucleo per i contenuti) l'ateneo adotta strumenti efficaci di monitoraggio, in alcuni dipartimenti risulta non pienamente adeguato il ruolo della CPDS nel monitoraggio dell'offerta formativa. La presenza di ulteriori</p>	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Implementazione di un monitoraggio interno alle strutture dipartimentali che preveda: <ul style="list-style-type: none"> - lo svolgimento formale, da parte della CPDS, di incontri con i diversi CdS (I e II livello) del Dipartimento; - la restituzione a livello di dipartimento dei risultati a tutti i livelli (monitoraggi e controlli), con determinazioni formali conseguenti; - all'interno della CPDS, una rappresentanza studentesca di tutti i CdS anche solo in qualità di referente/uditore; b) Implementazione di un sistema di restituzione dei risultati delle attività di monitoraggio, controllo e riesame che preveda: <ul style="list-style-type: none"> - giornate della trasparenza/pagine web dedicate a livello dipartimentale, che presentino i cambiamenti

		<p>soggetti quali ad esempio la Consulta per la Didattica, i Responsabili AQ dei CdS se da un lato aumenta i soggetti di monitoraggio, controllo e attuazione di azioni di miglioramento, dall'altro rende difforme l'efficacia di queste attività nei vari dipartimenti e CdS.</p>	<p>operati e gli effetti delle pratiche interne di AQ (a seguito dei contributi avuti nel tempo dai diversi attori).</p> <p>c) Assicurare che le consultazioni dei portatori di interesse, iniziali e periodiche condotte a livello di CdS (I, II e III livello) anche tramite Comitati di indirizzo, non si limitino al contesto locale ma coinvolgano figure rappresentative a livello nazionale/ internazionale (ad es. attraverso il coordinamento delle attività con organismi consultivi analoghi di altri atenei);</p> <p>d) Diffusione coordinata dal PQA delle informazioni di benchmarking disponibili a tutti i livelli (da cruscotto Indicatori ANVUR);</p> <p>e) Elaborazione e diffusione coordinata dal PQA delle informazioni di benchmarking disponibili a livello di Ateneo (da cruscotto SUA-CdS) nella forma grafica analoga a quella ANVUR</p>
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	<ol style="list-style-type: none"> 1) Efficacia delle attività di orientamento in ingresso per alcuni CdS per i quali gli indicatori SMA rivelano criticità di varia specie (calo degli iscritti ovvero elevati tassi di abbandoni ovvero ridotto numero di CFU acquisiti nel primo anno). 2) La definizione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, per alcuni CdS triennali, risulta disomogenea nelle modalità di assegnazione e di assolvimento all'interno dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio di Ateneo. 3) Efficacia delle attività di orientamento e tutorato in itinere (docente-tutor) per alcuni CdS. Inoltre, non è chiaro come vengano gestiti i percorsi di eccellenza per studenti meritevoli. 4) Efficacia delle attività di orientamento in uscita in alcuni CdS, non sempre calibrate sulle necessità dei profili professionali in uscita. Inoltre, la realizzazione di un percorso formativo (ambito POT e PLS) con i tutor selezionati da Fondo Giovani non è pienamente supportata da evidenze documentali. 	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>a) Sviluppo del sistema di Controllo di gestione al fine di portare in evidenza le priorità di orientamento (in ingresso e in itinere) e tutoraggio, comunque fortemente variabili tra anno e anno, in collegato ad abbandoni, acquisizione regolare di CFU e bisogni specifici di apprendimento, al fine di poter provvedere tempestivamente ad una adeguata assegnazione di risorse economiche e di personale per ottimizzare le carriere accademiche degli studenti e i rapporti costi/benefici, tutor/studenti;</p> <p>b) Realizzare un'indagine dei bisogni in uscita, anche tramite un'analisi comparativa dei servizi di orientamento in uscita offerti dagli Atenei a livello nazionale e internazionale.</p>

PdA Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

Punto di Attenzione	Aree di miglioramento segnalate (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	<p>1) Non tutti gli obiettivi dipartimentali 2024-2026 in materia di Ricerca e Terza Missione sono stati declinati in piani attuativi con target e indicatori oggettivamente misurabili.</p> <p>2) Efficacia nell'utilizzo della sezione QUALITA' nei siti web istituzionali predisposta per il monitoraggio continuo delle azioni progettate dal Dipartimento.</p>	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>a) Potenziamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), al fine di assicurare una più efficace rendicontazione negli anni (anche tramite la prevista relazione annuale di Dipartimento) di tutti gli obiettivi strategici dipartimentali (collocati nelle rispettive pianificazioni triennali), in particolare relativi a Ricerca e Terza Missione. Si suggerisce, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di rafforzare la catena dall'alto verso il basso (obiettivo strategico triennale – obiettivi operativi annuali) assicurando che parte dei target operativi annuali siano utili, annualmente, alla misura dei target strategici; - di assicurare una rendicontazione efficace del livello di raggiungimento dei target strategici, in relazione alle misure annuali degli indicatori, anche prevedendo un collegamento tra le relazioni annuali di Dipartimento e la relazione di Ateneo sulla performance.
E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	<p>1) Per quanto gli indicatori che mostrano una performance decisamente inferiore rispetto alla macro-area regionale e al dato nazionale sia per i proventi (ricerche, trasferimento tecnologico, finanziamenti) per docente, sia per spin off e brevetti per docente, sia per attività Terza Missione per docente, il dato risulta carente rispetto alle attività svolte.</p>	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>a) Diffusione coordinata dal PQA delle informazioni di benchmarking disponibili a tutti i livelli (da cruscotto Indicatori ANVUR);</p> <p>b) Elaborazione e diffusione coordinata dal PQA delle informazioni di benchmarking disponibili a livello di Ateneo (da cruscotto SUA-CdS) nella forma grafica analoga a quella ANVUR.</p>
E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	<p>1) Le risorse in termini di personale docente e tecnico-amministrativo per i Dipartimenti risultano limitate e le risorse per la Terza Missione, erogate dall'Ateneo, riguardano essenzialmente i brevetti e non le attività di public engagement.</p>	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>a) Sviluppo del sistema di Controllo di gestione al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare i livelli essenziali delle prestazioni (ovvero standard di qualità), al fine di assicurare l'individuazione di criteri adeguati per la distribuzione delle nuove risorse di personale docente e TAB, nonché per l'ottimizzazione condivisa di quelle già disponibili a livello dipartimentale; - assicurare l'individuazione di criteri adeguati per la distribuzione delle nuove risorse finanziarie ai Dipartimenti, nonché per l'ottimizzazione condivisa di quelle già disponibili.

Raccomandazioni all'esito del Piano delle audizioni 2024 (CEV-ANVUR)

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
L 1 Beni Culturali Verbale di audizione CEV 07/08/2024	D.CDS.1.1 Progettazione del Cds e consultazione delle parti interessate	● Si raccomanda di condurre le consultazioni con le parti interessate in maniera sistematica e di prenderne in considerazione gli esiti nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del Cds	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> Consultazioni delle parti interessate, assicurando la massima ampiezza, anche tramite il Comitato di indirizzo; Redazione di un rapporto di riesame ciclico, che porti in evidenza come il Gruppo di Riesame abbia individuato i nuovi obiettivi tenendo conto, tra l'altro delle consultazioni e segnalazioni (interne ed esterne), dei bisogni di formazione, dei pareri della CPDS, degli esiti ROS e dei suggerimenti ricevuti da parte del personale (docente e TAB); Formalizzazione delle modifiche all'Ordinamento; Formalizzazione delle modifiche al Regolamento. <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-top: 20px;"> <p>Nota operativa In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati e del superamento delle criticità rilevate dalla CEV-ANVUR, anche sulla base di quanto osservato dal NdV, il PQA ha condotto apposito monitoraggio nel mese di settembre 2025.</p> </div>
	D.CDS.1.2 Definizione del carattere del Cds, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda di modificare i profili culturali e professionali del CdS nel quadro A2.a della SUA-CdS - mediante modifica di ordinamento - ampliando in particolare il novero delle funzioni in un contesto di lavoro e le competenze associate per adeguarli agli sbocchi professionali e ai curricula individuati, e aggiornandoli alla normativa vigente in termini di professioni del Patrimonio Culturale. ● Compilare il quadro ordinamentale A.4.b1 della scheda SUA in occasione della modifica di ordinamento. 	
	D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	● Il CdS deve implementare un processo sistematico di monitoraggio delle schede insegnamento per verificare la loro omogeneità e completezza delle informazioni riguardo: declinazione nei descrittori di Dublino, indicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento, indicazione dei criteri di valutazione.	
	D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	● Il CdS dovrebbe mettere in atto iniziative specifiche per incentivare la mobilità internazionale degli studenti	
	D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	● Necessaria la predisposizione di un sistematico processo di monitoraggio relativo ai risultati delle verifiche di apprendimento	
	D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	Si raccomanda di: <ul style="list-style-type: none"> ● documentare e tener conto delle proposte e i suggerimenti forniti dalle Parti Interessate in relazione alle specifiche esigenze di aggiornamento in itinere del CdS ● documentare e tener conto delle segnalazioni e delle proposte di miglioramento del CdS provenienti da docenti, studenti e PTA ● documentare e accordare credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS da parte dei responsabili del CdS ● documentare l'analisi delle segnalazioni emerse dai questionari opinioni studenti da parte del CdS 	
	D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del Cds	● Si raccomanda di intensificare le attività di monitoraggio, avviare una riflessione sulla revisione dei percorsi formativi, rinnovare il processo di analisi sistematica dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale	
	INDICATORI	<i>Non presenti</i>	

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
<p>L 2 Biotecnologie Verbale di audizione CEV 07/08/2024</p> <p>INDICATORI</p>	<p>...</p> <p>...</p>	<p><i>Non presenti</i></p> <p>Condizione:</p> <p>● Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del corso.</p>	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> Incrementare il numero di docenti di riferimento e il numero di tutor, anche tramite convenzioni con altre istituzioni accademiche o collaborazioni con strutture didattiche interne Implementare l'attività di coordinamento didattico tra Dipartimenti, in presenza di progetti formativi in aree di interesse comune, e tra Docenti/CdS/ Dottorati dello stesso Dipartimento, al fine di ottimizzare l'impatto dei flussi e ridurre gli abbandoni Incrementare le attività svolte tramite DaD Incrementare le attività didattiche svolte in lingua straniera Redazione di un rapporto di riesame ciclico semplificato, mirato all'individuazione degli obiettivi necessari alla realizzazione dei nuovi approcci Formalizzazione delle eventuali modifiche all'Ordinamento Formalizzazione delle eventuali modifiche al Regolamento <p>Nota operativa In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati e del superamento delle criticità rilevate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Presidio della Qualità ha condotto apposito monitoraggio nel mese di settembre 2025 anche sulla base di quanto osservato dal NdV; - il Nucleo di Valutazione ha condotto apposita audizione nel mese di ottobre 2025 al fine di riferire al valutatore esterno entro la scadenza prevista (maggio 2026).

Punto di Attenzione	Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
L 9 Ingegneria Meccanica Verbale di audizione CEV 07/08/2024	D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica <ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda di progettare adeguate azioni di promozione dell'esperienza di studio all'estero, integrandola opportunamente nel percorso di studio. 	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Redazione di un rapporto di riesame ciclico semplificato, mirato all'individuazione di obiettivi che portino alla promozione delle attività all'estero, nonché volto a verificare l'adeguatezza della numerosità di accordi internazionali b) Definizione e pubblicizzazione di un Catalogo per l'internazionalizzazione (da coordinare anche a livello di Ateneo) che porti in evidenza il numero, la durata e le caratterizzazioni degli scambi e degli accordi, anche per co-tutele, in essere c) Formalizzazione delle eventuali modifiche al Regolamento <div data-bbox="1500 620 2084 854" style="border: 1px solid black; padding: 10px;"> <p>Nota operativa In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati e del superamento delle criticità rilevate dalla CEV-ANVUR, anche sulla base di quanto osservato dal NdV, il PQA ha condotto apposito monitoraggio nel mese di settembre 2025.</p> </div>
INDICATORI		<i>Non presenti</i>

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
L 30 Fisica Verbale di audizione CEV 07/08/2024	D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>Buona Prassi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione puntuale del carattere del CdS, dei suoi obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi. È evidenziato come il CdS sia in grado di fornire una preparazione solida che permette di affrontare agevolmente corsi di studio superiori.
	D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Buona Prassi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La coerenza dei programmi e dei contenuti degli insegnamenti, riportati chiaramente ed efficacemente nei sillabi, con i profili formativi attesi.
	INDICATORI	<i>Non presenti</i>	<p>Nessuna ulteriore osservazione</p> <p>Nota operativa In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati dalla CEV-ANVUR, il PQA ha condotto apposito monitoraggio nel mese di settembre 2025.</p>

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
LM 1-LM 88 Scienze Socio-antropologiche per l'Integrazione e la Sicurezza Sociale Verbale di audizione CEV 07/08/2024	D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda una revisione sistematica con un approccio coerente e coordinato della SUA-CdS soprattutto per quanto riguarda i quadri inerenti i profili professionali in uscita e le professioni a cui il CdS prepara, nonché i risultati di apprendimento attesi. 	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Redazione di un rapporto di riesame ciclico semplificato, mirato all'individuazione di obiettivi che portino alla revisione dei profili in uscita, della formazione in lingua, nonché all'adeguamento delle risorse di docenza e di tutor b) Formalizzazione delle modifiche all'Ordinamento c) Formalizzazione delle modifiche al Regolamento <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> Nota operativa In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati e del superamento delle criticità rilevate dalla CEV-ANVUR, anche sulla base di quanto osservato dal NdV, il PQA ha condotto apposito monitoraggio nel mese di settembre 2025. </div>
	D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<ul style="list-style-type: none"> ● E' necessaria una revisione del piano didattico per quanto riguarda il raggiungimento del livello B2 di conoscenza della lingua inglese, che al momento non è assicurata dato che l'esame di lingua inglese non è obbligatorio ma inserito in un gruppo di scelta che comprende anche la lingua cinese. ● Si raccomanda inoltre una revisione del quadro A4.c della SUA-CdS relativa alle conoscenze linguistiche che avrà il laureato del CdS, poiché le conoscenze indicate in quel quadro non trovano pieno riscontro nell'offerta formativa del CdS. 	
	D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	Buona Prassi: <ul style="list-style-type: none"> ● L'istituzionalizzazione della figura della delegata all'internazionalizzazione che permette un approccio sistematico e coerente alle politiche di internazionalizzazione implementate dal CdS. 	
	D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda di considerare le criticità indicate in SMA 2023 riguardanti la dotazione e qualificazione del corpo docente (indicatori IC08, IC19, IC27, IC28). 	
	D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda di considerare collegialmente in ambito di CdS azioni di miglioramento sistematiche riguardo le criticità rilevate nelle performances di efficacia e efficienza degli studenti, affiancate da adeguate e precise attività di valutazione dei risultati di tali azioni. 	
	INDICATORI	<i>Non presenti</i>	

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
LM 61 Scienze della Alimentazione e della Nutrizione Umana Verbale di audizione CEV 07/08/2024	D.CDS.1.2	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda una revisione degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) connessi al profilo professionale in uscita (biologo nutrizionista) considerando adeguatamente l'apporto necessario delle aree disciplinari, valutando ed evitando eventuali sovrapposizioni con profili professionali di altre classi di laurea. 	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> Redazione di un rapporto di riesame ciclico semplificato, mirato all'individuazione di obiettivi che portino alla revisione degli obiettivi formativi e dei profili in uscita Formalizzazione delle modifiche all'Ordinamento Formalizzazione delle modifiche al Regolamento
	D.CDS.1.3	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda di assicurare coerenza tra il progetto formativo e i profili culturali/professionali in uscita. 	
	D.CDS.1.4	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda il CdS di verificare l'allineamento e la coerenza tra i programmi di alcuni insegnamenti caratterizzanti del CdS con particolare riferimento alle discipline dell'area agro-alimentare, della genetica e della dietetica, in relazione agli obiettivi formativi del CdS 	<p>Nota operativa</p> <p>In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati e del superamento delle criticità rilevate dalla CEV-ANVUR, anche sulla base di quanto osservato dal NdV, il PQA ha condotto apposito monitoraggio nel mese di settembre 2025.</p>
	D.CDS.4.1	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda la definizione di un processo sistematico per la gestione, ai diversi livelli, del flusso delle informazioni, della definizione delle azioni e delle responsabilità ed infine, della verifica dell'efficacia delle azioni. 	
	D.CDS.4.2	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda la messa in atto di un sistema di gestione della Qualità efficace ai fini dell'analisi delle criticità e del miglioramento e revisione del CdS LM-61 che consenta un adeguato flusso delle informazioni tra tutti gli attori e che comprende la raccolta sistematica di fonti documentali formali e non, l'analisi, la messa in atto di azioni con definizione di metodologie, tempistiche e responsabilità, il monitoraggio e verifica dell'efficacia. 	
	INDICATORI		<i>Non presenti</i>

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2025

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
LM 77 Economia e Management Internazionale Verbale di audizione CEV 07/08/2024	<p><i>Non presenti</i></p> <p>Nessuna ulteriore osservazione</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> Nota operativa In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati dalla CEV-ANVUR, il PQA ha condotto apposito monitoraggio nel mese di settembre 2025. </div>
	INDICATORI		<i>Non presenti</i>

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
LMCU G01 Giurisprudenza Verbale di audizione CEV 07/08/2024	D.CDS.1.1	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda di ampliare la gamma delle Parti interessate in funzione di una completa copertura degli sbocchi occupazionali e di una più approfondita valutazione delle prospettive occupazionali dei laureati e delle esigenze formative del Cds. ● Gli esiti delle consultazioni delle Parti Interessate devono essere presi maggiormente in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del Cds. 	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Costituzione di un Comitato di indirizzo, anche operante a livello di Dipartimento b) Consultazioni delle parti interessate, assicurando la massima ampiezza c) Redazione di un rapporto di riesame ciclico semplificato, mirato all'individuazione di obiettivi che portino alla revisione degli obiettivi formativi e dei profili in uscita, delle conoscenze attese in ingresso e delle modalità di accertamento delle stesse, oltreché ad assicurare il recepimento ciclico di quanto emerso di volta in volta dalla raccolta delle opinioni/reclami degli studenti d) Formalizzazione delle modifiche all'Ordinamento e) Formalizzazione delle modifiche al Regolamento
	D.CDS.1.2	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda di puntualizzare e integrare la descrizione dei profili e obiettivi formativi valorizzando la specificità delle figure professionali di riferimento, le funzioni in contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione, gli sbocchi professionali, nonché i relativi risultati di apprendimento attesi 	
	D.CDS.2.2	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda di puntualizzare i criteri di verifica delle conoscenze richieste in ingresso; di prevedere iniziative di recupero che consentano di colmare le carenze emerse nella verifica; di prevedere le modalità della prova di recupero e le conseguenze nel caso di mancato superamento della prova. 	
	D.CDS.4.1	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda di ampliare il rapporto con portatori di interessi esterni, calibrando tale rapporto su tutti gli sbocchi professionali del Cds, in modo da conferire adeguato risalto alla prospettiva dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. ● Si raccomanda di procedere, in modalità documentata, ad una analisi dei risultati aggregati e disaggregati delle opinioni studentesche, comprensiva dei commenti liberi, definendo soglie di criticità per identificare le situazioni problematiche su cui intervenire. 	
	D.CDS.4.2	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda di garantire maggiormente, e anche attraverso una adeguata documentazione sulla raccolta delle segnalazioni e sulla riflessione circa l'opportunità del relativo impiego, che l'offerta formativa sia aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli successivi. ● Si raccomanda di procedere, nell'attività di riesame annuale, ad una analisi degli indicatori maggiormente approfondita, soprattutto in relazione agli scostamenti dai valori medi nazionali o di area geografica. ● Si raccomanda di supportare l'identificazione delle criticità/azioni di miglioramento, stimolate dagli attori del sistema AQ, dallo svolgimento di un processo documentato da cui possa evincersi coerenza con le criticità riscontrate, disponibilità di risorse, assegnazione di responsabilità e identificazione di target ragionevoli. 	
	INDICATORI	Non presenti	<p>Nota operativa</p> <p>In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati e del superamento delle criticità rilevate dalla CEV-ANVUR, anche sulla base di quanto osservato dal NdV, il PQA ha condotto apposito monitoraggio nel mese di settembre 2025.</p>

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
LMCU 41 Medicina e Chirurgia Verbale di audizione CEV 07/08/2024	D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda la revisione e l'aggiornamento delle schede didattiche, con l'inserimento di tutte le informazioni mancanti in modo che le schede siano effettivamente complete. ● Si raccomanda anche di armonizzare le schede didattiche tra le sedi di Perugia e di Terni. 	<p>Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>a) Redazione di un rapporto di riesame ciclico semplificato, mirato all'individuazione di obiettivi che portino alla revisione degli obiettivi formativi annuali in relazione all'erogazione e allo svolgimento delle attività pratiche e di tirocinio (anche distinguendo per sede), oltreché volti ad assicurare il coordinamento delle verifiche di apprendimento e la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti. Il Gruppo di Riesame potrà inoltre individuare obiettivi che permettano di migliorare sensibilmente le attività di supporto alla didattica, relativamente alla disponibilità di personale e all'adeguatezza delle strumentazioni</p> <p>b) Formalizzazione eventuale delle modifiche all'Ordinamento</p> <p>c) Formalizzazione delle modifiche al Regolamento</p>
	D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda di evitare sovrapposizioni tra le attività di didattica frontale e le attività di tirocinio professionalizzante e di ottimizzare la pianificazione delle attività didattiche, redistribuendo i CFU tra i diversi anni di corso. ● Si raccomanda di formulare un libretto che scandisca le abilità pratiche da acquisire lungo l'intero percorso formativo. 	
	D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda di armonizzare i criteri per la pianificazione delle date degli appelli delle due sedi, avendo cura di specificare nel calendario pubblicato che le date di esame pianificate durante il regolare periodo di svolgimento dell'attività didattica sono riservate agli Studenti lavoratori e fuori corso. ● Si raccomanda di garantire che le verifiche, per quanto riguarda i singoli insegnamenti dei Corsi Integrati, avvengano in maniera coordinata e contestuale. 	
	D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda di potenziare la dotazione di personale amministrativo a supporto dell'intensa attività di scambi internazionali. ● Si raccomanda di rendere usufruibile da parte degli Studenti del CdS di Medicina e Chirurgia il laboratorio di simulazione medica avanzata della sede di Perugia, organizzando anche un corso di BLS e di dotare in maniera analoga il polo di Terni. 	
	INDICATORI	<i>Non presenti</i>	<p>Nota operativa In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati e del superamento delle criticità rilevate dalla CEV-ANVUR, anche sulla base di quanto osservato dal NdV, il PQA ha condotto apposito monitoraggio nel mese di settembre 2025.</p>

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
LMCU 42 Medicina Veterinaria Verbale di audizione CEV 07/08/2024	D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	Buona Prassi: ● La pianificazione periodica viene effettuata da più commissioni che comunicano agevolmente tra di loro ai fini della formazione di professionisti con competenze adeguate al mondo del lavoro anche dal punto di vista internazionale.	<p><i>Nessuna ulteriore osservazione</i></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> Nota operativa In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati dalla CEV-ANVUR, il PQA ha condotto apposito monitoraggio nel mese di settembre 2025. </div>
	D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	Buona Prassi: ● Tutto il materiale utilizzato per le lezioni viene caricato sulla pagina di UniStudium relativa al corso e reso disponibile agli studenti.	
	D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	Buona Prassi: ● Nel Regolamento che disciplina lo svolgimento della prova finale sono chiaramente riportate le procedure per l'attribuzione del voto di laurea	
	D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Buona Prassi: ● La procedura di immatricolazione degli studenti e il recupero delle carenze è ben organizzata e prevede azioni rivolte agli studenti che si immatricolano in ritardo per far sì che possano sostenere con la preparazione adeguata gli esami del primo anno evitando ritardi nella carriera.	
	INDICATORI	<i>Non presenti</i>	

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2025

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
DOT Etica della comunicazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	<i>Non presenti</i>
	D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	<i>Non presenti</i>
	D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	<i>Non presenti</i>
	INDICATORI		<p>● <i>Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dottorato di Ricerca.</i></p>

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
DIP Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	<i>Non presenti</i>
	E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	<i>Non presenti</i>
	E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	<i>Non presenti</i>
	E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	<i>Non presenti</i>
	INDICATORI		<i>Non presenti</i>

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
DOT Fisica	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca Buona Prassi: ● Le modalità di selezione dei candidati che prevede inizialmente la valutazione dei titoli accademici e di un progetto di ricerca triennale da loro presentato, seguita da colloquio incentrato sulle tematiche del dottorato permette di individuare studenti con formazione e interessi coerenti con gli obiettivi formativi proposti da CDR.	<i>Nessuna ulteriore osservazione</i>
	D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	<i>Non presenti</i>
	D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	<i>Non presenti</i>
	INDICATORI	<i>Non presenti</i>	Nota operativa In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati dalla CEV-ANVUR, il PQA ha condotto apposito monitoraggio nel mese di settembre 2025.

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)	
DIP Fisica e Geologia	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	<i>Non presenti</i>	
	E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	<i>Non presenti</i>	
	E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	<i>Non presenti</i>	
	E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	<i>Si raccomanda:</i> ● <i>la definizione di un piano di esigenze di personale, oltre che in termini numerici, anche di competenze coerente con l'incremento delle attività di didattica e ricerca.</i> ● <i>di sviluppare iniziative di reclutamento di personale tecnico per il supporto alle attività laboratoriali.</i> ● <i>nei limiti della realtà infrastrutturale in cui il Dipartimento opera, di proseguire verso un miglioramento delle strutture (aula e laboratori) e dei servizi agli studenti.</i>	Si suggeriscono le seguenti azioni di miglioramento: a) Riferirsi al sistema di Controllo di gestione di Ateneo per l'ottimizzazione condivisa delle risorse di personale già disponibili a tutti i livelli (Ateneo, Dipartimenti/Centri), nonché per l'ottimizzazione dell'utilizzo e della riqualificazione delle strutture, tenendo in considerazione in primis i volumi di utenti, l'accessibilità universale e quindi l'impatto sociale delle azioni da programmare in ottica pluriennale
	INDICATORI	<i>Condizione:</i> ● <i>L'Ateneo deve, entro la prossima visita di accreditamento, fornire i dati necessari per la valutazione degli indicatori quantitativi del Dipartimento.</i>	Nota operativa In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati e del superamento delle criticità rilevate dalla CEV-ANVUR, anche sulla base di quanto osservato dal NdV, il PQA ha condotto apposito monitoraggio nel mese di settembre 2025.	

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
DOT Medicina clinica e molecolare	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	<i>Non presenti</i>
	D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	<i>Non presenti</i>
	D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	<i>Non presenti</i>
	INDICATORI		<p>● <i>Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dottorato di Ricerca.</i></p>

Punto di Attenzione		Raccomandazioni e segnalazioni (CEV-ANVUR)	Raccomandazioni e suggerimenti (NdV)
DIP Medicina e Chirurgia	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	<i>Non presenti</i>
	E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	<i>Non presenti</i>
	E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	<i>Non presenti</i>
	E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	<p><i>Si raccomanda:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>di incrementare le unità di personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo con particolare riguardo alla segreteria dell'ufficio ERASMUS.</i> ● <i>di rendere operativo il centro di simulazione per il Cds di Medicina e Chirurgia con disponibilità di personale tecnico-amministrativo e docente adeguatamente qualificato.</i>
	INDICATORI	<i>Non presenti</i>	<p>Nota operativa</p> <p>In funzione della verifica sull'accoglimento dei margini di miglioramento individuati e del superamento delle criticità rilevate dalla CEV-ANVUR, anche sulla base di quanto osservato dal NdV, il PQA ha condotto apposito monitoraggio nel mese di settembre 2025.</p>

Sezione “Allegati”

Monitoraggi e valutazioni

[Tabella 1.3 - Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico di Sede](#)

[Tabella 2.1 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati](#)

[Tabella 2.2 - Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico dei CdS](#)

[Tabella 4.1a – Calendario delle verifiche interne ed esterne effettuate e verbalizzate](#)

[Tabella 4.1b - Valutazione \(o verifica\) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti](#)

Performance didattica

[Grafici 2.1 – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto nazionale](#)

[Nota metodologica](#)

Monitoraggi e valutazioni

Tabella 1.3 – Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico della Sede

Punto di Attenzione		Valutazioni			Note
		CEV finale	ANVUR indicatori	ANVUR finale	
A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/ impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	pienamente soddisfacente	pienamente soddisfacente	pienamente soddisfacente	
A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	pienamente soddisfacente	pienamente soddisfacente	pienamente soddisfacente	
A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	RC
A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	pienamente soddisfacente	pienamente soddisfacente	pienamente soddisfacente	
A.5	Ruolo attribuito agli studenti	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	
B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca	soddisfacente	parzialmente soddisfacente	soddisfacente	
B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	pienamente soddisfacente	parzialmente soddisfacente	soddisfacente	SA
B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/ impatto sociale	soddisfacente	n.v.	soddisfacente	
B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	
B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	
B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/ impatto sociale	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	
B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	
B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	
B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	n.a.	n.a.	n.a.	
B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	
C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	pienamente soddisfacente	pienamente soddisfacente	pienamente soddisfacente	
C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	pienamente soddisfacente	pienamente soddisfacente	pienamente soddisfacente	
C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	pienamente soddisfacente	soddisfacente	pienamente soddisfacente	SA
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	SA
D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	
D.3	Ammisione e carriera degli studenti	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	
E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	
E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	soddisfacente	parzialmente soddisfacente	soddisfacente	
E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	

Legenda: **RC**-Raccomandazione formulata dalla CEV; **SA**-Suggerimento formulato da ANVUR

Tabella 1.3 - Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico della Sede

		DIP Fisica e Geologia		DIP Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		DIP Medicina e Chirurgia	
Punto di Attenzione		Valutazione CEV	Note	Valutazione CEV	Note	Valutazione CEV	Note
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	Pienamente soddisfacente		Pienamente soddisfacente		Soddisfacente	
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	RC
Valutazione ANVUR indicatori		Non soddisfacente	CA	Soddisfacente		Soddisfacente	

Legenda: **RC**-Raccomandazione formulata dalla CEV; **CA**-Condizione formulata da ANVUR

Tabella 2.1 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali dei laureati

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS	No	
Almalaurea	Sì	Il sistema di monitoraggio è pressoché esclusivo, tuttavia esiste la possibilità che i Dipartimenti raccolgano informazioni aggiuntive in modo diretto o tramite studi di settore.
Dati Ufficio Placement	No	
Altro	Sì	Alcuni Dipartimenti si avvalgono di ulteriori strumenti di monitoraggio (interviste ai propri laureati, studi di settore, questionari alle aziende private di destinazione, ecc).

Tabella 2.2 - Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico dei CdS (I, II e III livello)

		L 1 Beni Culturali		L 2 Biotecnologie		L 9 Ingegneria Meccanica		L 30 Fisica		LM 1-LM 88 Scienze Socioantropologiche per l'Integrazione e la Sicurezza Sociale	
Punto di Attenzione		Valutazione CEV	Note	Valutazione CEV	Note	Valutazione CEV	Note	Valutazione CEV	Note	Valutazione CEV	Note
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Parzialmente soddisfacente	RC	Pienamente soddisfacente		Soddisfacente		Pienamente soddisfacente	BP	Parzialmente soddisfacente	RC
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	Soddisfacente		Pienamente soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	RC
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	Parzialmente soddisfacente	RC	Pienamente soddisfacente		Soddisfacente		Pienamente soddisfacente	BP	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	Soddisfacente		Pienamente soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	Soddisfacente		Pienamente soddisfacente		Pienamente soddisfacente		Soddisfacente		Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente		Pienamente soddisfacente	BP
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	n.a.		n.a.		n.a.		n.a.		n.a.	
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	Pienamente soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	RC
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	Parzialmente soddisfacente	RC	Pienamente soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	RC
Valutazione CEV finale		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	
Valutazione ANVUR indicatori		Soddisfacente		Non soddisfacente		Parzialmente soddisfacente		Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	
Valutazione ANVUR finale		Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	CA	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	

Legenda: **RC**-Raccomandazione formulata dalla CEV; **BP**-Segnalazione di buone prassi formulata dalla CEV; **CA**-Condizione formulata da ANVUR

Tabella 2.2 - Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico dei CdS (I, II e III livello)

		LM 61 Scienze della Alimentazione e della Nutrizione Umana		LM 77 Economia e Management Internazionale		LMCU G01 Giurisprudenza		LMCU 41 Medicina e Chirurgia		LMCU 42 Medicina Veterinaria	
Punto di Attenzione		Valutazione CEV	Note	Valutazione CEV	Note	Valutazione CEV	Note	Valutazione CEV	Note	Valutazione CEV	Note
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	Soddisfacente		Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente		Soddisfacente	BP
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	RC	Pienamente soddisfacente		Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	Parzialmente soddisfacente	RC	Pienamente soddisfacente		Pienamente soddisfacente		Pienamente soddisfacente		Pienamente soddisfacente	BP
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente		Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	RC	Pienamente soddisfacente	BP
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Soddisfacente		Pienamente soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	RC	Pienamente soddisfacente		Pienamente soddisfacente	BP
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	Soddisfacente		Pienamente soddisfacente		Pienamente soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Pienamente soddisfacente		Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	Pienamente soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	n.a.		n.a.		n.a.				n.a.	
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	RC	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente		Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente	RC	Soddisfacente		Soddisfacente	
Valutazione CEV finale		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	
Valutazione ANVUR indicatori		Parzialmente soddisfacente		Parzialmente soddisfacente		Soddisfacente		Parzialmente soddisfacente		Soddisfacente	
Valutazione ANVUR finale		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	

Legenda: **RC**-Raccomandazione formulata dalla CEV; **BP**-Segnalazione di buone prassi formulata dalla CEV

Tabella 2.2 - Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico dei CdS (I, II e III livello)

		DOT Fisica		DOT Etica della comunicazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica		DOT Medicina clinica e molecolare	
Punto di Attenzione		Valutazione CEV	Note	Valutazione CEV	Note	Valutazione CEV	Note
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Pienamente soddisfacente	BP	Soddisfacente		Soddisfacente	
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	Soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	Pienamente soddisfacente		Soddisfacente		Soddisfacente	

Valutazione ANVUR indicatori	Soddisfacente		Soddisfacente	RA	Soddisfacente	RA

Legenda: **BP**-Segnalazione di buone prassi formulata dalla CEV; **RA**-Raccomandazione formulata da ANVUR.

Tabella 4.1a – Calendario delle verifiche interne ed esterne

DIP	CLASSE	Corso di Studio (cod.CdS, Sede, tipo laurea)	Ultima attività di audizione		Ultima attività di autovalutazione periodica		Note
			CEV - ANVUR	NdV - PQA	RRC/RA	Scheda AVA3	
Chimica, biologia e biotecnologie	L2	Biotecnologie (L102 - P; P2 - L)	05-2024	05-2023 10-2025	01-2024 02-2025	03-2024 09-2025	
	L13	Scienze biologiche (L063 - P - L)		10-2024	02-2024	09-2023	
	L27	Chimica (L060 - P - L)		10-2021	01-2022	09-2023	
	LM6	Biologia (LM60 - P - LM)		02-2018 10-2025	02-2024	09-2023	
	LM8	Biotecnologie molecolari e industriali (LM46 - P - LM)		10-2022	09-2023 02-2025	09-2023	
	LM54	Scienze chimiche (LM27 - P - LM)	11-2014	05-2020	01-2022	09-2023	
	LM60	Scienze e tecnologie naturalistiche e ambientali (LM48 - P - LM)		10-2021	05-2024	09-2023	
	L-P03	Metodologie per prodotto e processo					Nuova istituzione 2024
	DOT	Scientific, Technological and Social Methods Enabling Circular Economy (UNIPD)					Partecipato
	DOT	Polar Sciences (Ca' Foscari)					Partecipato
	DOT	Biotecnologie (DOT1323094 - P)		07-2025	03-2024		
	DOT	Processi e tecnologie fotoindotti (DOT229WZAS - P)			-	06-2023	Nuova istituzione 2022
	DOT	Scienze biologiche e naturali (DOT22BS7ZX - P)			-		Nuova istituzione 2022
	DOT	Scienze chimiche (DOT1423350 - P)			03-2024		
	DOT	Catalisi (DOT23BYW42 - P)			-		Nuova istituzione 2023
Economia	DIP	Dipartimento		10-2024 07-2025	01-2024	09-2023	
	L18 L33	Economia aziendale (L021 - P - L)		03-2016	12-2020	09-2023	Riprogettato 2024
	L18	Scienze economiche e aziendali (già Economia aziendale) (L025 - T - L)		03-2016	01-2024 01-2025	09-2023	
	L18	Economia del turismo (L026 - A - L)		06-2021	01-2023	09-2023	
	LM16 LM83	Finanza e metodi quantitativi per l'economia (LM90 - P - LM)		11-2022	12-2020 01-2025	09-2023	
	LM77	Economia e management (già Economia e management internazionale) (LM02 - P - LM)	05-2024	10-2016	02-2024	03-2024 09-2025	
	LM77	Amministrazione, finanza e controllo (già Amministrazione aziendale) (LM22 - P - LM)	11-2014	05-2020	02-2024	09-2023	
	LM77	Economia e management dello sviluppo sostenibile (già Economia e direzione aziendale) (LM77 - T - LM)		07-2021 10-2025	01-2023 01-2025	09-2023	
	DOT	Diritto dei consumi (DOT1423153 - T)			03-2024		
	DOT	Economia - Istituzioni, imprese e metodi quantitativi (DOT1323829 - P)		09-2023	02-2024	03-2024	
	DIP	Dipartimento		09-2023 10-2025	01-2024	09-2023	
Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione	L5 L24	Filosofia e scienze e tecniche psicologiche (L037 - P - L)		10-2023	02-2023	09-2023	Abilitante 2023
	L19	Scienze dell'educazione (L040 - P - L)	11-2014	05-2020	12-2021	09-2023	
	L40	Scienze per l'investigazione e la sicurezza (L044 - N - L)		12-2021	01-2024	09-2023	
	LM51	Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute (LM93 - P - LM)		12-2021	02-2023	09-2023	Abilitante 2023
	LM78	Filosofia ed etica delle relazioni (LM57 - P - LM)		02-2019 04-2025	09-2023		
	LM85	Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi (LM59 - P - LM)		11-2024	01-2021	09-2023	
	LM85 BIS	Scienze della formazione primaria (MU08 - P - LMCU5)		12-2021	07-2019 04-2025	09-2023	
	LM1 LM88	Scienze socioantropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale (LM94 - N - LM)	05-2024	12-2022	02-2024	03-2024 09-2025	
	DOT	Gender Studies (UNIBA)					Partecipato
	DOT	Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione (UNIBA)					Partecipato
	DOT	Etica della comunicazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica (DOT19RS8SB - P)	05-2024	02-2024	02-2024	03-2024 09-2025	
	DOT	Scienze umane (DOT1423273 - P)			04-2024		
	DOT	Educazione alla lettura, effetti e benefici della lettura e della lettura ad alta voce (DOT23HJ7C4 - P)			-		Nuova istituzione 2023
	SSP	Psicologia Clinica					Nuova istituzione 2025
	SSP	Beni Demoetnoantropologici			03-2024		
	DIP	Dipartimento	05-2024	02-2024	01-2024	03-2024 09-2025	

Tabella 4.1a – Calendario delle verifiche interne ed esterne

DIP	CLASSE	Corso di Studio (cod.CdS, Sede, tipo laurea)	Ultima attività di audizione		Ultima attività di autovalutazione periodica		Note
			CEV - ANVUR	NdV - PQA	RRC/RA	Scheda AVA3	
Fisica e geologia	L30	Fisica (L061 - P - L)	05-2024	06-2015	01-2024	03-2024 09-2025	
	L30	Ottica e Optometria (L069 - T - L)		10-2023		09-2023	
	L32	Scienze della Terra e dell'ambiente (già Geologia) (L065 - P - L)		11-2016	12-2020	09-2023	Riprogettato 2024
	L34						
	LM17	Fisica (LM15 - P - LM)		04-2019	11-2019 03-2025	09-2023	
	LM74	Geology for energy resources (LM10 - P - LM)		04-2016	11-2019 03-2025	09-2023	
	LM74	Scienze della terra per la gestione dei rischi e dell'ambiente (LM12 - P - LM)		06-2021	04-2024	09-2023	
	DOT	Fisica (DOT20XMYBM - P)	05-2024	02-2024	02-2024	03-2024 09-2025	
Giurisprudenza	DOT	Sistema Terra e cambiamenti globali (DOT20PA4JT - P)			03-2024		
	DIP	Dipartimento	05-2024	02-2024	01-2024	03-2024 09-2025	
	L14	Scienze dei servizi giuridici (L115 - P - L)		09-2021	02-2022	09-2023	
	LM90	Integrazione giuridica europea e diritti umani (LM53 - P - LM)		09-2021	01-2024	09-2023	
	LMG1	Giurisprudenza (LM01 - P - LMCU5)	05-2024	05-2015	02-2024 01-2025	03-2024 09-2025	
	DOT	Studi religiosi (UNIMORE)					Partecipato
Ingegneria	DOT	Scienze giuridiche (DOT1323989 - P)		09-2023	02-2024	09-2023	
	SSP	Professioni legali			03-2024		
	DIP	Dipartimento		09-2023	01-2024	09-2023	
	L8	Ingegneria informatica ed elettronica (L08A - P - L)	11-2014	05-2020	12-2021	09-2023	
	L8	Engineering management (L082 - P - L)					Nuova istituzione 2022
	L9	Engineering management (L082 - P - L)					
Ingegneria civile ed ambientale	L9	Ingegneria meccanica (L226 - P - L)	05-2024	04-2016	12-2020 01-2025	03-2024 09-2025	
	L9	Ingegneria industriale (L088 - T - L)		10-2023	01-2024	09-2023	
	LM26	Ingegneria della sicurezza per il territorio e il costruito (LM16 - F - LM)		11-2022	01-2024	09-2023	
	LM29	Ingegneria elettronica per l'internet of things (LM73 - P - LM)		07-2021	02-2024 01-2025	09-2023	
	LM31	Engineering management (M0622 - P - LM)					Nuova istituzione 2025
	LM32	Ingegneria informatica e robotica (LM72 - P - LM)		11-2024	12-2020 01-2025	09-2023	
	LM33	Ingegneria industriale (LM86-T-LM)		07-2021		09-2023	
	LM33	Ingegneria meccanica (LM07 - P - LM)		11-2016	01-2024 01-2025	09-2023	
	DOT	Ingegneria industriale e dell'informazione (DOT1323388 - P)			03-2024		
	DOT	Energia e sviluppo sostenibile (CIRIAF) (DOT1323123 - P)			12-2022		
	DIP	Dipartimento		07-2021	01-2024	09-2023	
Ingegneria civile e moderna	L4	Design (L080 - P - L)		03-2017	12-2021	09-2023	
	L7	Ingegneria civile e ambientale (già Ingegneria civile) (L081 - P - L)		11-2024	02-2020	09-2023	
	LM4 CU	Ingegneria edile-architettura (MU07 - P - LMCU5)		07-2021	12-2020	09-2023	
	LM23	Ingegneria civile (LM29 - P - LM)	11-2014	05-2020 10-2025	02-2024	09-2023	
	LM35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM25 - P - LM)		07-2021	02-2024 01-2025	09-2023	
	LM12	Planet Life Design (LM71 - A - LM)		11-2022	02-2024	09-2023	
	LM53	Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili (LM06 - T - LM)		10-2023	01-2024 02-2025	09-2023	
	L-P01	Tecniche digitali per la gestione sostenibile delle costruzioni, dell'ambiente e del territorio (L083 - P - LP)			07-2018		
	DOT	Defence against natural risks and ecological transition of built environment (UNICT)					Partecipato
	DOT	International doctoral program in civil and environmental engineering (DOT1923BXT - P)		05-2025	03-2024		
	DIP	Dipartimento		07-2021 10-2025	01-2024	09-2023	
Lettura - lingue, letterature e civiltà antica e moderne	L1	Beni culturali (L038 - P - L)	05-2024	02-2020	02-2024 01-2025	03-2024 09-2025	
	L10	Lettere (L030 - P - L)		02-2020	12-2020	09-2023	
	L11	Lingue e culture straniere (L032 - P - L)		02-2020 10-2025	01-2021	09-2020	
	LM2	Archeologia e Storia dell'arte (LM97 - P - LM)		12-2022	11-2019 02-2025	09-2023	
	LM14	Studi italiani, classici e storia europea (già Italianistica e Storia europea) (LM14 - P - LM)	11-2014	05-2020	01-2021	09-2023	
	LM37	Lingue, letterature comparate e traduzione interculturale (LM64 - P - LM)		12-2021	12-2024	09-2023	
	DOT	Storia, arti e linguaggi nell'Europa antica e moderna (DOT1423299 - P)		06-2025	03-2024		
	SSP	Beni Storico-Artistici			03-2024		
	DIP	Dipartimento		12-2021 10-2025	01-2024	09-2023	

Tabella 4.1a – Calendario delle verifiche interne ed esterne

DIP	CLASSE	Corso di Studio (cod.CdS, Sede, tipo laurea)	Ultima attività di audizione		Ultima attività di autovalutazione periodica		Note
			CEV - ANVUR	NdV - PQA	RRC/RA	Scheda AVA3	
Matematica e informatica	L31	Informatica (L062 - P - L)		10-2023	11-2020	09-2023	
	L35	Matematica (L066 - P - L)		10-2024	11-2020	09-2023	
	LM18	Informatica (LM65 - P - LM)		11-2021 11-2025	11-2019 02-2025	09-2023	
	LM40	Matematica (LM26 - P - LM)		10-2024	11-2019 04-2025	09-2023	
	L-P03	Programmazione e gestione di sistemi informatici (L067 - P - L)					Nuova istituzione 2023
	DOT	AI e ambiente (UNINA Federico II)					Partecipato
	DOT	Learning Sciences and Digital Technologies (UNIMORE)					Partecipato
	DOT	Matematica, Informatica, Statistica (UNIFI)					Partecipato
	DIP	Dipartimento		10-2024 11-2025	01-2024	03-2024	
Medicina e Chirurgia	L22	Scienze motorie e sportive (L101 - P - L)		10-2021	04-2024	09-2023	
	LSNT1	Infermieristica (L050 - P; P2 - L)		03-2016 11-2025	11-2020	09-2023	
	LSNT1	Infermieristica (L05B - F - L)		03-2016	12-2020	09-2023	
	LSNT1	Infermieristica (L05A - T - L)		03-2016	01-2021	11-2022	
	LSNT1	Ostetricia (L051 - P - L)		11-2024	12-2020	09-2023	
	L SNT2	Logopedia (L056 - P - L)		02-2019	01-2021	09-2023	
	L SNT2	Fisioterapia (L055 - F - L)		03-2016 11-2025	12-2020	11-2022	
	L SNT3	Tecniche di lab. biomedico (L052 - P - L)		03-2016	01-2021	09-2023	
	L SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L053 - P - L)		05-2023	05-2023	09-2023	
	L SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L059 - P - L)		03-2016	11-2020	09-2023	
	LM46	Odontoiatria e protesi dentaria (MU06 - P - LMCU6)		10-2021	02-2023	09-2023	Abilitante 2023
	LM SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche (LM68 - P - LM)		11-2022	02-2021	09-2023	
	LM SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM98 - P - LM)		02-2019	12-2019 05-2025	09-2023	
	LM9	Scienze biotecnologiche mediche, veterinarie e forensi (LM41 - P - LM)		10-2021	02-2022	09-2023	
	LM41PG LM41TR	Medicina e chirurgia (MU01 - MU02 - P P2 T - LMCU6)	11-2014 05-2024	12-2023	02-2022 02-2025	03-2024 09-2025	Abilitante 2023
	LM67 LM68	Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate (LM92 - P - LM)		10-2016	02-2020	09-2023	
	DOT	Medicina clinica e molecolare (DOT1323872 - P)	05-2024	02-2024	02-2024	03-2024 09-2025	
	DOT	Medicina e chirurgia traslazionale (DOT1323513 - P)			06-2024		
	DOT	Medicina e terapie sperimentali (già Patologie infiammatorie ...) (DOT1323112 - P)			03-2024		
	SSP	Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore			03-2024		
	SSP	Chirurgia generale			03-2024		
	SSP	Chirurgia toracica			03-2024		
	SSP	Dermatologia e venereologia			03-2024		
	SSP	Eumatologia			03-2024		
	SSP	Endocrinologia e malattie del metabolismo			03-2024		
	SSP	Farmacologia e tossicologia clinica					
	SSP	Geriatria			03-2024		
	SSP	Ginecologia ed ostetricia			03-2024		
	SSP	Igiene e medicina preventiva					
	SSP	Malattie dell'apparato digerente			03-2024		
	SSP	Malattie dell'apparato cardiovascolare			03-2024		
	SSP	Malattie infettive e tropicali			03-2024		
	SSP	Medicina dello sport e dell'esercizio fisico			03-2024		
	SSP	Medicina d'emergenza-urgenza			03-2024		
	SSP	Medicina del lavoro			03-2024		
	SSP	Medicina interna			03-2024		
	SSP	Microbiologia e virologia			03-2024		
	SSP	Neurologia			03-2024		
	SSP	Oftalmologia					
	SSP	Odontoiatria pediatrica			03-2024		
	SSP	Oncologia Medica					
	SSP	Ortopedia e traumatologia			03-2024		
	SSP	Otorinolaringoiatria			03-2024		
	SSP	Patologia clinica e biochimica clinica			03-2024		
	SSP	Pediatria			03-2024		
	SSP	Psichiatria			03-2024		
	SSP	Radiodiagnostica			03-2024		
	SSP	Radioterapia			03-2024		
	SSP	Reumatologia			03-2024		
	SSP	Scienza dell'alimentazione			03-2024		
	SSP	Urologia			03-2024		
	DIP	Dipartimento	05-2024	02-2024	01-2024	03-2024 09-2025	

Tabella 4.1a – Calendario delle verifiche interne ed esterne

DIP	CLASSE	Corso di Studio (cod.CdS, Sede, tipo laurea)	Ultima attività di audizione		Ultima attività di autovalutazione periodica		Note
			CEV - ANVUR	NdV - PQA	RRC/RA	Scheda AVA3	
Medicina veterinaria	L38	Produzioni animali (L120 - P - L)		10-2021	12-2020	09-2023	
	LM42	Medicina veterinaria (MU03 - P - LMCU5)	05-2024	05-2023	01-2023 01-2025	03-2024 09-2025	Abilitante 2023
	DOT	Sanità e scienze sperimentali veterinarie (DOT1323075 - P)		05-2023	02-2024	05-2023	
	DIP	Dipartimento		05-2023	01-2024	09-2023	
	L25	Scienze agrarie e ambientali (LX004 - P - L)	11-2014	05-2020	01-2020	09-2023	
	L26	Economia e cultura dell'alimentazione (L118 - P - L)		04-2016	01-2021	09-2023	
	L26	Scienze e tecnologie agro-alimentari (L091 - P - L)		11-2024	01-2020	09-2023	
	LM7	Agricultural and environmental biotechnology (ex Biotecnologie agrarie e ambientali) (LM31 - P - LM)		11-2022	02-2024	09-2023	
	LM76	Management e cultura italiana del cibo (LM24 - P - LM)					
	LM69	Agricoltura sostenibile (già Sviluppo rurale sostenibile) (LM20 - P - LM)		07-2021	01-2020	09-2023	
Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	LM70	Tecnologie e biotecnologie degli alimenti (LM23 - P - LM)		07-2021	01-2020	09-2023	
	LM86	Scienze zootecniche (LM28 - P - LM)		04-2023 11-2025	01-2020	09-2023	
	DOT	Food Science and Technology and Biotechnology (UNITO)					Partecipato
	DOT	Scienze e biotecnologie agrarie, alimentari e ambientali (DOT1323115 - P)		06-2025	03-2024		
	DIP	Dipartimento		11-2024	01-2024	09-2023	
	L29	Controllo di Qualità dei Prodotti per la Salute (L1328 - F - L)					Nuova istituzione 2025
	LM9	Bioteecnologie farmaceutiche (LM38 - P - LM)		09-2021	11-2019 05-2025	09-2023	
	LM13	Chimica e tecnologia farmaceutiche (MU05 - P - LMCU5)		10-2024	02-2023	09-2023	Abilitante 2023
	LM13	Farmacia (MU04 - P - LMCU5)		09-2021	02-2023	09-2023	Abilitante 2023
	LM61	Scienze della alimentazione e della nutrizione umana (LM17 - P - LM)	05-2024	10-2022	02-2024 01-2025	03-2024 09-2025	
Scienze farmaceutiche	DOT	Scienze Farmaceutiche (DOT1423134 - P)			02-2024	03-2024	
	SSP	Farmacia ospedaliera			03-2024		
	DIP	Dipartimento		10-2024	01-2024	09-2023	
	L20	Scienze della comunicazione (L146 - P - L)		10-2024	12-2023	09-2023	
	L36	Scienze politiche e relazioni internazionali (L018 - P - L)	11-2014	05-2020	02-2022	09-2023	
	L39	Servizio sociale (L017 - P - L)		12-2021	12-2020	09-2023	
	LM52	Relazioni internazionali (LM33 - P - LM)		12-2021	02-2019 05-2025	09-2023	
	LM59	Comunicazione pubblica digitale e d'impresa (LM95 - P - LM)		05-2019	12-2020	09-2023	
	LM62 LM63	Politica, amministrazione, territorio (già Scienze della politica e dell'amministrazione) (LM45 - P - LM)		12-2022 12-2025	02-2024	09-2023	
	LM76	Management e cultura italiana del cibo (LM24 - P - LM)					Nuova istituzione 2023
Scienze politiche	LM87	Politiche sociali, sistemi di Welfare e Terzo Settore (già Politiche e servizi sociali) (LM47 - P - LM)		02-2019	02-2019 01-2025	09-2023	
	DOT	Studi europei (UNIGE)					Partecipato
	DOT	Legalità, culture politiche e democrazia (DOT19TH7WT - P)		06-2025	03-2024		
	DIP	Dipartimento		10-2024 06-2025	01-2024	09-2023	

Tabella 4.1a – Calendario delle verifiche interne ed esterne

Ultima attività di audizione			
AREE dell'Amministrazione Centrale	PQA	NdV	Note
Area Amministrazione Centrale		02-2024	
Area Tecnica		02-2024	
Area Sistema informativo	03-2023	02-2024	
Area Ricerca e TM		02-2024	
Area Personale		02-2024	
Area Economico-Finanziaria		02-2024	
Area Didattica		02-2024	
Area Legale		02-2024	

Ultima attività di audizione			
GOVERNANCE	PQA	NdV	Note
Delegato settore Didattica	03-2023	04-2023	
Delegato settore Ricerca	02-2023	12-2023	
Delegato settore Terza Missione/Impatto Sociale	02-2023	12-2023	
Delegato settore Orientamento, Tutorato, Divulgazione	05-2023		
Delegato settore Bilancio, Programmazione	07-2023		
Delegato strutture distaccate	10-2023	10-2023	
Delegato settore Risorse Umane, Disabilità	04-2023	07-2023	
Delegato settore Patrimonio, Comunicazione, Ambiente, Energia	03-2023		
Delegato settore Internazionalizzazione	03-2023		

Tabella 4.1b - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti**Esiti Piano delle audizioni 2024 (NdV)**

CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
Matematica (L 35) Verbale di audizione NdV del 17.10.2024	Analisi Riesame Ciclico Audizione	SI	<p>Il CdS ha intrapreso un percorso di revisione sia al fine di migliorare la propria attrattività complessiva, sia garantire un approfondimento delle conoscenze utili al proseguimento degli studi.</p> <p>Il nuovo percorso inoltre amplia la possibilità di iscriversi ad altre LM.</p> <p>Sono organizzate numerose attività di orientamento, in ingresso e in itinere, con incontri e seminari.</p> <p>I docenti sono disponibili, gli studenti giudicano positivamente i rapporti con loro. Il materiale didattico è prontamente messo a disposizione degli studenti.</p> <p>La media dei laureandi che si riscriverebbe allo stesso CdS è superiore alla media di Ateneo e a quella nazionale.</p> <p>Segnalazione buone prassi: I percorsi organizzati per superare eventuali carenze sono seguiti dalla somministrazione di un questionario, dal quale si ricavano generalmente risposte positive.</p> <p>Fattiva partecipazione dei rappresentanti degli studenti, sia per le attività di orientamento, sia nella partecipazione alla CPDS.</p>	<p>L'attività di orientamento svolta presso le scuole superiori potrebbe fornire una maggiore consapevolezza dei contenuti e delle difficoltà del percorso universitario da intraprendere, evitando così abbandoni in itinere.</p> <p>Il percorso formativo del II anno è particolarmente impegnativo, ciò causa rallentamenti nell'acquisizione dei CFU.</p> <p>La gestione automatizzata dell'orario e delle aule ha posto problematiche prima non presenti. Alcune di queste sono state prontamente superate, altre (come spazi studio non disponibili, orario frammentato, accessibilità dei servizi di contesto) permangono. Il superamento di alcune delle criticità ancora presenti richiede un coordinamento tra Dipartimenti coinvolti, nonché interventi centrali.</p> <p>Gli studenti riscontrano alcune sovrapposizioni nelle date degli esami (spesso con prova sia scritta che orale).</p> <p>Necessità di disporre di applicativi informatici adeguati, finanziati dall'Ateneo, che potrebbero poi essere condivisi anche tra più Dipartimenti.</p>

CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
Matematica (LM 40) Verbale di audizione NdV del 17.10.2024	Analisi Riesame Ciclico Audizione	SI	<p>Il CdS ha intrapreso un percorso di revisione proponendo quattro indirizzi specialistici, pensati per rispondere alle diverse esigenze del mondo scientifico e professionale.</p> <p>L'offerta formativa più ampia, con sbocchi occupazionali più estesi, ha portato all'aumento delle iscrizioni, risultando più attrattiva anche per studenti provenienti da altri Atenei.</p> <p>Per gli studenti che frequentano tirocini esterni è alta la probabilità di offerte lavorative presso le aziende visitate. L'efficacia del CdL risulta elevata.</p> <p>La disponibilità dei docenti e i rapporti con loro sono giudicati positivamente dagli studenti.</p> <p>Il materiale didattico è prontamente messo a disposizione degli studenti. Positivo anche il giudizio espresso per il rapporto con la segreteria didattica.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Fattiva partecipazione dei rappresentanti degli studenti, sia per le attività di orientamento, sia nella partecipazione alla CPDS.</p>	<p>La gestione automatizzata dell'orario e delle aule, ha posto problematiche prima non presenti. Alcune di queste sono state prontamente superate, altre (come spazi studio non disponibili, orario frammentato, accessibilità dei servizi di contesto) permangono. Il superamento di alcune delle criticità ancora presenti richiede un coordinamento tra Dipartimenti coinvolti, nonché interventi centrali.</p> <p>Necessità di disporre di applicativi informatici adeguati, finanziati dall'Ateneo, che potrebbero poi essere condivisi anche tra più Dipartimenti.</p>

Dipartimento	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
Matematica e Informatica Verbale di audizione NdV del 17.10.2024	Analisi Piano DIPRA Audizione	SI	<p>L'offerta formativa proposta approfondisce tematiche di ricerca all'avanguardia (come cybersecurity, modellizzazione matematica e intelligenza artificiale) affiancate da un solido fondamento in matematica pura.</p> <p>Una rinnovata offerta formativa dei CdS LT e LM in Matematica risulta attrattiva, con un riscontro dal punto di vista della numerosità degli studenti e della provenienza da altri Atenei.</p> <p>La qualità della ricerca del Dipartimento è testimoniata da un corpo docente di alto profilo: 3 docenti sono presenti nella lista World's Top 2% Scientists 2024 e ben 24 docenti su 39 rispondono ai criteri bibliometrici per l'ASN di fascia superiore.</p> <p>Il Dipartimento è fortemente impegnato nella collaborazione con altri Atenei, come dimostra la presenza di un Corso di Dottorato in consorzio con l'Università di Firenze e l'adesione a importanti consorzi di ricerca, quali CIASM e CINI.</p> <p>La Summer School, molto conosciuta all'estero, permette una visibilità internazionale</p> <p>In coerenza con il piano triennale, il Dipartimento ha implementato una serie di azioni concrete per migliorare la qualità della ricerca: la pubblicazione online dei progetti, l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione e il monitoraggio semestrale degli indicatori bibliometrici su Iris. Questo approccio sistematico ha già prodotto risultati positivi, evidenziando un aumento della qualità e della visibilità della produzione scientifica.</p> <p>Segnalazione buone prassi: La pubblicazione dei verbali del Consiglio di Dipartimento garantisce una maggiore trasparenza nei processi decisionali e sottolinea l'impegno del Dipartimento nel valorizzare le eccellenze emergenti tra i docenti.</p> <p>La continuità tra didattica, ricerca e terza missione favorisce l'innovazione e la creazione di nuove opportunità.</p>	<p>La carenza di personale docente si riflette anche sull'offerta formativa, che comprende vari campi, rendendo necessario mutuare insegnamenti da altri Dipartimenti.</p> <p>La terza missione si concentra principalmente sul public engagement, a causa delle difficoltà intrinseche nello sviluppo di spin-off, nella registrazione di brevetti e nell'ottenimento di ricerche commissionate.</p> <p>Le risorse economiche limitate impongono un'attenta distribuzione interna, con priorità alla ricerca di base in tutti i settori. E' stato richiesto un intervento strutturale significativo, al fine di realizzare un nuovo laboratorio.</p>

CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (LMCU 13) Verbale di audizione NdV del 23.10.2024	Analisi Riesame Ciclico Audizione	SI	<p>Dall'A.A. 2023/24 il CdS è diventato abilitante, offrendo così sbocchi lavorativi più immediati alla professione di farmacista e nell'industria chimico farmaceutica e alimentare.</p> <p>L'orientamento mira a rendere gli studenti in ingresso più consapevoli; sono organizzati eventi come "studente per un giorno" che permettono di frequentare lezioni e laboratori.</p> <p>I docenti sono sempre disponibili nel fornire chiarimenti e supporto agli studenti.</p> <p>Gli studenti si dichiarano soddisfatti del corso di laurea in quanto rispondente alle loro aspettative.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Presenza del Comitato d'Indirizzo che si riunisce in genere con cadenza annuale per analizzare le attività del CdS, al fine di individuare possibili aree di miglioramento anche sulla base delle segnalazioni provenienti dal mondo del lavoro.</p>	<p>Gli indicatori evidenziano difficoltà degli studenti nell'acquisizione di CFU durante l'intero percorso, oltreché una notevole percentuale di abbandoni. Queste criticità possono essere causate dall'elevato numero di iscritti, non tutti sufficientemente motivati e dalla presenza di iscritti che non hanno superato le prove di accesso ad altro CdS.</p> <p>Le numerose propedeuticità limitano eccessivamente la flessibilità del percorso di studio, e anche questa rigidità può avere un ruolo significativo nell'elevato tasso di abbandono registrato al secondo anno.</p> <p>Le difficoltà incontrate dagli studenti fanno riferimento anche ad un numero insufficiente di appelli per sessione e la concomitanza tra la fine delle lezioni e l'inizio delle prove d'esame. Gli studenti avvertono la necessità di dividere in prove intermedie gli esami più impegnativi.</p> <p>Nonostante le iniziative per promuovere l'internazionalizzazione, la scarsa equiparabilità degli insegnamenti in altre sedi europee limita la possibilità di svolgere esami all'estero.</p>

Dipartimento	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
Scienze Farmaceutiche Verbale di audizione NdV del 23.10.2024	Analisi Piano DIP RA Audizione	SI	<p>La struttura ha ottenuto la qualifica di Dipartimento di Eccellenza nel quinquennio 2018-2022.</p> <p>Il Dipartimento dispone di una strutturazione funzionale all'organizzazione, in quanto è dislocato in tre sedi della città, con la nomina di un responsabile di sezione a cui fanno riferimento tutti i docenti che afferiscono a ciascuna area territoriale.</p> <p>Il Dipartimento responsabilizza i suoi componenti con assegnazione di deleghe e di referenze, in tal modo anche i docenti non vengono sovraccaricati e possono svolgere meglio le loro mansioni in merito alla didattica e alla ricerca.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Il Dipartimento nella programmazione triennale 2021/23 si è dotato di una strategia per il monitoraggio degli indicatori più strutturata. Nel sito web del Dipartimento è presente una sezione in cui i docenti, in un'ottica di massima trasparenza e condivisione, elencano tutte le proprie attività, tra cui anche quelle di ricerca e di terza missione.</p>	<p>Le caratteristiche del Dipartimento limitano la capacità di incrementare il livello delle iniziative imprenditoriali e di deposito di brevetti già raggiunto; sono numerose le attività in itinere degli anni scorsi, ed è presente un brevetto in fase di estensione.</p> <p>Le risorse del personale tecnico/amministrativo a supporto delle attività non sono pienamente adeguate, trovando difficoltà a garantire il raggiungimento dei risultati e rispondere in maniera adeguata alle richieste che provengono dalle varie parti.</p> <p>Il Dipartimento dispone di diverse strutture, attrezzature e risorse, tuttavia, considerata la numerosità degli studenti iscritti ad alcuni corsi, diventa impellente la necessità di riqualificare alcuni spazi, con aule studio, spazi ricreativi, luoghi comuni.</p>

Cds	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
Scienze della Comunicazione (L 20) Verbale di audizione NdV del 25.10.2024	Analisi Riesame Ciclico Audizione	SI	<p>Il Cds, interdipartimentale e interdisciplinare, risulta tra i più attrattivi del Dipartimento fornendo una preparazione che spazia dalle discipline umanistiche e sociologiche a quelle economiche e giuridiche.</p> <p>Il Cds ora fa parte della rete nazionale SdC network, questa adesione permette di collaborare con istituzioni e aziende per diffondere la conoscenza delle Scienze della Comunicazione e aggiornare costantemente l'offerta formativa.</p> <p>I docenti sono disponibili ed hanno un buon rapporto con gli studenti.</p> <p>Per rispondere alle esigenze degli studenti, il Cds ha lavorato su tre fronti principali: rafforzamento del senso di appartenenza; miglioramento della coordinazione dei programmi; e approfondimento dei temi della comunicazione.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Il dialogo con il Comitato d'Indirizzo è continuo e permette di mantenere costante il rapporto tra il Cds e il mondo delle Imprese, delle Associazioni e quello delle Istituzioni pubbliche. La consultazione delle parti interessate, favorendo l'inserimento di numerosi stage e progetti nel percorso, arricchisce sostanzialmente l'esperienza formativa degli studenti.</p>	<p>La difficoltà di acquisizione dei CFU al primo anno è in parte collegata alla provenienza degli studenti da istituti dove alcune discipline non sono affrontate. Nonostante il corso abbia attivato e pubblicizzato dei pre-corsi per colmare alcune lacune, è stata scarsa la partecipazione da parte degli studenti.</p> <p>Il Cds invita gli studenti a frequentare programmi Erasmus, tuttavia la partecipazione a questo tipo di esperienze rimane bassa. Al riguardo, potrebbe essere migliorata l'informazione trasmessa agli interessati, e potrebbe essere facilitato l'allineamento tra sedi richieste e sedi disponibili.</p> <p>Potrebbe essere potenziata l'erogazione di insegnamenti in lingua straniera.</p> <p>La gestione automatizzata dell'orario e delle aule non è ritenuta funzionale dagli studenti. Per alcune aule sono segnalati problemi di acustica. Il superamento di alcune delle criticità ancora presenti richiede un coordinamento a livello di Dipartimento.</p> <p>Nel 2023 il Cds ha avuto un notevole aumento di iscritti, risulta quindi da monitorare con attenzione il rapporto studenti/docenti.</p>

Dipartimento	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
Scienze Politiche Verbale di audizione NdV del 25.10.2024	Analisi Piano DIPRA Audizione	SI	<p>Il percorso intrapreso come Dipartimento di Eccellenza nel quinquennio 2018-2022 ha portato ad una crescita esponenziale, caratterizzata da un rafforzamento della collaborazione interdisciplinare, un'intensificazione dell'internazionalizzazione, e un incremento significativo della partecipazione a progetti di ricerca finanziati a livello europeo. Sono state intraprese azioni relative anche alla riorganizzazione dei corsi di studio e al rafforzamento della collaborazione internazionale.</p> <p>Segnalazione buone prassi: È presente un Collegio dei Coordinatori dei Corsi di Studio, che ha l'obiettivo di migliorare la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa. Oltre ai Coordinatori, fanno parte del Collegio il Responsabile della Qualità del Dipartimento, il Responsabile dell'Ufficio Didattica e il Responsabile Tirocini e Stage. Questa struttura favorisce una gestione efficiente e coordinata dell'offerta formativa.</p>	<p>I risultati dell'indicatore ANVUR relativo alla Terza Missione non sono positivi, ma negli ultimi anni è stata avviata una diffusione sistematica e approfondita delle linee guida relative a questo settore, ed è prevista la realizzazione di un database per elencare, già in fase di avvio, e poi rendicontare tutte le attività dipartimentali.</p> <p>La carenza di personale tecnico amministrativo si ripercuote nelle attività gestionali del Dipartimento, gli studenti non sempre trovano risposte dirette alle loro domande, a volte anche i docenti devono farsi carico di tali attività a scapito delle normali funzioni di didattica e di ricerca.</p>

CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
Scienze Biologiche (L 13) Verbale di audizione NdV del 25.10.2024	Analisi Riesame Ciclico Audizione	SI	<p>Il CdS a seguito del riesame ciclico ha messo in atto azioni che hanno portato miglioramenti rispetto a situazioni critiche segnalate in precedenza.</p> <p>Nonostante l'elevato numero di iscritti, il CdS presenta una elevata percentuale di laureati in corso o al primo anno fuoricorso, significativamente più alta rispetto alla media nazionale e a quella del centro Italia. Sopra la media anche la percentuale di ore erogate da docenti di ruolo.</p> <p>Gli studenti hanno un buon rapporto con i docenti.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Presenza del Comitato d'Indirizzo con componenti provenienti dal mondo del lavoro e delle associazioni professionali; vi sono inoltre rappresentanti dei cicli di studio successivi alla LT.</p> <p>Gli studenti del CdS che fanno parte della CPDS sono molto collaborativi, partecipano attivamente, e sensibilizzano i colleghi sull'importanza della rilevazione delle opinioni sulla didattica.</p>	<p>L'accesso libero genera un alto numero di iscritti al primo anno; sono molti anche gli iscritti che non superato le prove di accesso ad altro CdS, con l'obiettivo di studiare e sostenere solo gli esami che successivamente verranno riconosciuti nel percorso ambito. Questa situazione compromette la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno e il tasso di abbandono.</p> <p>Nonostante i corsi di allineamento proposto all'inizio delle lezioni, un insegnamento al primo anno risulta particolarmente difficoltoso da superare, causando un ritardo sistematico nell'acquisizione dei CFU.</p> <p>Il rapporto studenti/docenti, particolarmente critico il primo anno, può avere ripercussioni negative sulla qualità della didattica. Emerge dagli studenti la necessità di ricevere più informazioni dai docenti, come ad esempio un orientamento più capillare nella scelta dei curricula, o conoscenze più approfondite sullo svolgimento dei tirocini.</p> <p>Nel Polo didattico di Via del Giochetto gli studenti lamentano la mancanza di alcuni servizi, ad esempio per la ristorazione o spazi per lo studio individuale.</p>

Dipartimento	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
Chimica, Biologia e Biotecnologie Verbale di audizione NdV del 25.10.2024	Analisi Piano DIP RA Audizione	SI	<p>La struttura ha ottenuto la qualifica di Dipartimento di Eccellenza nel quinquennio 2018-2022. L'offerta formativa triennale è particolarmente apprezzata e registra un'elevata richiesta da parte degli studenti.</p> <p>La struttura di gestione della ricerca è altamente efficiente, alcuni progetti avviati, come il PNRR sulle nanotecnologie, generano un impatto significativo e coinvolgono diverse discipline, arricchendo il panorama scientifico.</p> <p>La quasi totalità dei ricercatori del Dipartimento ha una produttività scientifica in linea o superiore ai parametri soglia definiti dall'ASN.</p> <p>La complessità dei progetti di ricerca è stata efficacemente gestita grazie all'introduzione della figura del project manager, ciò ha permesso di strutturare al meglio le attività, di attrarre nuove risorse e di consolidare una struttura di gestione dedicata.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Presenza di Comitati d'Indirizzo per corso di studio.</p> <p>Sono state istituite delle commissioni per affiancare i delegati nelle diverse attività.</p>	<p>Il Sistema di AQ interno prevede riunioni periodiche tra l'AQ del Dipartimento e gli altri delegati, tuttavia risulta da adeguare la verbalizzazione del lavoro svolto.</p> <p>Il numero di laureati triennali in crescita richiede un potenziamento delle risorse disponibili per mantenere elevati gli standard qualitativi della formazione.</p> <p>Le infrastrutture del Dipartimento presentano criticità. Laboratori e aule didattiche sono ormai inadeguati a garantire standard qualitativi elevati e a soddisfare pienamente le esigenze formative dei numerosi studenti. La carente di laboratori dedicati alla ricerca si protrae in attesa della realizzazione del Polo scientifico e tecnologico.</p> <p>La gestione automatizzata dell'orario e delle aule, ha posto problematiche prima non presenti. Alcune di queste sono state prontamente superate, altre (come spazi studio non disponibili, orario frammentato, accessibilità dei servizi di contesto) permangono. Il superamento di alcune delle criticità ancora presenti richiede un coordinamento tra Dipartimenti coinvolti, nonché interventi centrali.</p>

CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
Ingegneria Informatica e Robotica (LM 32) Verbale di audizione NdV del 08.11.2024	Analisi Riesame Ciclico Audizione	SI	<p>Il CdS ha intrapreso un percorso di revisione, l'offerta formativa dei due curricula è stata ampliata e migliorata, adeguandola maggiormente a temi emergenti come AI e Sicurezza informatica.</p> <p>Il CdS offre un'ampia scelta relativamente allo svolgimento di tirocini e tesi presso aziende, favorendo il collocamento nel mondo del lavoro. Infatti, l'efficacia del CdS dal punto di vista lavorativo è molto alta, il 100% dei laureati trova lavoro ad un anno dalla laurea, e diversi studenti vengono assunti dalle aziende ancora prima che finiscano il percorso di studi.</p> <p>Gli studenti intervistati si dichiarano soddisfatti della scelta del percorso di studi, hanno un buon rapporto con i docenti e apprezzano l'attualità degli argomenti trattati.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Presenza di un Comitato d'Indirizzo a cui partecipano diverse aziende, e istituzione di una Commissione per i rapporti con le aziende che studia la possibilità di attivare dei percorsi extracurricolari o delle Academy che possano essere peculiari per il territorio.</p> <p>Regolarità degli studi e tempi di completamento del percorso formativo, che costituiscono una criticità per il CdS, vengono monitorati attraverso un'azione periodica di estrapolazione dei dati relativi allo scorrimento degli esami, per capire dove e come intervenire per migliorare gli indicatori.</p>	<p>La numerosità degli iscritti non è molto elevata, ma il CdS ha messo in atto iniziative di orientamento specifiche e personalizzate. Le presentazioni in aula rivolte agli studenti delle triennali si sono dimostrate efficaci, contribuendo ad un incremento significativo delle iscrizioni nell'ultimo anno.</p> <p>La percentuale di laureati entro un anno dalla durata normale del CdS è al di sotto delle medie per macroarea, ma è stata messa in atto una revisione dell'offerta formativa per rendere gli insegnamenti più flessibili.</p> <p>Necessità di disporre di applicativi informatici adeguati, finanziati dall'Ateneo, che potrebbero poi essere condivisi anche tra più Dipartimenti.</p> <p>È avvertita una carenza di personale tecnico per la gestione dei laboratori; i laboratori stessi necessitano di nuove attrezzature, nelle aule andrebbe migliorato il cablaggio e la fornitura di attacchi per ricaricare pc o tablet. Sono comunque previsti dei lavori grazie ai fondi erogati in qualità di Dipartimento di Eccellenza 2022-2028.</p> <p>Il CdS presenta criticità in merito ai livelli di internazionalizzazione, ma è programmato un cambio di ordinamento che dal prossimo anno prevede l'erogazione di alcuni insegnamenti in lingua inglese. Sarà inoltre richiesto un livello più alto, B2, della conoscenza della lingua inglese. Il CdS ha inoltre provveduto a migliorare le informazioni presenti nel sito web del Dipartimento in merito alla possibilità di partecipazione ai bandi Erasmus.</p> <p>Nonostante i docenti abbiano svolto un'adeguata sensibilizzazione, le schede compilate per la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica non sono numerose; questo può essere collegato alla posticipazione di alcuni esami rispetto all'anno di frequenza, cosa che preclude la compilazione dei questionari.</p>

CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
Ingegneria Civile ed Ambientale (L 7) Verbale di audizione NdV del 11.11.2024	Analisi Riesame Ciclico Audizione	SI	<p>I rapporti della CPDS hanno fornito indicazioni preziose sulle principali criticità del corso di studi, tra cui la difficoltà degli studenti ad acquisire CFU al primo anno e la presenza di sovrapposizioni nei contenuti degli insegnamenti. Gli organi del CdS hanno prontamente raccolto le indicazioni per una revisione dell'ordinamento che dovrebbe portare al superamento di tali criticità e all'offerta di una didattica innovativa con l'acquisizione di conoscenze teoriche aggiornate agli ultimi sviluppi della ricerca.</p> <p>Grazie alla collaborazione con le aziende, gli studenti hanno l'opportunità di svolgere tirocini in settori all'avanguardia e di frequentare laboratori di alto livello.</p> <p>Gli studenti apprezzano i docenti per la loro qualificazione e disponibilità.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Presenza di un Comitato d'Indirizzo a cui partecipano vari enti e istituzioni.</p>	<p>La numerosità degli iscritti non è molto elevata, alcuni fattori come la diminuzione delle opere per le infrastrutture, l'attrazione verso altre professioni ingegneristiche, le difficoltà incontrate nel percorso di studi, hanno contribuito negli anni a questo risultato. Nel CdS inoltre, si rileva un elevato tasso di abbandono dopo il primo anno.</p> <p>Per superare tali criticità il CdS ha effettuato nel 2020 una modifica di ordinamento, mentre per l'a.a. 2025/2026 un'ulteriore revisione con l'aggiornamento dei contenuti di alcuni insegnamenti.</p> <p>I programmi degli insegnamenti risultano molto impegnativi e gli studenti lamentano un carico di lavoro eccessivo. Inoltre, la calendarizzazione degli appelli d'esame presenta sovrapposizioni, costringendo spesso gli studenti a rinunciare a sostenere alcune prove.</p> <p>In merito alle strutture è segnalata una carenza di aule, sia per lo studio, sia per eventuali lezioni di recupero, la biblioteca non dispone di spazi sufficienti per contenere tutti gli studenti che ne fanno richiesta.</p> <p>Alcune comunicazioni verso gli studenti potrebbero essere migliorate per agevolare un'esperienza formativa completa, come ad esempio quelle sulle modalità di partecipazione ai programmi Erasmus.</p>

CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
Ostetricia (LSNT1) Verbale di audizione NdV 13.11.2024	Analisi Riesame Ciclico Audizione	SI	<p>La presenza in laboratorio di simulatori del parto è stato un investimento del CdS molto apprezzato dagli studenti. Tali esercitazioni pratiche accrescono le competenze e preparano anche ad affrontare situazioni di emergenza.</p> <p>Il tirocinio viene svolto presso più sedi, offrendo la possibilità di fare esperienza completa in vari ambiti.</p> <p>Gli studenti hanno un buon rapporto con i docenti e li giudicano qualificati.</p> <p>Il CdS presenta un buon tasso di occupabilità, ad un anno dalla laurea 2 laureati su 3 hanno trovato lavoro.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Il CdS offre la possibilità di svolgere il tirocinio anche presso l'ospedale Maggiore di Milano (sono state istituite quattro borse di studio) dando quindi la possibilità di potersi confrontare con realtà più grandi; questa opportunità è stata molto apprezzata dagli studenti.</p>	<p>L'analisi delle valutazioni degli studenti evidenzia alcune percezioni di difficoltà, tra cui un sovraccarico didattico, una discrepanza tra carico di lavoro e CFU acquisibili, e una preparazione di base non sempre uniforme. Tali criticità appaiono più marcate in specifici moduli di insegnamento.</p> <p>Si verificano sovrapposizioni di appelli di moduli che non appartengono allo stesso insegnamento, rendendo necessaria una attenta pianificazione da parte dello studente per organizzare al meglio il proprio percorso di studi.</p> <p>Pur essendo stati stipulati accordi per lo svolgimento di traineeship all'estero, la partecipazione degli studenti risulta ancora limitata, probabilmente a causa del cospicuo carico di lavoro e la necessità di conciliare gli impegni accademici. Tale problematica è comunque riscontrata anche da altri CdS simili a livello nazionale.</p> <p>Sono segnalate alcune criticità in merito alle infrastrutture, ad esempio la carenza di spazi comuni per punti di ristoro, la mancanza di prese elettriche nelle aule utili a ricaricare i dispositivi elettronici.</p>

Cds	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
Scienze e Tecnologie Agroalimentari (L 26) Verbale di audizione NdV del 19.11.2024	Analisi Riesame Ciclico Audizione	SI	<p>Il Cds presenta un percorso formativo multidisciplinare, che tende a preparare laureati con competenze tecniche complete per operare in tutte le fasi della filiera agroalimentare, dalla produzione alla commercializzazione, con particolare attenzione alla qualità e alla gestione d'impresa.</p> <p>Il Cds ha un buon indice di sostenibilità in merito al numero di docenti, ritenuti dagli studenti disponibili nel risolvere eventuali problematiche individuali o collettive.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Presenza di un Comitato d'Indirizzo che viene regolarmente consultato. Si svolgono inoltre incontri con i professionisti dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari, favorendo un monitoraggio costante dell'evoluzione dei profili professionali richiesti dal mondo del lavoro, adeguando l'offerta formativa alle esigenze del mercato. </p>	<p>Il numero degli iscritti al corso di laurea ha subito un calo negli ultimi anni. Questo trend, anche se in linea con il dato nazionale, è ulteriormente aggravato a livello locale dalla forte competizione con altri corsi di laurea simili attivati di recente nel centro Italia. Il Cds ha un buon numero di studenti provenienti da altre regioni, ma risulta poco attrattivo per quelli residenti in Umbria, in quanto questi ultimi spesso preferiscono Atenei vicini perché meglio collegati con il luogo di residenza.</p> <p>Il Cds presenta criticità relativamente agli abbandoni e al numero di CFU acquisiti nel primo anno. A fronte di ciò, dal 2022, sono state messe in atto azioni come la riorganizzazione delle attività didattiche solo alla mattina e verifiche in itinere. Tali azioni hanno già portato i primi effetti positivi.</p> <p>Emerge da parte degli studenti una richiesta di incrementare le attività pratiche, come laboratori, uscite sul campo e visite aziendali, soprattutto nelle materie specifiche del Cds. Hanno segnalato inoltre alcune sovrapposizioni tra i contenuti delle diverse materie, agevolmente risolvibili tramite un aggiornamento della matrice di Tuning.</p> <p>Le comunicazioni agli studenti a volte risultano poco dettagliate o dovrebbero essere meglio modulate nei tempi.</p>

CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi (LM 85) Verbale di audizione NdV del 26.11.2024	Analisi Riesame Ciclico Audizione	SI	<p>E' un CdS interdisciplinare e transdisciplinare, risulta attrattivo sia per laureati in Scienze dell'Educazione, che trovano un naturale proseguimento dei loro studi, sia per gli studenti provenienti da altre discipline umanistiche, come le Scienze Sociali.</p> <p>La progettazione didattica degli insegnamenti, grazie all'alternanza tra lezioni frontali e attività laboratoriali, favorisce un apprendimento attivo e coinvolgente dello studente, promuove inoltre la preparazione e lo sviluppo di competenze concrete.</p> <p>Il CdS ottiene valutazioni estremamente positive da parte degli studenti, proprio grazie a una progettazione didattica attenta e diversificata, che alterna momenti di lezione frontale a attività pratiche e laboratoriali.</p> <p>I docenti sono disponibili ed hanno un buon rapporto con gli studenti, sono molto apprezzati sia per il profilo umano, sia per quello professionale.</p> <p>Segnalazione buone prassi: E' presente un Comitato d'Indirizzo del CdS a cui partecipano rappresentanti delle parti sociali.</p> <p>E' previsto il rilascio di un doppio titolo in collaborazione con due Università spagnole.</p>	<p>Sono segnalate alcune sovrapposizioni tra i contenuti delle diverse materie, agevolmente risolvibili tramite un aggiornamento della matrice di Tuning. In merito ai tirocini, sono da migliorare e informazioni fornite tramite web, in particolare agli studenti lavoratori, La comunicazione delle date d'esame non è adeguatamente anticipata. L'offerta di esami a scelta potrebbe essere ampliata. Sono segnalate alcune difficoltà nella reperibilità dei testi di studio. In questo contesto, mancando una rappresentanza attiva degli studenti, appare da migliorare il coordinamento delle attività didattiche rispetto alle esigenze mostrate dagli studenti. In mancanza di rappresentanti degli studenti è necessario un coinvolgimento diretto degli interessati per l'individuazione di soluzioni adeguate per le diverse problematiche comuni.</p> <p>Alcuni CdS del Dipartimento sono molto attrattivi, hanno una numerosità molto alta e ciò si ripercuote sui vari percorsi formativi in termini di disponibilità di servizi e strutture. Risulta quindi indispensabile rafforzare i monitoraggi e le attività di coordinamento a livello di Dipartimento, al fine di assicurare un'esperienza formativa di contesto accettabile per tutti gli studenti.</p>

Esondazione Piano delle audizioni 2025 (NdV)

Corso di Dottorato	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Civil and environmental engineering Verbale di audizione NdV del 28.05.2025	Analisi DPI RA Audizione	SI	<p>Il Dottorato presenta una forte connotazione internazionale e industriale, aspetto di particolare rilievo per le attività formative e di ricerca. Si evidenziano, infatti, numerose collaborazioni con società e imprese, e la partecipazione attiva di docenti provenienti da università estere. L'erogazione di tutti gli insegnamenti in lingua inglese rafforza ulteriormente tale profilo.</p> <p>Il corso di dottorato dimostra un'elevata attrattività, come attestato dal numero molto alto di domande di ammissione provenienti non solo dall'Ateneo ma anche da altre università, sia italiane che estere.</p> <p>L'attenzione costante da parte dei responsabili del corso contribuisce a garantire ai dottorandi un ambiente sereno e stimolante, favorevole allo svolgimento proficuo delle loro attività.</p> <p>Si riscontra un forte spirito di collaborazione e un confronto continuo tra i dottorandi e i gruppi di ricerca esterni, elemento che favorisce la creazione di sinergie e rapporti professionali.</p> <p>Gli indicatori attestano un numero elevato di prodotti della ricerca, che risultano pubblicati su riviste di settore di notevole impatto, sia bibliometriche che non bibliometriche.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Il Dottorato si avvale di un Advisory Board che, grazie alla partecipazione di numerosi esperti di alto profilo, garantisce una copertura qualificata degli aspetti industriali e internazionali. Viene effettuato un monitoraggio della collocazione lavorativa dei dottori di ricerca post-conseguimento del titolo, i cui esiti risultano essere di buon livello.</p>	<p>I dati relativi alla percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso all'estero periodi superiori ai tre mesi risultano ancora limitati. Appare pertanto necessario ottimizzare il flusso delle informazioni verso le banche dati di riferimento, al fine di garantire un monitoraggio più puntuale.</p> <p>Si rileva che i percorsi formativi in collaborazione con le imprese tendono in alcuni casi a limitare la mobilità internazionale dei dottorandi. A tal riguardo, sono già in atto azioni di sensibilizzazione sull'importanza di tali esperienze formative all'estero.</p> <p>I dottorandi segnalano la percezione di un eccessivo carico burocratico nello svolgimento di alcune attività. Emerge, inoltre, l'esigenza di un supporto più strutturato per la comunicazione esterna dei risultati, ad esempio attraverso l'introduzione di figure professionali dedicate.</p> <p>Risulta migliorabile l'aggiornamento del sito web del Dottorato, dove si riscontra l'assenza di abstract dei progetti e un calendario delle attività non sempre completo. Tale criticità impatta sulla visibilità e sull'attrattività esterna del corso.</p>

Corso di Dottorato	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Scienze e Biotecnologie Agrarie, Alimentari e Ambientali Verbale di audizione NdV del 05.06.2025	Analisi DPI RA Audizione	SI	<p>Il Dottorato ha un impatto notevole sulle aziende, non solo con la partecipazione di dipendenti, ma anche tramite il cofinanziamento di borse di studio da parte delle imprese.</p> <p>Un'alta percentuale di borse di studio è finanziata da aziende, un dato che supera la media nazionale e macroregionale.</p> <p>Il Dottorato ha una costante presenza di iscritti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.</p> <p>In media, i dottorandi svolgono un periodo all'estero che va dai 10 ai 12 mesi, superando il requisito minimo di 6 mesi.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Il Comitato Consultivo è stato istituito di recente con 11 membri provenienti da multinazionali e realtà locali. È prevista la possibilità di ampliarne la composizione, includendo prevalentemente membri esterni e con un'ulteriore apertura internazionale.</p> <p>È disponibile un format per convegni interni, utile per presentare i risultati delle attività di ricerca e per favorire la condivisione tra colleghi e l'attrazione di nuovi studenti.</p>	<p>L'attrattività del corso risulta inferiore alla media nazionale e macroregionale, ma la sua visibilità potrebbe essere migliorata attraverso una comunicazione online più efficace. Attualmente, il Dottorato è inserito nella sezione didattica del sito del Dipartimento, con una presentazione limitata alla sola programmazione.</p> <p>Risulta necessario arricchire la pagina web con contenuti come le tematiche di ricerca, l'elenco dei dottorandi, i progetti in corso e le collaborazioni scientifiche.</p> <p>Sebbene in crescita, il numero medio di prodotti di ricerca per dottore degli ultimi tre cicli è inferiore alla media nazionale e macroregionale. Questo è dovuto alla scelta dei responsabili di valorizzare la qualità e la responsabilità scientifica rispetto alla quantità.</p> <p>Sarebbe utile implementare un sistema strutturato per il monitoraggio dei percorsi post-dottorato, nonostante le email istituzionali vengano disattivate sei mesi dopo il conseguimento del titolo.</p> <p>Per garantire l'accuratezza degli indicatori elaborati dall'Ufficio Dottorati, è necessario programmare incontri con i responsabili che gestiscono la banca dati ANS-PL, utilizzata per i calcoli ANVUR. Poiché il numero di dottori è limitato, la mancata registrazione di un singolo evento di carriera potrebbe alterare drasticamente l'andamento degli indicatori.</p>

Dipartimento	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali Verbale di audizione NdV del 05.06.2025	Analisi Piano DIPRA Audizione	SI	<p>Il Dipartimento dimostra una chiara volontà di integrare i diversi campi disciplinari, con un focus specifico sull'agroalimentare e la biodiversità.</p> <p>Si registra un aumento degli accordi per attività commerciali e della partecipazione a consorzi per il trasferimento tecnologico. Alcuni importanti gruppi di ricerca sono attivamente impegnati nello sviluppo di spin-off e brevetti, con un trend positivo negli anni precedenti.</p> <p>Il Piano triennale del Dipartimento include un piano di formazione dedicato al personale tecnico-amministrativo, finalizzato a rafforzarne le competenze e supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici.</p> <p>Il Dipartimento si è aggiudicato due importanti progetti Erasmus Plus per la formazione continua nel settore agricolo.</p> <p>È presente un Comitato di coordinamento della didattica che opera per ottimizzare le attività e migliorare la progettazione dei corsi di laurea, garantendo un percorso chiaro ed efficace per gli studenti.</p> <p>La pagina web del Dipartimento fornisce ampie informazioni sull'organizzazione interna e sul sistema di assicurazione della qualità.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Il Dipartimento utilizza un documento specifico per il monitoraggio degli obiettivi strategici, confrontando i risultati con i target e fornendo descrizioni dettagliate in caso di mancato raggiungimento. Questo denota un approccio proattivo alla valutazione e al miglioramento.</p> <p>Grazie all'iniziativa del Dipartimento e ai fondi delle singole Unità di Ricerca, sono stati fatti notevoli investimenti per migliorare le condizioni di sicurezza. È stata inoltre istituita una Commissione per la Sicurezza, un aspetto cruciale data la natura delle attività.</p>	<p>Nel 2023, si osserva un calo negli indicatori relativi a spin-off e brevetti per docente, a seguito di un trend positivo negli anni precedenti. Anche le attività di terza missione hanno registrato una flessione.</p> <p>In alcune aree, la definizione degli obiettivi strategici dovrebbe essere più realistica per garantirne il raggiungimento e una rappresentazione coerente dei risultati.</p> <p>Il Dipartimento segnala una carenza di personale tecnico/amministrativo.</p> <p>Nonostante il raggiungimento del target, ci sono margini di miglioramento per l'internazionalizzazione. In particolare, si potrebbe incrementare il numero di progetti Erasmus per la formazione del personale tecnico-amministrativo o avviare il progetto ARTEMIS, un'iniziativa internazionale che offre importanti opportunità di aggiornamento e scambio anche per questo tipo di personale.</p>

Corso di Dottorato	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
<p>Storia, Arti e Linguaggi nell'Europa Antica e Moderna</p> <p>Verbale di audizione NdV del 18.06.2025</p>	<p>Analisi DPI RA</p> <p>Audizione</p>	SI	<p>Il Dottorato copre una vasta gamma di discipline nelle Aree 10 e 11, con docenti afferenti a 26 settori scientifico-disciplinari, il che promuove l'interdisciplinarità e la multidisciplinarità, arricchendo le prospettive di ricerca. La progettazione del Dottorato è ben strutturata, con tematiche dei tre curricula chiaramente definite e senza sovrapposizioni.</p> <p>L'acquisizione di borse PRIN e PON ha introdotto un aspetto di ricerca applicata, stimolando il confronto sull'applicazione delle nuove tecnologie alle discipline del Dottorato, il che ha ampliato le competenze e le prospettive post-formazione.</p> <p>C'è un monitoraggio costante delle attività dei dottorandi sia a livello di Collegio che attraverso il rapporto individuale con i docenti. Sono previsti due momenti di confronto (incontri periodici per curriculum e un incontro collegiale annuale) per monitorare l'avanzamento delle ricerche.</p> <p>L'introduzione di giornate semestrali dedicate alla formazione trasversale rafforza la coesione e l'integrazione del percorso formativo.</p> <p>Fino al 2022, il Corso ha registrato risultati superiori alla media nazionale e macroregionale per il numero di prodotti di ricerca per dottore e il numero di borse finanziate da enti esterni.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Sono state implementate azioni correttive basate sulle criticità emerse dalle valutazioni dei dottorandi, come l'incontro informativo annuale sull'utilizzo dei fondi.</p> <p>Esiste un sistema di monitoraggio interno che raccoglie dati sugli sbocchi lavorativi dei dottori di ricerca a uno, due e tre anni dal conseguimento del titolo, tramite un apposito format. Tuttavia, la numerosità delle risposte è insoddisfacente, nonostante i solleciti.</p>	<p>Esiste un Comitato d'Indirizzo unico per il Dipartimento, ma la sua funzione e rilevanza rispetto ai singoli percorsi formativi e progetti non sono sufficientemente chiare. È necessario assicurare una presenza più strutturata di interlocutori esterni.</p> <p>La bassa numerosità delle opinioni raccolte dai dottorandi e la non obbligatorietà della compilazione delle schede di valutazione compromettono la significatività dei dati.</p> <p>I dottorandi hanno espresso una valutazione negativa sull'attività didattica, lamentando un eccesso di formazione sia teorica che tecnico-pratica. Questa apparente contraddizione indica che alcuni dottorandi, con aspettative più tradizionali, non hanno ancora compreso appieno l'importanza di un percorso formativo orientato anche alla ricerca applicata, alla terza missione e alla transizione digitale.</p> <p>Appare necessario comunicare in modo più efficace gli obiettivi del progetto formativo per allineare le aspettative dei dottorandi con la visione del Dottorato.</p> <p>Il sito web del Dottorato è collocato all'interno della sezione Didattica del sito del Dipartimento, il che lo rende meno visibile. Si suggerisce di creare una sezione dedicata e più ricca di contenuti.</p>

Corso di Dottorato	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Legalità, Culture Politiche e Democrazia Verbale di audizione Ndv del 19.06.2025	Analisi DPI RA Audizione	SI	<p>È un Dottorato pluridisciplinare che offre un'ampia visione scientifica.</p> <p>La multidisciplinarietà è un elemento distintivo, in linea con il piano di sviluppo del Dipartimento. Il Dottorato coinvolge docenti di cinque diverse aree CUN e la didattica è concepita in forma unitaria.</p> <p>Il Dottorato promuove l'apertura della ricerca a contesti più ampi, coinvolgendo studiosi esterni e garantendo ai dottorandi, tramite i tutor, una rete di collaborazioni scientifiche per soggiorni all'estero qualificati.</p> <p>Tutti i dottorandi svolgono almeno 6 mesi di ricerca all'estero.</p> <p>I dottorandi hanno espresso una valutazione complessivamente positiva del percorso, del coinvolgimento dei rappresentanti nel processo decisionale e della qualità del rapporto con i tutor.</p> <p>Segnalazione buone prassi: La scelta di un macro-tema annuale come "fil rouge" per l'attività formativa è apprezzata, in quanto permette di integrare diverse sensibilità culturali e approcci metodologici.</p>	<p>È emersa l'esigenza di una maggiore coerenza tra le attività didattiche e le tematiche delle tesi di dottorato. Alcuni seminari sono risultati eccessivamente specialistici e non pienamente comprensibili rispetto alle competenze pregresse dei dottorandi.</p> <p>In questo contesto, i dottorandi lamentano uno scarso coinvolgimento nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>È assente il Comitato di Indirizzo, che potrebbe essere uno strumento utile per un'interazione strutturata con il mondo esterno e per affrontare in modo efficace le problematiche.</p> <p>La sezione del Dottorato sul sito dipartimentale è inclusa nella sezione Didattica; si suggerisce di migliorarne la visibilità e di fornire maggiori informazioni.</p> <p>I dottorandi hanno evidenziato la mancanza di spazi attrezzati e hanno avanzato proposte che sono state discusse con il Collegio e sottoposte all'attenzione del Direttore di Dipartimento. Tuttavia, alcune azioni correttive, come quelle relative alle strutture, dipendono da decisioni più ampie e richiedono tempo per essere realizzate concretamente.</p>

Dipartimento	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Scienze Politiche Verbale di audizione NdV del 19.06.2025	Analisi Piano DIPRA Audizione	SI	<p>Il Dipartimento ha acquisito una notevole esperienza grazie al riconoscimento come "Dipartimento di Eccellenza" nel 2018-2023, il che ha permesso lo sviluppo di progetti su temi come legalità e partecipazione, favorendo la collaborazione e l'integrazione tra didattica e ricerca.</p> <p>Il piano strategico appare ben definito con obiettivi chiari per la didattica, la ricerca e la terza missione, supportato da una relazione annuale che monitora i risultati e gli scostamenti.</p> <p>Il piano strategico mira a perseguire e potenziare la multidisciplinarietà e la progettualità della ricerca, con l'obiettivo di innalzarne la qualità.</p> <p>Alcune lauree magistrali mostrano valori molto alti di regolarità nelle carriere, in alcuni casi anche superiori all'80%.</p> <p>La percentuale di pubblicazioni di dottorandi e neo-dottori di ricerca è molto alta. Alcuni neo-dottori hanno ottenuto posizioni di post-doc presso istituzioni estere, a testimonianza dell'eccellenza della ricerca del Dipartimento.</p> <p>Segnalazione buone prassi: È presente un monitoraggio molto dettagliato, con diverse Commissioni che lavorano per monitorare le attività e redigere i documenti necessari.</p> <p>L'attivazione di un form per catalogare le attività di terza missione sta producendo risultati positivi e stimola i docenti alla compilazione.</p>	<p>L'attività degli studenti non è tornata ai livelli pre-pandemia, con una riduzione dell'interazione in presenza e una maggiore preferenza per la fruizione digitale dei contenuti.</p> <p>La collocazione del Dipartimento in tre edifici distinti rappresenta una criticità strutturale che ostacola le relazioni, il dialogo, il confronto e la collaborazione quotidiana tra colleghi e personale tecnico-amministrativo.</p> <p>Le poche risorse disponibili da distribuire sono principalmente quelle acquisite dai docenti tramite progetti finanziati o convenzioni, con una quota minima trattenuta dal Dipartimento per esigenze generali. Questo rende la distribuzione delle risorse un punto potenzialmente critico.</p> <p>Nonostante l'ingresso di nuove unità di personale, il saldo complessivo rimane negativo a causa dei pensionamenti, il che costringe il Dipartimento a lavorare in emergenza e limita la sua capacità di rispondere in modo tempestivo alle esigenze di studenti e docenti.</p>

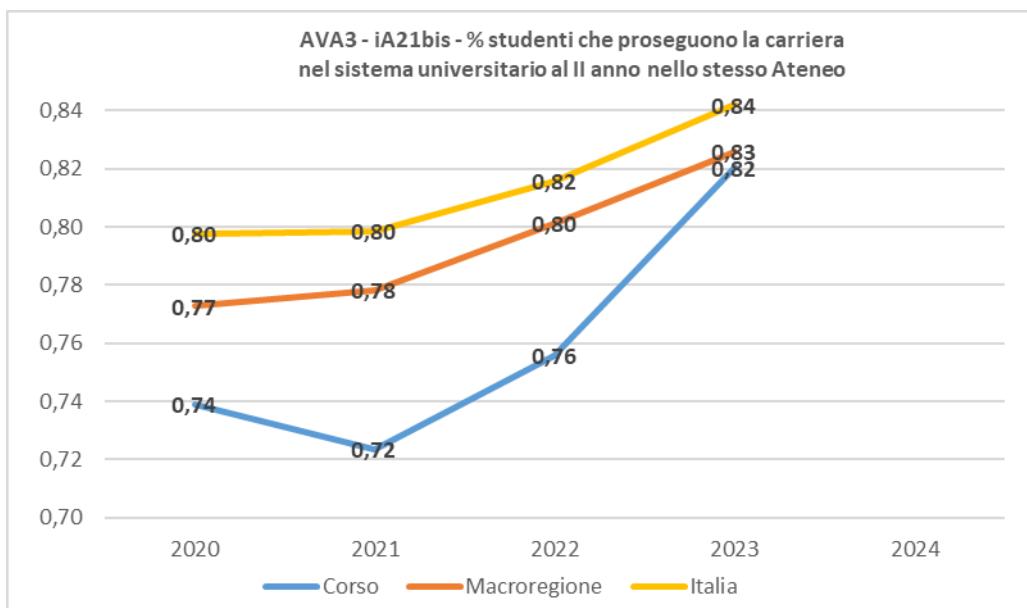
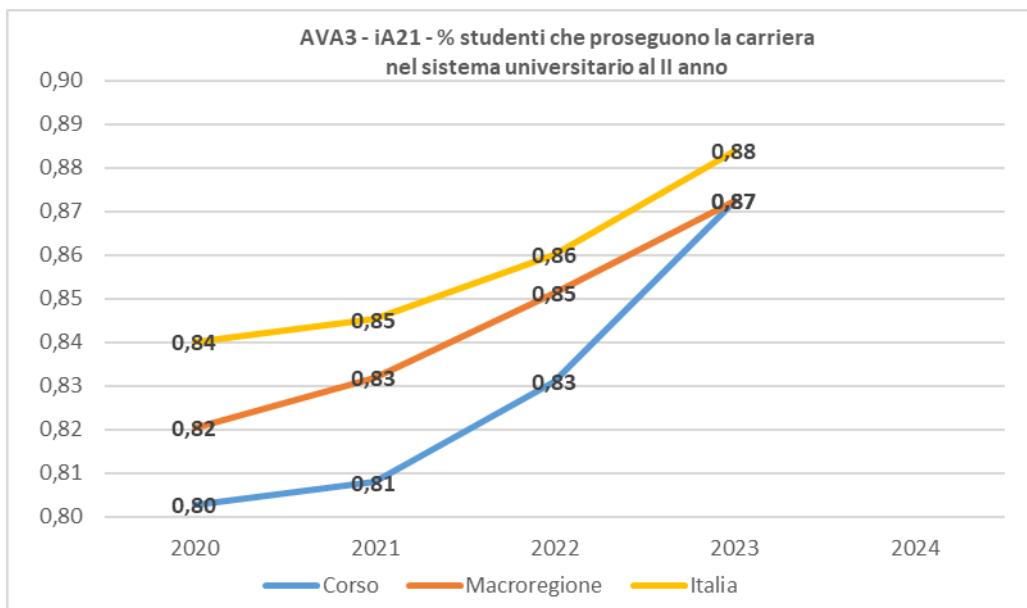
Dottorato	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Biotecnologie Verbale di audizione NdV del 04.07.2025	Analisi DPI RA Audizione	SI	<p>Il Dottorato si distingue per una forte impronta interdisciplinare fin dalla sua fondazione, coinvolgendo docenti di ben cinque diverse aree. Questa complessità è gestita attraverso la suddivisione in tre curricula specifici, ciascuno con un proprio referente.</p> <p>Il programma ha un orientamento pratico e industriale, confermato dall'elevato numero di borse di studio finanziate da enti esterni e da partnership con aziende in diverse regioni italiane.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Il Dottorato è stato uno dei primi a introdurre Spring School e Winter School, eventi formativi intensivi che arricchiscono il percorso dei dottorandi.</p> <p>L'organizzazione di Open Day aperti alla cittadinanza dimostra un forte impegno nella divulgazione scientifica.</p> <p>Il Dottorato ha istituito un proprio Advisory Board e un gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ).</p>	<p>L'internazionalizzazione è una criticità, sia in termini di attrattività per gli studenti stranieri che per la mobilità dei dottorandi italiani. Le principali difficoltà sono la differente durata dei corsi (triennale in Italia vs. quadriennale all'estero) e le date non favorevoli degli esami di ammissione.</p> <p>La visibilità e la completezza delle informazioni online appaiono insufficienti. È inoltre molto sentita la mancanza di un contenitore web unico e funzionale che centralizzi la programmazione didattica e i verbali.</p> <p>Il monitoraggio e la rendicontazione delle valutazioni dei dottorandi non sono esplicitati in modo chiaro nella relazione annuale. Si suggerisce una gestione più attenta di queste procedure.</p>

Dipartimento	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Chimica, Biologia e Biotecnologie Verbale di audizione NdV del 04.07.2025	Analisi Piano DIPRA Audizione	SI	<p>Il Dipartimento mostra ottimi risultati nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), attribuiti a una politica di reclutamento oculata.</p> <p>Presenta una intensa attività scientifica con significativa partecipazione a progetti nazionali e internazionali, inclusi numerosi progetti trasversali.</p> <p>Molto attivo nella Terza Missione, con introiti significativi largamente cresciuti negli ultimi anni.</p> <p>I ricercatori a tempo determinato (RTT) sono altamente qualificati e ben valutati dagli studenti.</p> <p>Segnalazione buone prassi: Presenza di commissioni di supporto ai delegati che operano in modo spedito e consistente, con risultati positivi.</p>	<p>Il Dipartimento mostra una solida base di ricerca e una notevole capacità di attrarre finanziamenti e svolgere attività di Terza Missione. Tuttavia, deve affrontare urgenti criticità infrastrutturali e di carenza di personale, oltre a migliorare la coerenza degli indicatori e la gestione delle attività didattiche per alcuni corsi che presentano problemi legati alla regolarità degli studi e all'acquisizione dei CFU.</p> <p>La visibilità delle attività dipartimentali è limitata, in parte a causa di un sito web non aggiornato e di una scarsa tracciabilità delle iniziative di Assicurazione della Qualità (AQ) e Terza Missione. Si suggerisce l'introduzione di una figura dedicata e di un form unico per la mappatura di queste attività.</p>

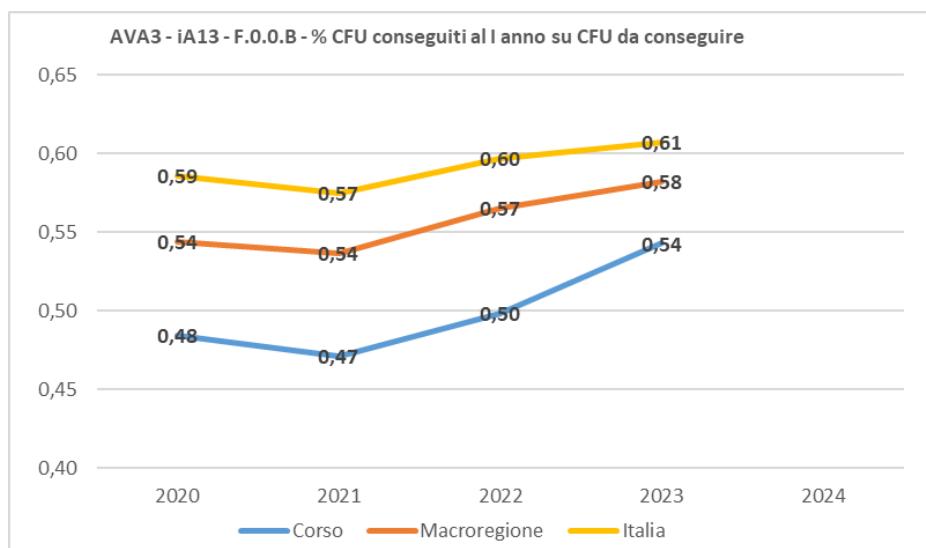
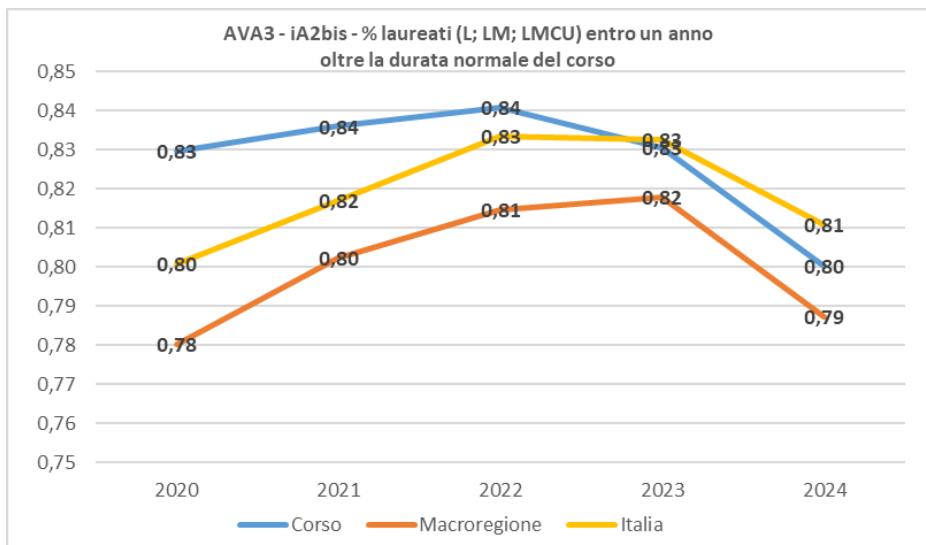
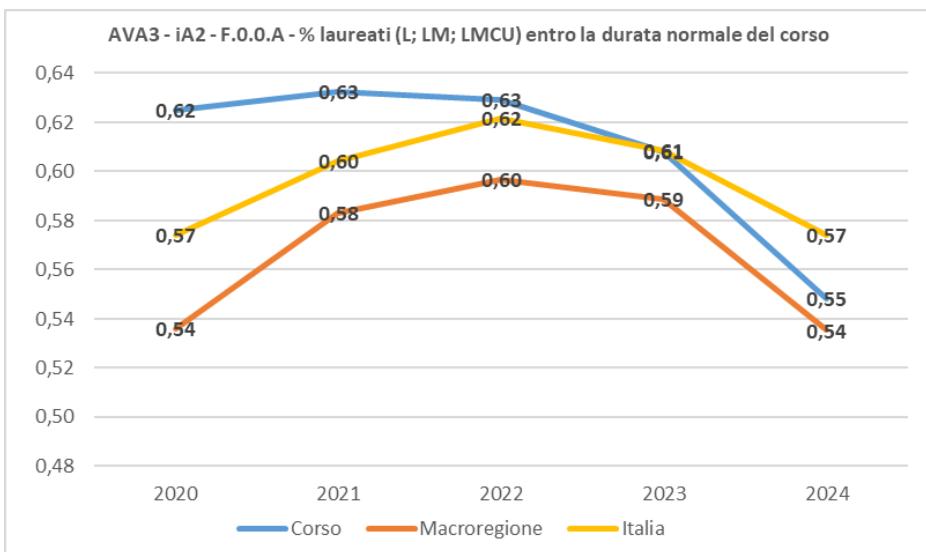
Performance didattica

Grafici 2.1 – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto nazionale

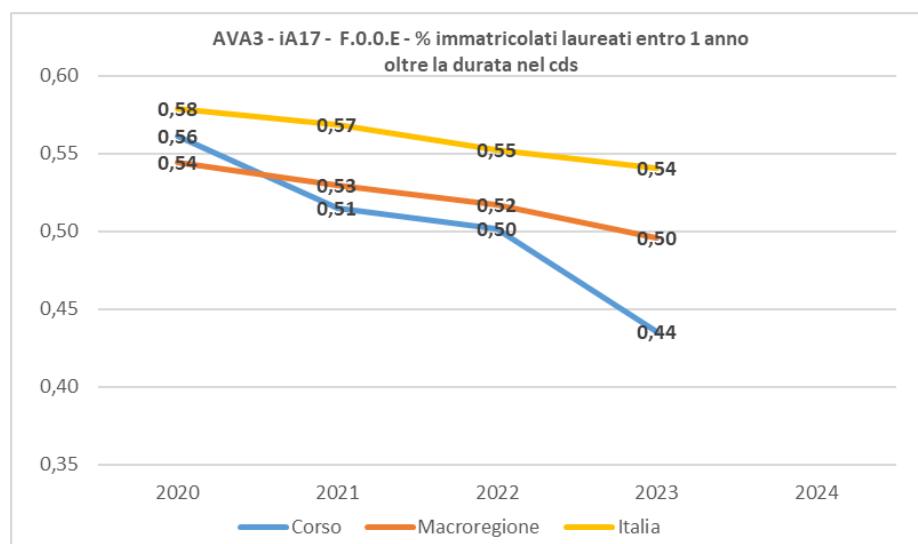
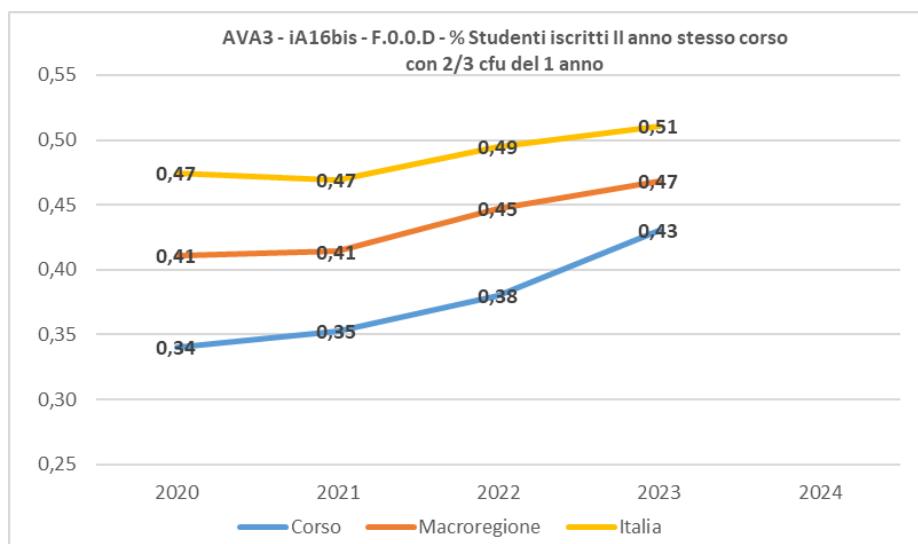
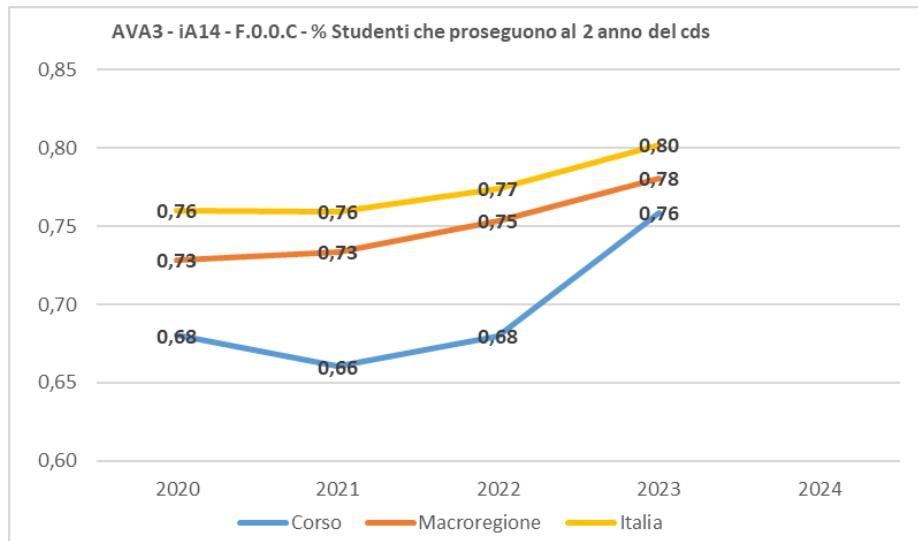
Attrattività

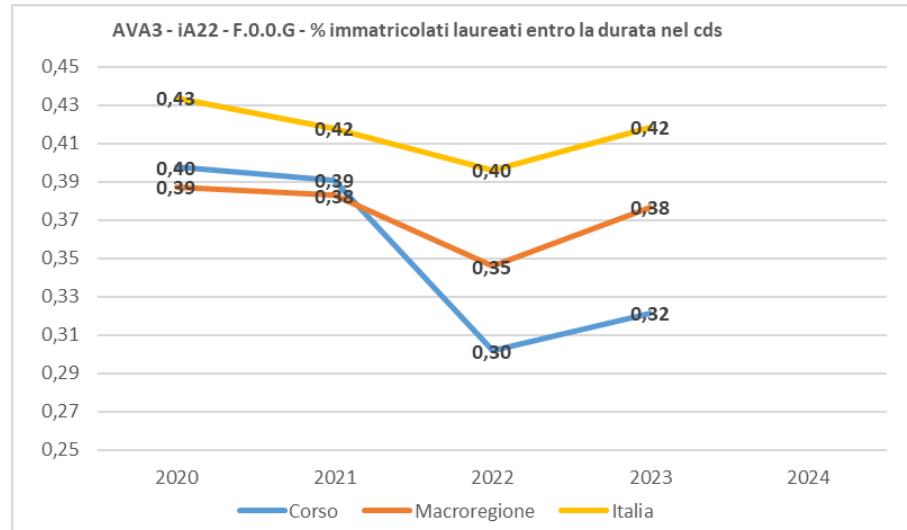


Regolarità degli studi

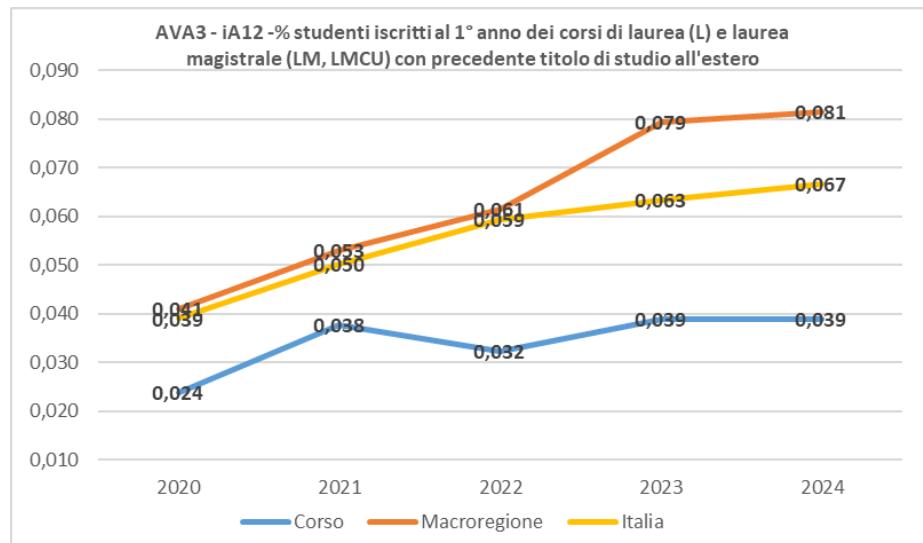
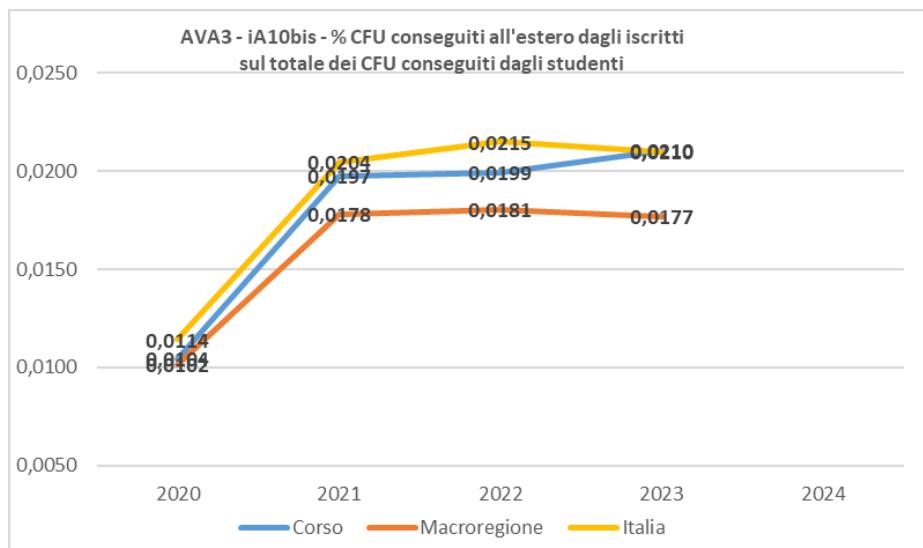


Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2025

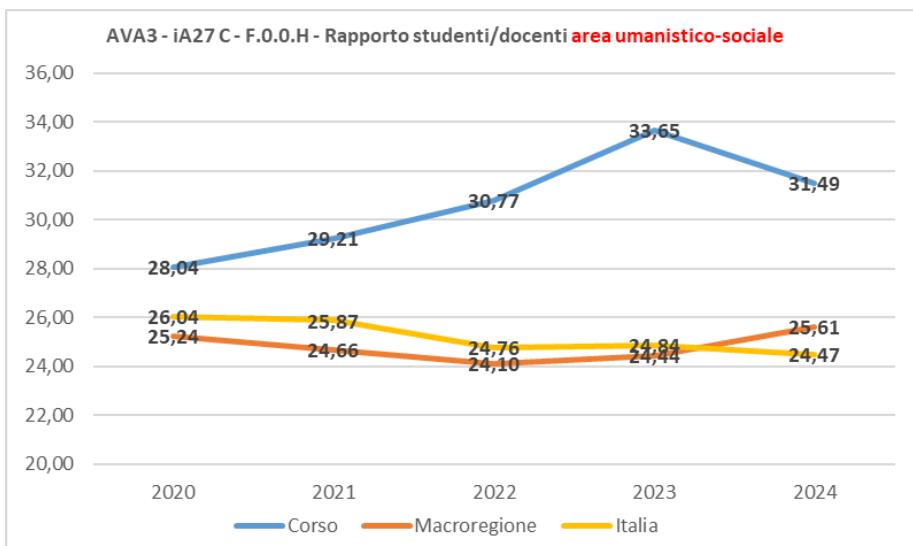
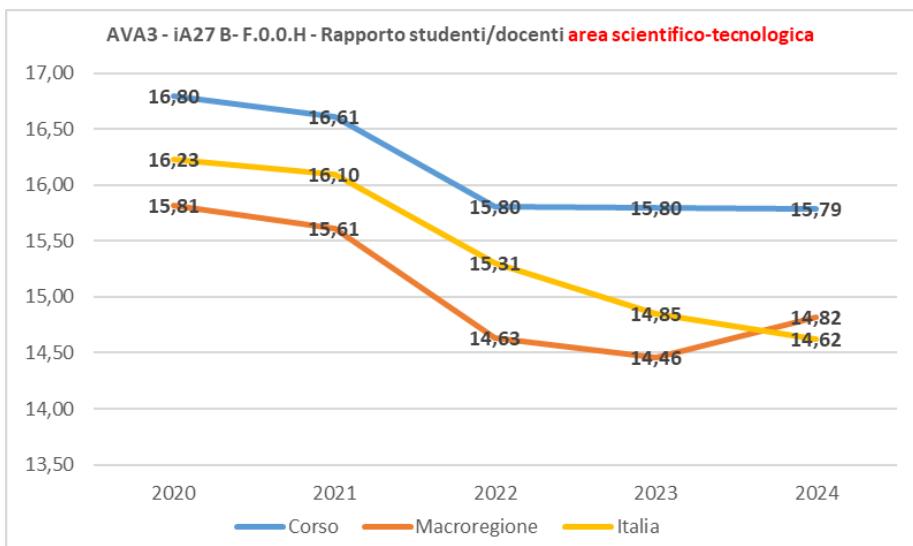
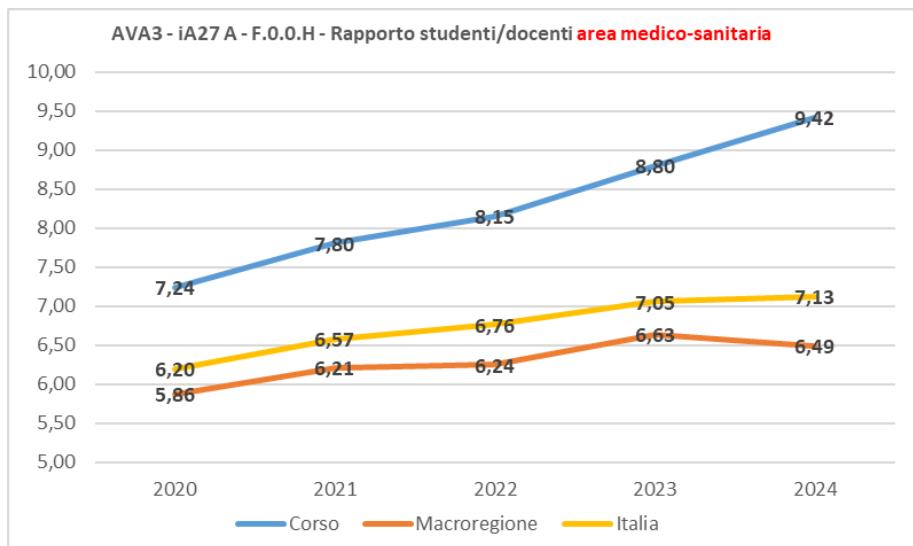


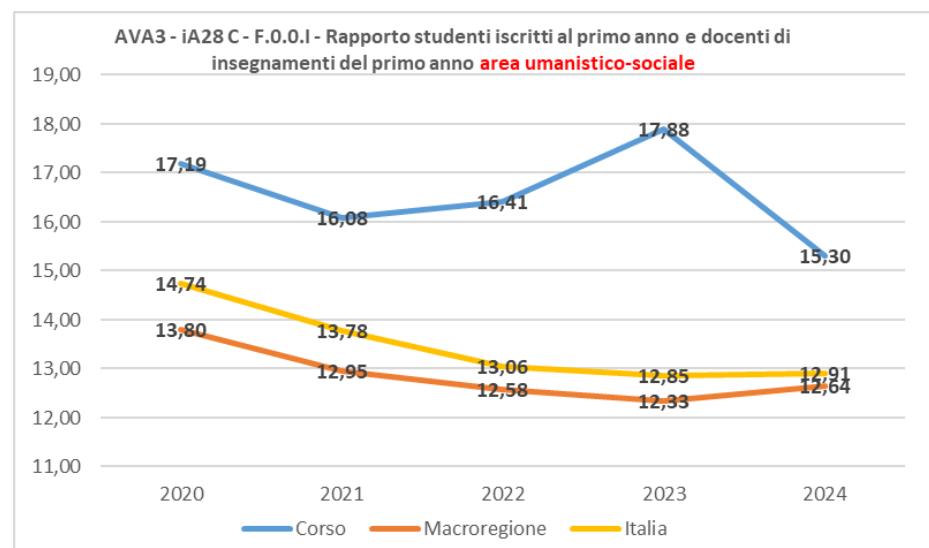
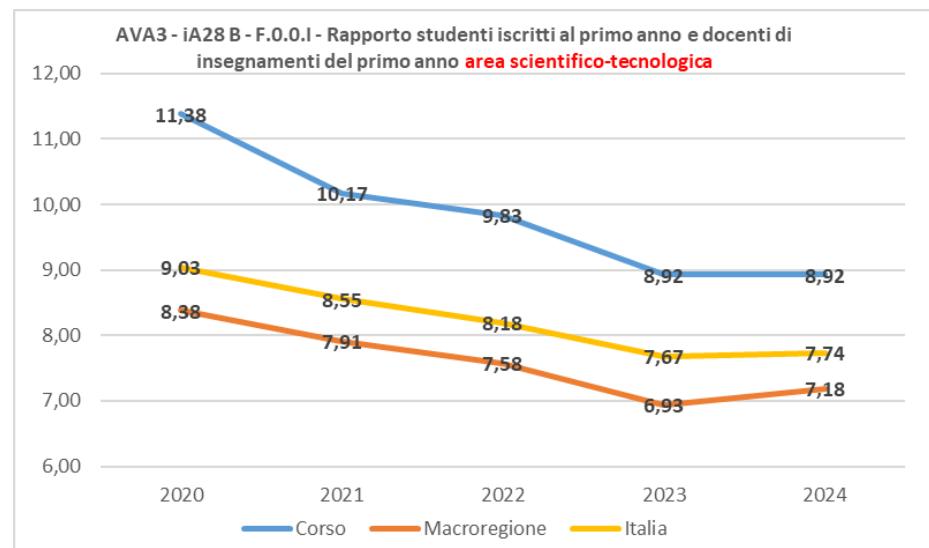
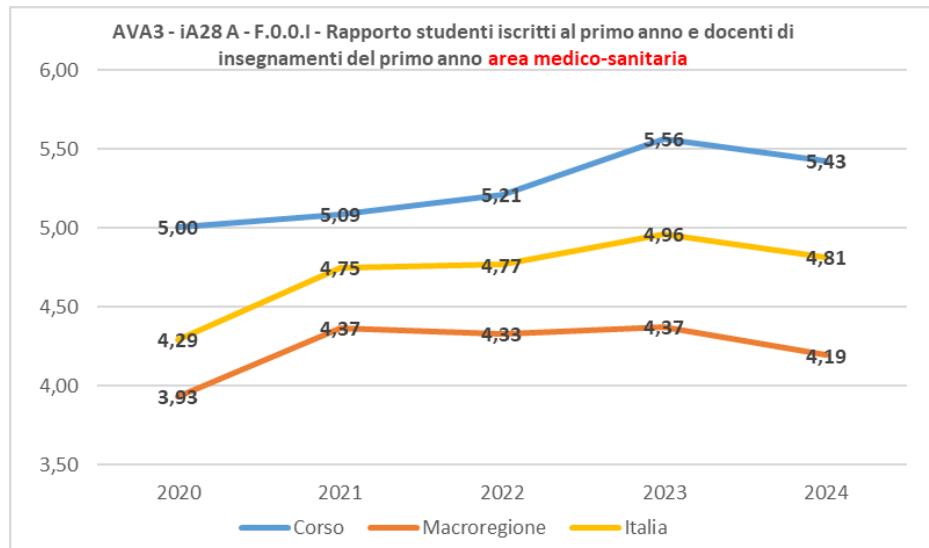


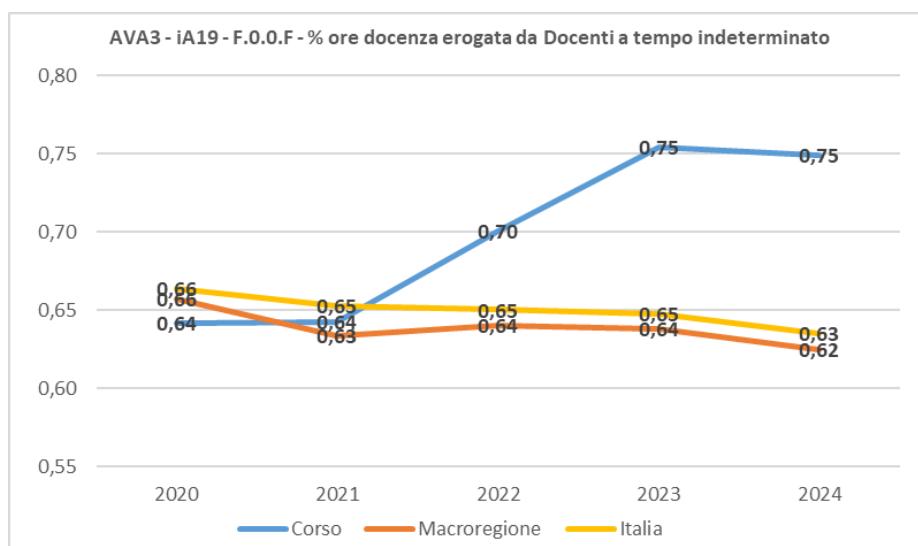
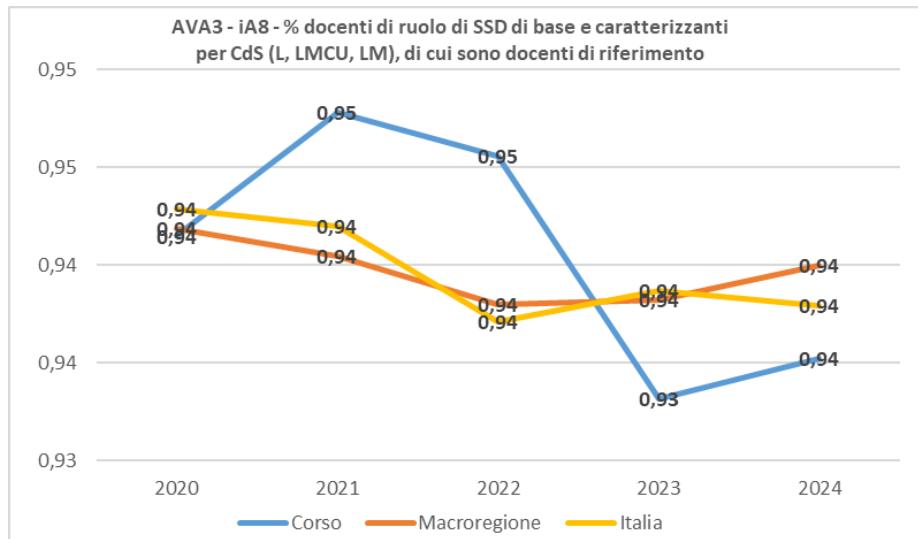
Internazionalizzazione



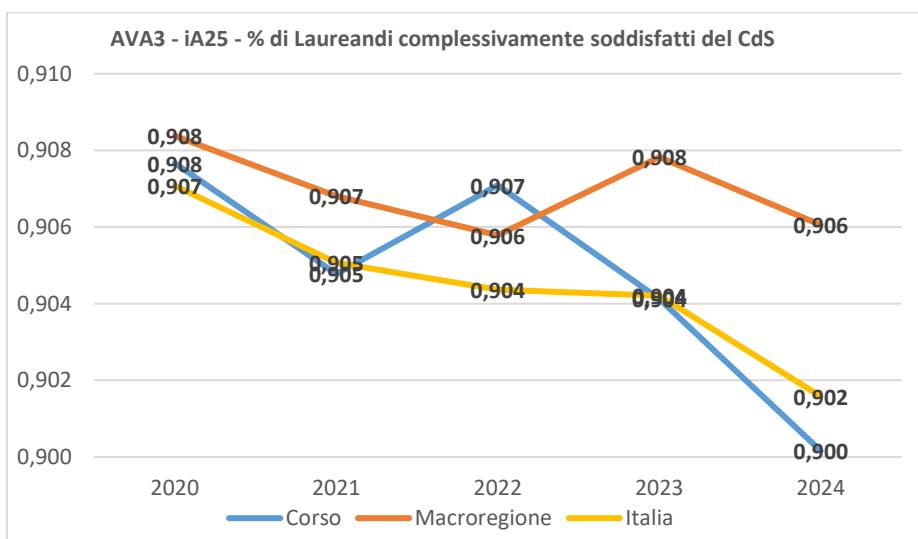
Sostenibilità



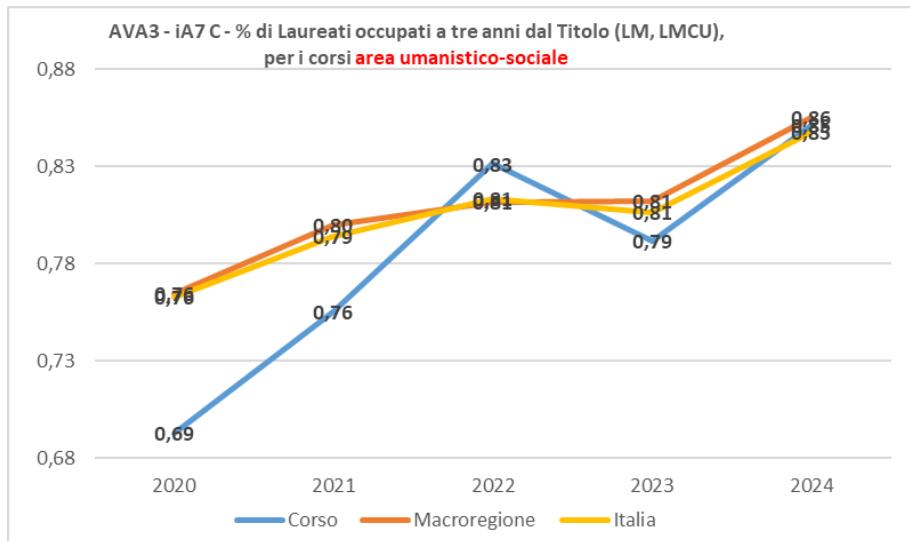
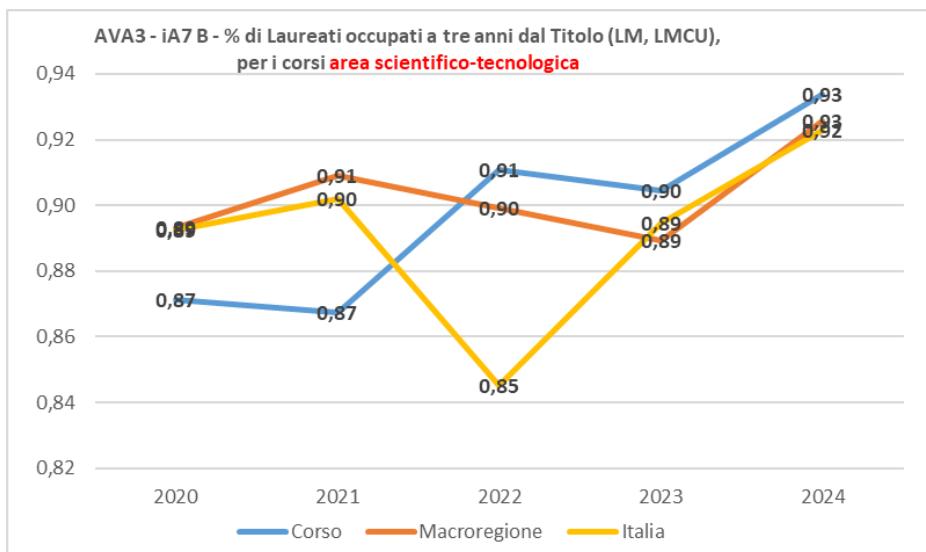
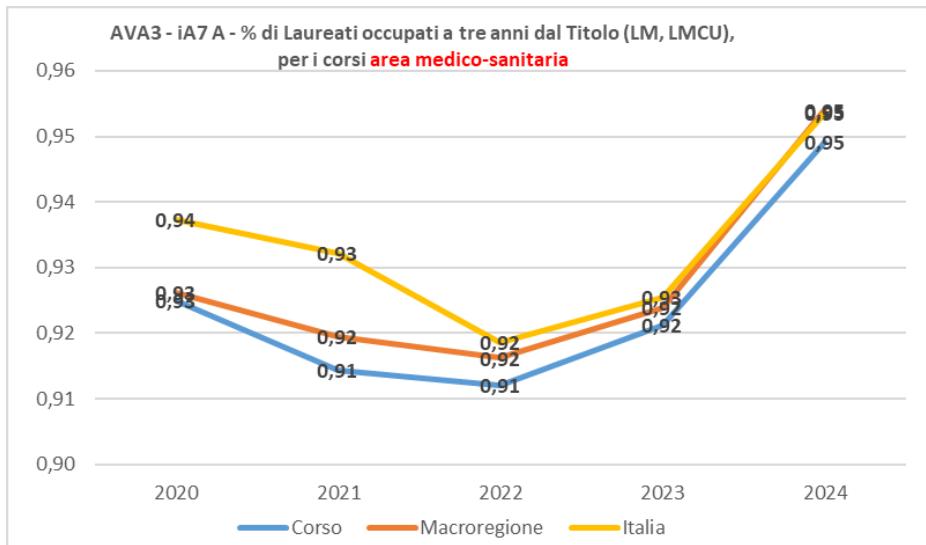


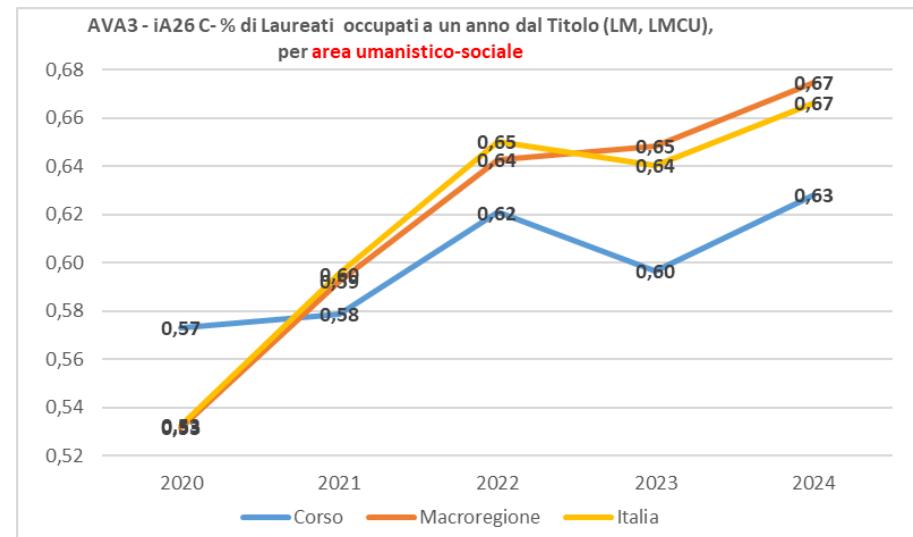
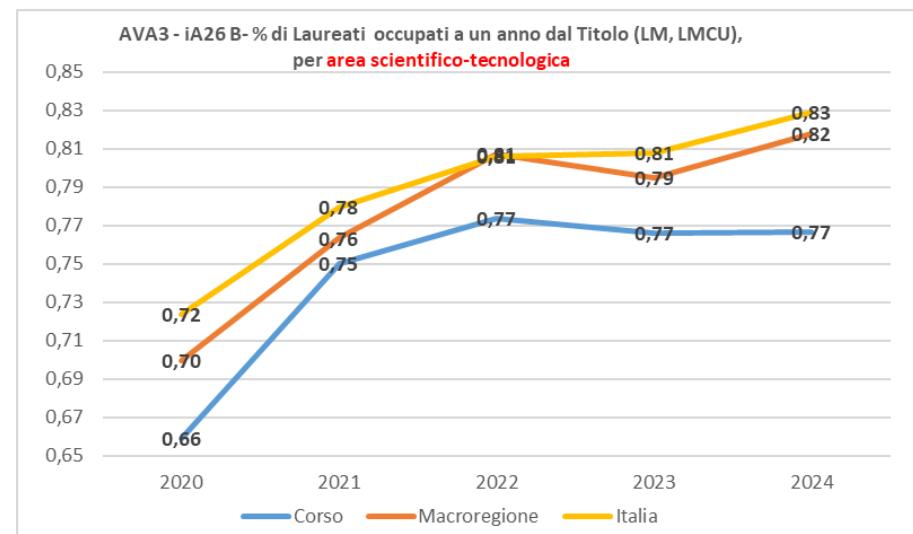
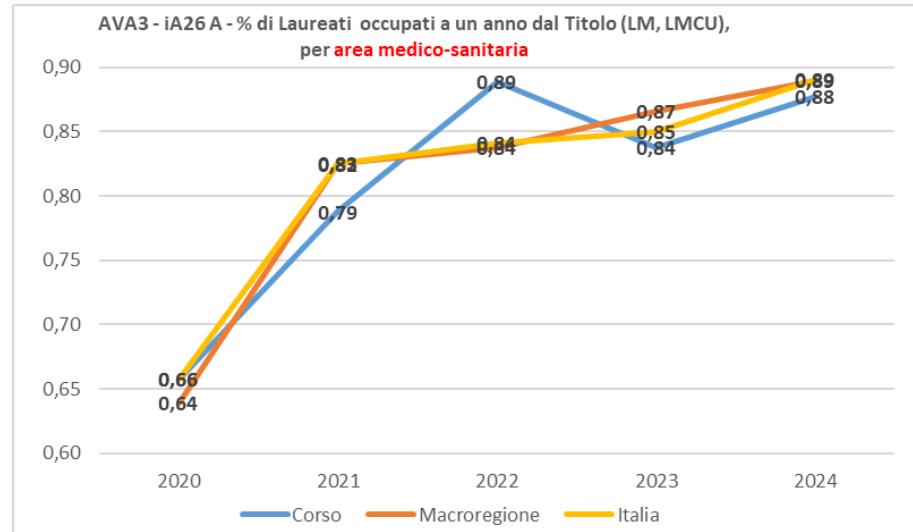


Efficacia



Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2025





Nota metodologica

(rev. 00 del 27.10.2025)

Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi in tema di indicatori della didattica per la valutazione della performance dei CdS di I e II livello sono:

- D.M. 10 giugno 2024, n.773 “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- Linee guida ANVUR del 8 agosto 2024 “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei” e del 3 aprile 2025 “Linee guida per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”.

Gli indicatori di monitoraggio e autovalutazione del CdS (da iC01 a iC30) e dell’Ateneo (da iA1 a iA29), qui discussi, sono definiti (in termini di parametri, numeratori e denominatori) dal documento ANVUR di accompagnamento e approfondimento (rev. 17/07/2024).

Fonte dati Banca dati ministeriale SUA-CdS 2025 al 15/10/2025.

Valori calcolati Per ogni indicatore sono calcolati valori a livello di CdS e a livello di Ateneo per più anni. Gli indicatori aggregati a livello di ATENEO sono calcolati raggruppando i CdS appartenenti alla stessa area di formazione (**A**: area medico-sanitaria; **B**: scientifico-tecnologica; **C**: umanistico-sociale).

Descrizione del valore	Livello di aggregazione CdS della stessa Classe	Livello di aggregazione ATENEO su CdS della stessa area di formazione
Indicatore di sede	CdS singolo	MEDIA CdS UNIPG
Indicatore di area geografica	MEDIA CdS Macroregione CENTRO	MEDIA ATENEL Macroregione CENTRO
Indicatore di area geografica	MEDIA CdS ITALIA	MEDIA ATENEL ITALIA

Classificazione degli indicatori

AMBITO	INDICATORI DI CdS	INDICATORI DI ATENEO
Regolarità degli studi	iC01, iC02 ^{*3} , iC02bis, iC13 ^{*3} , iC14 ^{*3} , iC15, iC15bis, iC16, iC16bis ^{*3} , iC17 ^{*3} , iC22 ^{*3} , iC23, iC24 ^o , iC30 ^{▲*3} , iC30bis ^{▲*3}	iA1, iA2 ^o , iA2bis ^o , iA13, iA14, iA15, iA15BIS, iA16, iA16bis, iA17, iA22, iA23, iA24 ^o
Attrattività	iC03, iC04 e iC21	iA3, iA4, iA21 e iA21bis
Internazionalizzazione	iC10, iC10bis, iC11 e iC12	iA10, iA10bis ^o , iA11 e iA12 ^o
Sostenibilità	iC05 ^o , iC08, iC09, iC19 ^{*3} , iC19bis, iC19ter, iC20, iC27 ^{o*3} , iC28 ^{o*3} e iC29	iA5A ^o , iA5B ^o , iA5C ^o , iA8 ^o , iA9, iA19, iA19bis, iA19ter, iA20, iA27A ^o , iA27B ^o , iA27C ^o , iA28A ^o , iA28B ^o , iA28C ^o , iA29, iAC1A, iAC1B, iAC2, iAC3, ISEF, IDEB e IP
Efficacia	iC06, iC06bis, iC06ter, iC07, iC07bis, iC07ter, iC18, iC25 e iC26, iC26bis e iC26ter	iA6A, iA6B, iA6C, iA6bisA, iA6bisB, iA6bisC, iA6terA, iA6terB, iA6terC, iA7A ^o , iA7B ^o , iA7C ^o , iA7bisA, iA7bisB, iA7bisC, iA7terA, iA7terB, iA7terC, iA18, iA25 ^o , iA26A ^o , iA26B ^o , iA26C ^o , iA26bisA, iA26bisB, iA26bisC e iA26terA, iA26terB, iA26terC

^o Indicatore a polarità inversa (migliore dell’indicatore di area geografica se minore di quest’ultimo)

^{*} Indicatore selezionato nel set minimo per l’analisi del CdS

[▲] Indicatore per CdS prevalentemente o integralmente a distanza

³ Indicatore per la valutazione nel modello AVA3

Sezione	Cod. Id.	Testo indicatore
Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.
	iC02 ^{*3}	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
	iC02bis	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni
	iC04	Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
	iC05 ^o	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) criterio 1
	iC06bis	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) criterio 2
	iC06ter	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) criterio 3
	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) criterio 1
	iC07bis	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) criterio 2
	iC07ter	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) criterio 3
Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS (L; LM; LMCU), di cui sono docenti di riferimento
	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per LM (QRDLM) (valore di riferimento: (0,8)
	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
	iC10bis	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
	iC13 ^{*3}	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
	iC14 ^{*3}	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS
	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
	iC15bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 di CFU previsti al I anno
	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
	iC16bis ^{*3}	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
	iC17 ^{*3}	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS
	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo
	iC19 ^{*3}	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
	iC19bis	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata
Per CdS e regolarità delle carriere	iC19ter	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata
	iC20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)
	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
	iC22 ^{*3}	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
Soddisfazione e occupabilità	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo
	iC24 ^o	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
	iC25	Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) criterio 1
Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente	iC26bis	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) criterio 2
	iC26ter	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) criterio 3
	iC27 ^{o*3}	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
	iC28 ^{o*3}	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
Corpo Docente	iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)
	iC30 ^{^*3}	Percentuale di iscritti inattivi
	iC30bis ^{^*3}	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

^o Indicatore a polarità inversa (migliore dell'indicatore di area geografica se minore di quest'ultimo)

^{*} Indicatore selezionato nel set minimo per l'analisi del CdS

[^] Indicatore per CdS prevalentemente o integralmente a distanza

³ Indicatore per la valutazione nel modello AVA3

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2025

Sezione	Cod. Id.	Testo indicatore
Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica	iA1 [^]	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
	iA2 ^{*3}	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
	iA2bis ³	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
	iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre Regioni
	iA4	Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
	iA5 (A,B,C)	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA6 (A,B,C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA6BIS (A,B,C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA6TER (A,B,C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA7 ³ (A,B,C)	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA7BIS (A,B,C)	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA7TER (A,B,C)	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA8 ³	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corsi di studio (L; LM; LMCU), di cui sono dienti di riferimento
	iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento dell'indicatore QRDLM (0.8)
Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione	iA10 [^]	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi
	iA10bis ³	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
	iA11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
	iA12 ³	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca	iA_C_1A	Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1 e 2)
	iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università
	iA_C_2	Indicatore di qualità media dei collegi di dottorato (R + X medio di Ateneo)
	iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo
	iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo
Gruppo D - Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria	ISEF	Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria
	IDEB	Indicatore di spese di indebitamento
	IP	Indicatore di spese di personale
Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	iA13 ^{*3} [^]	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
	iA14 ^{*3} [^]	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea
	iA15 [^]	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
	iA15BIS [^]	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU del I anno
	iA16 [^]	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
	iA16bis ^{*3} [^]	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU del I anno
	iA17 ^{*3} [^]	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea
	iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
	iA19 ^{*3}	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
	iA19bis	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata
	iA19ter	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata
	iA20	Rapporto tutto/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)
Indicatori di approfondimento - Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere	iA21 [^]	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
	iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo
	iA22 ^{*3} [^]	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea
	iA23 [^]	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo
Indicatori di approfondimento - Soddisfazione e occupabilità	iA24 [^]	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni
	iA25 ³	Proporzione di laureando complessivamente soddisfatti del CdS
	iA26 ³ (A,B,C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA26BIS (A,B,C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
Indicatori di approfondimento - Consistenza e qualificazione del corpo docente	iA26TER (A,B,C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA27 [*] (A,B,C)	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria
	iA28 [*] (A,B,C)	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA29 ^S	Rapporto tA4:C54utor in possesso di Dottorato di Ricerca/Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

° Indicatore a polarità inversa (migliore dell'indicatore di area geografica se minore di quest'ultimo)

^ Indicatore per Atenei telematici

* Indicatore selezionato nel set minimo per l'analisi del CdS

S Indicatore per CdS prevalentemente o integralmente a distanza

³ Indicatore per la valutazione nel modello AVA3